Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

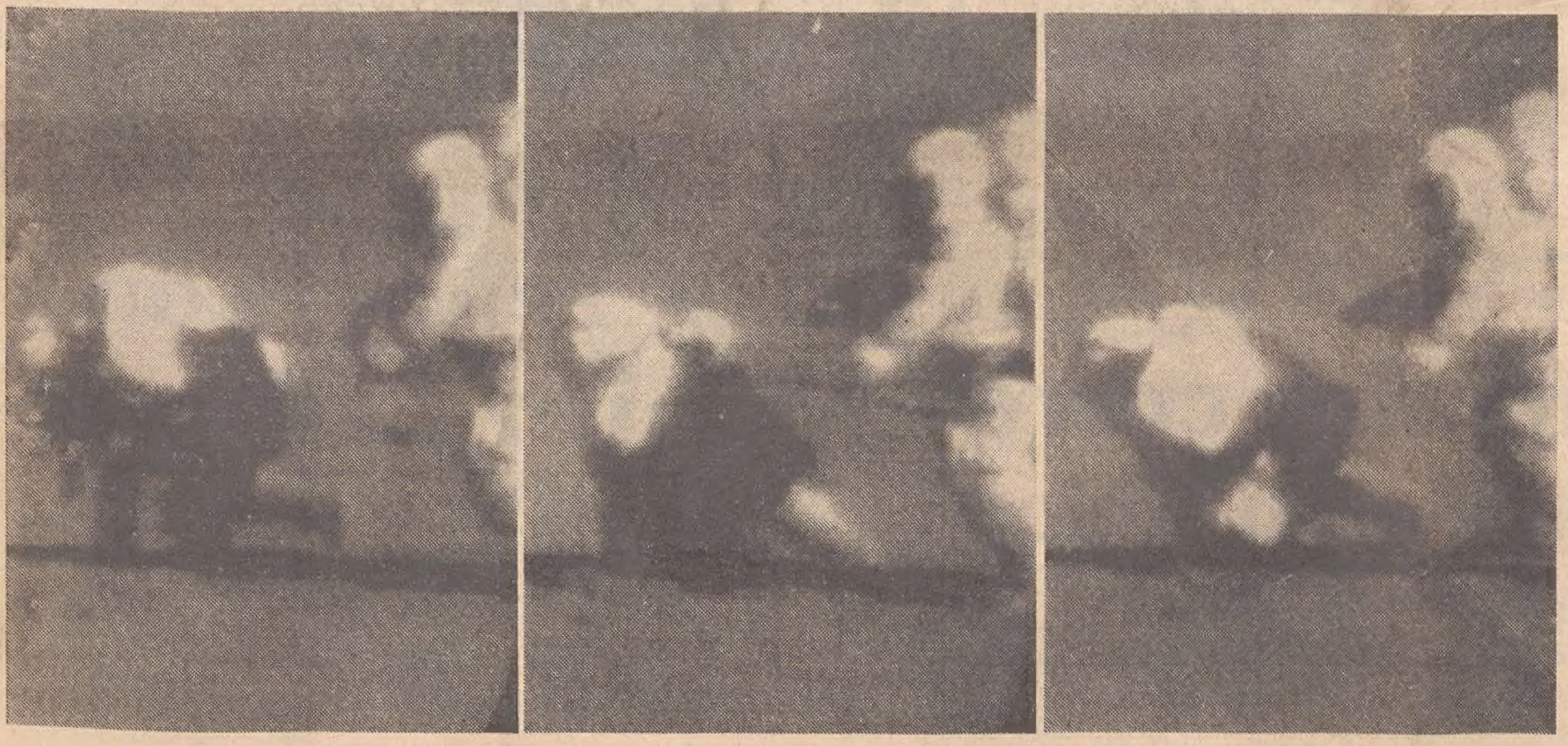
IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 2 agosto 1971
Anno 90 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 342 nuova serie Fondazione 1881

SORPRENDENTI RISULTATI SCIENTIFICI CORONANO LA SECONDA GIORNATA DI ESPLORAZIONE

«Miniera d'oro» sulla Luna

Così è sbottato scherzosamente il comandante Scott al colmo dell'entusiasmo dopo aver raccolto frammenti di rocce antichissime - Compiuto un notevole passo avanti nella conoscenza di quel mondo Un viaggio di 12,5 chilometri tra i crateri alle falde degli Appennini - Perfetto il «Lunar Rover»



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Houston — Durante una delle soste, lungo un pendio scosceso, Scott ha incontrato difficoltà a mantenere l'equilibrio ed è caduto, ma senza alcuna conseguenza

Anche lassù tutto è più facile con l'automobile

Roma, 1

Una missione geologica senza precedenti ha visto impegnati oggi gli astronauti Scott e Irwin, che già ieri avevano compiuto la prima escursione sul satellite. Il bilancio della giornata, infatti, si impernia essenzialmente sulla raccolta dei campioni geologici e sulla descrizione delle zone circostanti il punto di atterraggio, percorse a piedi o con l'auto lunare dai due astronauti nella seconda escursione.

La giornata era cominciata con alcune difficoltà, ma la perdita di acqua potabile, la rottura dell'antenna dello zaino, l'irregolare funzionamento dell'elettrodo cardiaco di Scott si possono considerare tutte come semplici «noie». Tuttavia né gli astronauti né il centro di controllo le sottovalutano, proprio perché in una missione così impegnativa tutti i problemi vanno affrontati e, possibilmente, risolti subito, prima che possano accumularsi e costituire una potenziale fonte di pericolo.

L'uso dell'auto si è rivelato anche oggi di enorme utilità, perché Scott ed Irwin hanno potuto svolgere i loro compiti (anche se la durata dell'escursione è stata ridotta) con una fatica molto minore di quella dei loro predecessori. Muoversi sulla Luna è facile, ma ci si stanca, sia per l'ingombro delle tute, sia per il terreno accidentato, sia per le anormali condizioni di equilibrio e l'esplorazione a piedi può svolgersi solo nelle immediate vicinanze dell'astronave.

Con l'auto, invece, Scott ed Irwin hanno potuto spostarsi da un punto all'altro, superare tratti di terreno difficili da percorrere a piedi ed affrontare il lavoro di raccolta dei campioni senza aver accumulato fatica in precedenza. I due astronauti, inoltre, hanno potuto lavorare meglio grazie all'esperienza nell'uso degli strumenti acquisita con le precedenti missioni.

Al termine di questa seconda giornata di lavoro di Scott ed Irwin, si può dire che la conoscenza della Luna, della sua struttura e della sua composizione ha già fatto un nuovo passo avanti, ma ci vorranno anni prima che gli scienziati possano decifrare i segreti di tutto ciò che gli astronauti hanno visto o raccolto ai piedi degli Appennini lunari.

Giuseppe Cultrera

FUOCO DIVORATORE A TRIESTE



Un disastroso incendio è scoppiato nel pomeriggio di ieri alla fabbrica di vernici «Veneziani Zonca», del porto industriale di Trieste. Sono stati mobilitati i vigili del fuoco della caserma centrale e quelli del porto nonché reparti della Celere per arginare la folla di curiosi accorsi sul posto, richiamati dal grosso pennacchio nero che si elevava per una ottantina di metri dal capannone in fiamme e che era visibile da tutti i punti alti della città.

Due case di abitazione che sorgono vicino alla fabbrica sono state fatte sgomberare per ordine del comandante dei vigili del fuoco ing. Casablanca. Il furioso incendio, che ha distrutto completamente un vastissimo capannone di oltre 600 metri quadrati di superficie divorando circa 1500 quintali di vernici pronte per la spedizione, ha provocato un danno complessivo di circa 250 milioni di lire. Nessun danno alle persone.

(«Giornalfoto»)

Sette ore di escursione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 1

«Abbiamo trovato quelle cose per le quali siamo venuti qui»: questa frase pronunciata da David Scott, comandante dell'«Apollo 15», circa due ore e mezzo dopo l'inizio della seconda escursione lunare, riassume nel migliore dei modi qualunque altro immediato e possibile bilancio della missione lunare più ambiziosa e più ricca di contenuto scientifico che sia stata realizzata finora.

Scott era in piedi in quel momento sul bordo di un cratere, fra i contrafforti degli Appennini lunari. Ai suoi piedi vedeva ciottoli incrostati di cristalli. E' stata questa la grande emozione della giornata. Dalla descrizione che ne ha fatto Scott, e dal posto in cui sono stati trovati i preziosi frammenti, si può arguire — ha detto ai giornalisti l'astronauta-scienziato Joseph Allen — che si tratta con tutta probabilità del materiale di cui era composta all'origine la Luna.

E' stata formulata l'ipotesi che tale materiale sia stato riportato alla luce dalla caduta del bolide che, quasi cinque miliardi di anni fa, deve aver scavato la grandiosa buca, larga 1450 chilometri, del Mare delle piogge. L'ipotesi potrà trovare conferma solo quando i campioni potranno essere studiati sulla terra, precisandone l'età.

I primi esperti intervistati dalle principali reti televisive statunitensi, sono stati ovviamente più cauti nei loro giudizi, ma le rocce scoperte oggi da David Scott e da James Irwin, anche a loro parere, sembrano indiscutibilmente appartenere ad un tipo di minerali (i trisilicati plagioclasici del più vasto gruppo dei silicati naturali) che dovrebbero aver avuto un ruolo di primaria importanza nelle prime fasi di formazione della Luna e che sarebbero quindi uno dei primi composti chimici naturali inorganici disponibili nel sistema solare.

Un passo in più verso la conoscenza degli elementi che concorsero alla formazione della galassia in cui si trova la Terra sarebbe stato quindi compiuto durante la seconda «passeggiata lunare», grazie al ritrovamento di un tipo di rocce che, agli occhi di un profano non sembrerebbero forse neppure lunari, visto che esistono anche nelle comuni rocce terrestri.

La permanenza di Scott ed Irwin fuori del modulo lunare si è conclusa sei ore e quarantotto minuti dopo, alle ore 20.58 (ora italiana). Il percorso compiuto con l'automobile lunare è stato pari a dodici chilometri e mezzo; sommato a quello di ieri, porta il totale della strada selenica percorsa in automobile dai due astronauti ad oltre 19 chilometri. Il punto più lontano, raggiunto finora rispetto alla base, distava oltre cinque chilometri dal modulo lunare «Falcon».

La seconda giornata di attività sulla Luna era cominciata dopo sette ore e mezzo di sonno nell'abitacolo del LEM, atterrato venerdì scorso vicino a un piccolo cratere battezzato ufficiosamente «Saliut» tra il canyon «Hadley» profondo 300-400 metri e gli Appennini lunari, alti fino a 4 chilometri e mezzo. Subito dopo la sveglia da parte del centro di controllo di Houston, prima di uscire sulla superficie lunare, Scott ed Irwin hanno trascorso quattro ore e 32 minuti per risolvere una serie di problemi minori.

Una perdita di circa 12 litri di acqua, dovuta ad una valvola difettosa, ha trasformato i due astronauti per la seconda volta dal giorno della partenza della Terra (il 26 luglio scorso alle 9.34) in idraulici. Riparato il guasto, che ha portato le scorte idriche del «Falcon» quasi al minimo indispensabile, è stato necessario prosciugare completamente lo abitacolo, riempendo contenitori di fortuna che sono stati scaricati all'esterno del modulo. Un lavoro analogo era stato già compiuto, anche con numerosi asciugamani, a bordo della cabina di comando «Endeavour» durante il viaggio verso la Luna.

Il secondo problema è stato il rifornimento personale di acqua di James Irwin, quello che l'astronauta porta sulle spalle nello zaino di sostentamento durante le passeggiate sulla Luna. Per tutta la giornata, ieri, Irwin era stato tormentato da un segnale di allarme che suonava all'interno della sua tuta spaziale ad intervalli regolari, a causa di alcune bolle d'aria formatesi nella scorta d'acqua.

E' stato quindi necessario tentare di riparare, con nastro adesivo, l'antenna spezzata della rice-trasmittente portatile di Irwin, quella che lo tiene in collegamento con il centro di controllo terrestre, ma da Houston hanno suggerito che l'attrezzatura di collegamento in-

Pietro Benni
dell'«Ansa»

Continua in 2.a pagina

Gli astronauti a Paolo VI

Castelgandolfo, 1

Un messaggio degli astronauti che si trovano sulla Luna è stato ricevuto dal Papa in risposta agli auguri che «confidenzialmente» il Pontefice aveva fatto loro pervenire prima della partenza. Lo ha rivelato Paolo VI rivolgendosi ai visitatori prima della recita dell'«Angelus» domenicale. Il Papa ha letto il testo del messaggio inviatogli per mezzo del delegato apostolico a Washington e così concepito: «Noi dell'equipaggio di "Apollo 15" esprimiamo il sincero apprezzamento per i pensieri e per le preghiere di Sua Santità Paolo VI come anche dei suoi buoni auguri. Noi intraprendiamo il viaggio agli Appennini Hardley con il desiderio che anche le scoperte scientifiche derivanti da questa missione faranno progredire la vita dell'uomo dappertutto nel mondo. Il nostro viaggio è per tutti gli uomini, e noi speriamo che i talenti che Dio ci ha dati, ci metteranno in condizione di corrispondere alla soddisfazione di coloro che tanto gentilmente appoggiano la nostra impresa. Firmato: David Scott, Alfred Worden e James Irwin».

Paolo VI aveva detto precedentemente: «Anche noi siamo attenti all'affascinante impresa dell'Apollo 15. In questi giorni è impossibile rimanere insensibili, e noi l'accompagnamo con la nostra ammirazione, i nostri voti e le nostre preghiere».
(Ansa)

Oggi in TV

Per la prima volta, oggi, i telespettatori potranno assistere alla partenza degli astronauti dalla Luna. Una edizione straordinaria del «Telegiornale», in collegamento con Houston, andrà in onda questa sera, dalle 18.30 alle 19.25, sul programma nazionale.

GRANDE SODDISFAZIONE A HOUSTON

Oggi terza uscita

Houston, 1

Domani, per la terza ed ultima esplorazione, Scott e Irwin dovrebbero ritornare verso il canyon «Hadley», sul cui orlo si erano già soffermati ieri durante la prima uscita nella zona da esplorare. Poco prima delle 17 (ora di New York), a Houston, Gerald Griffin, direttore di volo dell'«Apollo 15» non ha escluso la possibilità che l'esplorazione di domani, in considerazione del ritardo che ha caratterizzato quella odierna, venga ridotta. Scott ed Irwin non possono infatti mancare all'appuntamento in orbita fissato per le 15,09 di domani con la cabina di comando «Endeavour», pilotata da Alfred Worden.

Commentando il lavoro svolto dai due esploratori lunari, Griffin ha detto: «Penso senza dubbio che abbiamo forse assistito alla più importante giornata della storia delle esplorazioni scientifiche di tutti i tempi. Occorrerà molto tempo prima che la scienza umana possa „digerire" tutto quello che è stato scoperto oggi».

Robin Brett, capo della sezione geochimica della NASA a Houston, due ore dopo il rientro degli astronauti nel modulo lunare, ha dichiarato: «Se davvero Scott e Irwin sono in possesso di un campione di anortosite, si tratta probabilmente di un frammento del materiale originario di cui si componeva la Luna».

MENTRE STAVANO PER RAGGIUNGERE UN BELVEDERE DI MONTAGNA IN VALSESIA

Quattro muoiono sul colpo precipitando dalla funivia

Una cabina si è sganciata dal cavo di traino e ha investito quella immediatamente successiva trascinandola a fracassarsi sulle rocce - Coinvolti due fratelli sotto gli occhi dei genitori

Alagna Valsesia, 1

Due cabine della funivia che da Alagna Valsesia, località a circa cento chilometri da Vercelli, sale a un belvedere, sono precipitate, causando la morte di quattro persone. Nel punto dell'incidente la funivia passa a circa 15 metri di altezza, su un pendio roccioso assai ripido, sul quale i due vagoncini si sono fracassati rotolando poi ancora per parecchi metri verso valle.

La sciagura è avvenuta a circa 300 metri dalla stazione di arrivo della funivia, la cui lunghezza totale è di 1300 metri, con un dislivello di circa 600 metri. A quanto risulta, una delle quattro cabine che in quel momento — erano circa le 10.30 — stavano salendo verso il belvedere, si è sganciata dalla fune di traino ed ha cominciato a muoversi a ritroso, sempre più in fretta, fino ad andare a cozzare con violenza contro la cabina che la seguiva a una distanza di 180 metri.

Dopo il violento urto, la prima cabina è precipitata nel vuoto, quasi accanto ad un pilone; la seconda, dopo essere a sua volta scivolata all'indietro per alcuni metri, è anche essa precipitata. Lo scossone impresso alla fune ha trasmesso alle altre due cabine che salivano alcune violente oscillazioni; i due vagoncini non sono però scarrucolati e sono giunti in vetta senza che gli occupanti subissero altri danni all'infuori di qualche contusione e un forte spavento.

Le vittime sono i fratelli Alessandro e Marina Ardizzola di 16 e 11 anni, residenti a Torino — che si trovavano sulla prima cabina, quella che è scivolata indietro originando la sciagura — Francesco Ducci di 29 anni, residente a Rho, e Maria Luisa Ponzano di 31 anni, di Arezzo, che occupavano la seconda cabina precipitata. A bordo della cabina che precedeva quella sulla quale erano i due fratelli torinesi, si trovavano i genitori dei ragazzi, i quali hanno assistito impotenti alla tragedia.

I corpi sono stati trasportati ad Alagna nel pomeriggio, dalle squadre di soccorso composte da carabinieri, da sanitari del pronto soccorso di Alagna e da personale della società che gestisce l'impianto.

La funivia è in attività dal 1951 e in vent'anni non era mai accaduto il minimo incidente; ancora ieri sera — come tutti i sabati — gli addetti avevano effettuato un controllo degli impianti, trovando tutto a posto. La funivia era entrata in funzione questa mattina alle 8, e per due ore e mezzo aveva funzionato regolarmente. L'impianto sale da Alagna al belvedere, una specie di balconata che guarda sulla Valsesia, sul Monte Rosa, sul Corno Bianco e sul Tagliaferro, e che costituisce una meta turistica di notevole rilievo per l'ampio panorama sul massiccio alpino e sulla sottostante vallata. Quattordici piloni sorreggono le funi portanti; l'incidente è avvenuto vicino al nono pilone, dove la pendenza della funivia è del 68 per cento. Sul luogo si sono recati il procuratore della Repubblica di Vercelli, il questore ed altre autorità.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Houston — Scott e Irwin con i piedi affondati nella polvere fanno bottino di rocce «preziose»

ENTRO SABATO LA VOTAZIONE FINALE AL SENATO

Settimana decisiva per la casa e il fisco

Ormai i tempi stringono per il compromesso sulle modifiche
L'affare delle giunte rende più tesi i rapporti fra i quattro

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

Riforme della casa e tributaria, e problema delle giunte saranno i temi che impegneranno nella nuova settimana i partiti politici. Si tratta di una settimana decisiva per le due riforme più qualificanti finora varate dal governo e dibattute con particolare accanimento dai partiti di maggioranza a causa delle molteplici divergenze sorte specialmente fra D.C. e PSI su importanti articoli del disegno di legge della casa. Nei primi giorni, cioè fino a mercoledì, il Senato sarà impegnato nella discussione generale sul disegno di legge di riforma del fisco, per poi passare all'esame degli articoli dello stesso disegno di legge e di quello sulla casa. La votazione di entrambi i disegni di legge è prevista per sabato 7 agosto.

Contemporaneamente proseguiranno i contatti fra i partiti di centro-sinistra per giungere ad una intesa soddisfacente sugli articoli ancora controversi della riforma edilizia. Malgrado la dichiarata volontà dei democristiani e dei socialisti di varare la riforma, non tutte le divergenze si sono ancora appianate, ed il raggiungimento di un accordo sarà laborioso fino all'ultimo momento. Occorrerà attendere la riunione della direzione socialista, fissata per giovedì, per conoscere il giudizio finale del partito, finora piuttosto discontinuo, a seconda degli esponenti che sono intervenuti sul problema. Dopo i giudizi apertamente positivi espressi da vari esponenti nei giorni scorsi, l'on. Achilli, relatore della maggioranza alla Camera, ha avanzato alcune riserve, mentre il direttore dell'«Avanti!» si è mostrato più intransigente del solito.

A complicare la già incerta situazione politica generale sono venute le nuove giunte formate in regioni e città importanti senza i socialisti. I discorsi pronunciati in occasione della pausa domenicale rilevano, appunto, come il tema delle giunte possa influenzare negativamente l'ultima fase delle trattative per l'accordo sulla casa. Il più polemico tra gli esponenti socialisti è apparso il ministro della sanità Mariotti, il quale, parlando in provincia di Perugia e riferendosi al «nuovo centrismo piemontese», ha detto che si tratta «delle prime, gravi manifestazioni di un più vasto programma che mira a creare un clima adatto a bloccare le riforme, ad escludere dal governo i socialisti, colpevoli soltanto di voler portare avanti una profonda azione riformatrice, del resto concordata con le forze del centro-sinistra».

Sempre richiamandosi al caso della giunta piemontese, formata da DC, PSDI e PRI con l'appoggio esterno dei liberali, Mariotti ha aggiunto che «è doveroso ricordare alla base più avvertita dei partiti laici i limiti di una formula politica che respinse scientemente ogni più timida riforma e che affidò lo sviluppo economico-sociale del Paese all'incontrollato movimento delle forze economiche».

Il ministro della sanità ha poi rivolto una specie di appello alle sinistre di tutti i partiti per evitare il ripetersi di giunte centriste. «Noi — ha detto — sentiamo di poter rivolgere un invito alla base socialdemocratica, repubblicana e alle stesse forze che si riconoscono nelle posizioni dei vari Bonea (della sinistra liberale) per portare avanti una lotta decisa e serrata, che miri a rovesciare le tendenze in atto della destra italiana ad una lotta politica frontale». Mariotti ha concluso sostenendo che l'attuazione di «un diverso rapporto tra maggioranza ed opposizione» non significa assolutamente «un ritorno dei socialisti a forme neo-frontiste».

Un altro esponente del PSI, Querci, attraverso l'esame dell'attuale quadro politico in un discorso a Latisana, ha messo in rilievo come lo scontro in atto sulla riforma della casa «vede in gioco non solo importanti contenuti riformatori, ma anche e soprattutto le prospettive di nuovi equilibri politici e sociali». Il contesto politico è, a suo avviso, molto delicato: tre regioni in crisi (Campania, Liguria e Lazio), scelta neocentrista in Piemonte; massiccio attacco scissionista all'unità sindacale. «Una eventuale crisi sulla riforma della casa — ha affermato — vorrebbe dire che la DC ha scelto una posizione antiriformatrice».

Querci identifica, infine, nella DC, l'unica responsabile di una prosecuzione o di una rottura del rapporto DC-PSI per la politica delle riforme. Insomma i socialisti vogliono scaricare sulla DC le conseguenze delle loro scelte aperturistiche in direzione del PCI.

Contro le tendenze socialiste si è espresso il vicesegretario del PSDI Cariglia, in un discorso nel Pistoiese. «Da più parti — ha detto — si tende a dimostrare che esiste ormai una tendenza contraria all'estremismo. Meglio tardi che mai, anche perché l'estremismo, e il PSDI lo dice da sempre, non significa un più radicato convincimento in direzione delle riforme. Queste sono, insieme, un atto di coraggio e di responsabilità, e mai possono essere il frutto di violenze, che non sarebbero né valide né durature».

Secondo Cariglia, il vero problema non è quello «di trovare alleanze diverse per raggiungere obiettivi che il centro-sinistra si era originariamente posti, bensì quello di vedere se nell'ambito delle forze di centro-sinistra esiste la possibilità per arrivare a un chiarimento definitivo. E se non esiste — ha aggiunto Cariglia — come ci confermano purtroppo gli atteggiamenti spericolati e contradditori del PSI, il problema è di vedere se la DC, una DC unita, i socialdemocratici e i repubblicani avranno dal popolo italiano quella investitura che consenta loro di continuare da soli il cammino iniziato con tante speranze». Parlando, poi, del problema della casa, Cariglia ha detto che esso non può essere inteso come «una disputa tra riformatori e conservatori».

Vice

LA DECISIONE DEL P.M. A UN ANNO E MEZZO DALL'ARRESTO

A GIUDIZIO LA «SPIA» DELLA RAU A MONFALCONE

Carlo Biasci avrebbe rivelato segreti relativi a navi militari

Roma, 1

Il rinvio a giudizio dell'ex sottufficiale, Carlo Biasci, accusato di spionaggio in favore della Repubblica Araba Unita, è stato chiesto dal sostituto procuratore della Repubblica, Mario Bruno, al giudice istruttore Eugenio Fusco. I reati contestati all'imputato sono quelli di spionaggio militare a favore di una potenza straniera, tentata divulgazione di notizie di interesse militare e rivelazione di notizie segrete.

La richiesta del rappresentante del pubblico ministero giunge a un anno e mezzo di distanza dall'arresto della presunta spia, a carico della quale è stata svolta una complessa inchiesta. Le indagini sono state fatte in diverse località dell'Italia ed in particolare a Monfalcone; in questa città infatti Biasci lavorava come tecnico della «Navalgenarmi», una sezione dell'Italcantieri che accentra tutti i progetti delle navi militari in costruzione, degli armamenti e dei sistemi di sicurezza adottati a bordo.

La cattura del Biasci, che si trova in carcere a Roma, avvenne all'inizio del mese di marzo dello scorso anno. Il tecnico, che da tempo era stato distaccato all'archivio della «Navalgenarmi», secondo quanto è risultato dalle indagini, era giunto nella capitale per prendere contatti con un emissario egiziano, il colonnello Hamid Mohamed Helmy, addetto navale ed aeronautico presso l'ambasciata della RAU in Italia.

Gli agenti del Sid entrarono in azione prima che l'incontro avvenisse, bloccando il Biasci. Questi, tuttavia, già in passato aveva avuto contatti con l'emissario egiziano che, non appena il tecnico fu arrestato, lasciò l'Italia. In sostanza, secondo le accuse, Biasci, approfittando del suo incarico, avrebbe comunicato notizie segrete riguardanti le costruzioni e i progetti delle navi militari. Una serie di documenti gli furono sequestrati al momento dell'arresto.

(Ansa)

IL SIGNIFICATO DEGLI INCONTRI VOLUTI DA COLOMBO CON I SINDACATI E GLI INDUSTRIALI

L'INTESA TRA LE FORZE SOCIALI ALLA BASE DELLA RIPRESA ECONOMICA

Occorre un nuovo clima di collaborazione tra lavoratori e imprenditori: questo l'appello del governo
Un altro «autunno caldo» avrebbe conseguenze forse irreparabili per la produzione e l'occupazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

Nuovi incontri sono in programma per martedì e mercoledì, tra il presidente del consiglio Colombo e i rappresentanti delle maggiori confederazioni dei lavoratori (CGIL, CISL e UIL) e della Confindustria. Sarà esaminata la situazione economica del paese con particolare riferimento ai problemi della ripresa produttiva e dell'occupazione.

La convocazione è stata disposta da Colombo venerdì sera, subito dopo l'approvazione da parte del consiglio dei ministri del bilancio di previsione dello stato per il 1972: un bilancio che prevede, sotto il profilo del reperimento, e dell'utilizzazione delle risorse, l'impegno per l'attuazione delle riforme di struttura; ma, nello stesso tempo, pone responsabilmente, alla base di tale impegno, un concorso sistematico dello stato e delle forze sociali e produttive per la valorizzazione piena di tutte le potenzialità della nostra economia in una dimensione programmata, capace di garantire al sistema il massimo di efficienza e la produzione delle risorse necessarie a finanziare le riforme, senza creare pericolosi squilibri nel comparto monetario. Di qui il valore politico dei colloqui programmati dal presidente del consiglio, che va oltre il richiamo agli imprenditori e ai sindacati per il superamento dell'attuale delicata congiuntura economica.

I colloqui tendono anche a migliorare i rapporti tra imprenditori e lavoratori, favorendo la creazione di un nuovo clima di collaborazione al fine di superare l'attuale fase di stagnazione .o, addirittura, di recessione, determinata, in misura notevole, dalle tensioni, e dalla «conflittualità» permanente. Senza questa collaborazione, alla quale deve aggiungersi un dialogo chiaro e aperto tra le forze sociali e il governo, sarà impossibile evitare l'ulteriore deterioramento di una situazione che suscita preoccupazioni sempre maggiori. Il verificarsi di un altro «autunno caldo», caratterizzato da scontri e incomprensioni, da scioperi e proteste, avrebbe conseguenze assai gravi per la economia, irreparabili in alcuni settori produttivi, e, particolarmente, in aziende che già da tempo si trovano in difficili condizioni.

La stasi della produzione industriale non accenna a diminuire. Nei primi mesi del 1971, anche se in rapporto essenzialmente all'andamento produttivo di comparti legati all'attività edilizia (cemento, autoveicoli pesanti, mobilio) e di altri settori a ciclo congiunturale tradizionalmente assai vario (tessile, pelli e cuoio, calzature), l'indice della produzione industriale è risultato sensibilmente più basso del corrispondente periodo del 1970. In molti settori, nei quali la produzione è aumentata (ad esempio, il siderurgico e il meccanico) l'incremento avrebbe potuto essere assai più rilevante se le capacità produttive fossero state più adeguatamente sfruttate. Uno dei punti essenziali dei prossimi incontri del presidente del consiglio sarà quindi rappresentato dal problema di una razionale utilizzazione degli impianti di sviluppo, che è legato strettamente al «clima» nelle fabbriche, alla «conflittualità», comunque ai rapporti imprenditori - lavoratori.

R. R.

Convegno internazionale di studi umanistici

Montepulciano, 1

E' cominciato oggi a Montepulciano l'ottavo convegno internazionale di studi umanistici che ha come tema «la civiltà dell'umanesimo» ed è presieduto dal prof. Puol Oskar Kristeller degli Stati Uniti. Il convegno si svolge nello storico palazzo Tarugi per iniziativa del centro di studi umanistici di Montepulciano, diretto dalla professoressa Giovannangela Secchi-Tarugi.

Il discorso ufficiale di apertura è stato pronunciato dal prof. Mauro Barni, rettore dell'università di Siena. Sono seguite poi relazioni del prof. Salvatore Accardo, direttore generale delle Accademie e biblioteche d'Italia; del prof. Sesto Prete dell'università del Kansas; del prof. Giuseppe Petronio, preside della facoltà di lettere dell'università di Siena; del prof. Pietro Borraro di Potenza ed infine del prof. Carlo Marcora di Milano.

(Ansa)

PREMIATO A SANREMO

Un bracco di due anni cane «super-fedele»

Sanremo, 1

Un bracco di due anni, di nome «Tylly», è stato proclamato oggi «cane più fedele d'Italia» all'annuale «Premio nazionale fedeltà del cane» svoltosi a Sanremo. «Tylly», durante l'inverno scorso ha salvato il proprio padroncino, Gasparino Navicella, di sette anni, che al buio, era caduto in un fosso con la neve fino al collo.

«Tylly» si rese conto del pericolo, raspò con le zampe la neve tanto da permettere al bambino di aggrapparsi al suo collare, poi con grandi sforzi lo trascinò fuori dal fosso. Gasparino, però, era sfinito: allora il cane, afferrati gli abiti del bambino con i denti, lo trascinò per trecento metri fino all'uscio di casa, quindi, dette l'allarme.

Al secondo posto, «ex aequo», si sono classificati «Billy», un randagio che salvò dalla neve una signorina che non riusciva a uscire da un anfratto, dove si era calata per prelevare una cucciolata di cani randagi; e «Jolly», un pastore scozzese di due anni che, durante l'alluvione che nell'ottobre scorso si era abbattuta su Genova, con i suoi latrati svegliò il padrone costringendolo a uscire dal garage con il motocarro; poco dopo il garage crollò. (Ansa)

Li seguono con uguale trepidazione





(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Houston — Con uguale trepidazione, anche se con accenti diversi, la fantastica avventura sulla Luna dei due astronauti è seguita a Terra da familiari e tecnici. Nella foto a sinistra la moglie di Scott assieme alle due figliolette; a destra un'immagine del centro di controllo, con un primo piano del direttore del volo Jerry Griffin, mentre sullo schermo televisivo si susseguono le fantastiche immagini dei due uomini impegnati nella esplorazione del suolo lunare

TRAGICO INCIDENTE D'AUTO DOPO DUE MORTALI INFORTUNI SUL LAVORO PRESSO ENNA

Si schianta mentre corre a donare il sangue a un amico

Purtroppo la generosa corsa sarebbe risultata vana - Il ferito travolto da una frana era già morto all'ospedale - Un terzo operaio era rimasto ucciso sul colpo sotto le macerie

Enna, 1

Tre uomini hanno perso la vita in un doppio tragico incidente, dove la fatalità pare aver avuto un peso determinante. Due persone sono morte in un incidente del lavoro, sepolti da una frana: ma mentre uno è stato estratto dal cumulo di macerie ormai cadavere, l'altro era ancora in vita. Saputo che i medici avevano lanciato un appello per avere del sangue, alcuni compagni dei due si precipitavano in auto all'ospedale. Purtroppo, nella disperata e generosa corsa, la vettura usciva di strada e un altro uomo perdeva tragicamente la vita.

I primi due operai, Filippo Raccuglia, di 48 anni, e Filippo Mineo, di 32, entrambi di Agira, sono stati sepolti da una frana mentre lavoravano in un cantiere sulla strada provinciale Agira-Raddusa, in contrada «Grado». Mentre Filippo Mineo è stato soccorso subito dai compagni di lavoro e portato allo ospedale di Leonforte in gravi condizioni, per liberare l'altro è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Enna che sono riusciti a recuperarne il corpo dopo un'ora, quando lo operaio era già morto.

Nel tentativo, purtroppo vano, di salvare Filippo Mineo, che aveva subìto lo sfondamento della cassa toracica, i medici avevano intanto diffuso un appello per la ricerca di donatori di sangue. Tre compaesani dell'operaio, Francesco Vinciprova, di 21 anni, Sigismondo Callerame, di 19 e Orazio Minni, di 20, sono partiti da Agira diretti verso l'ospedale di Leonforte su una «850» guidata dal Vinciprova.

Al settantasettesimo chilometro della strada statale 121, poco dopo l'abitato di Nissoria, la vettura è uscita di strada a causa della forte velocità schiantandosi contro un paracarro. Nell'incidente sono rimasti feriti Vinciprova e Callerame che sono stati portati da alcuni automobilisti di passaggio all'ospedale di Leonforte. Per la gravità delle ferite, però, Sigismondo Callerame è morto poco dopo il ricovero. *(Ansa)*

SCALATE DUE VETTE nelle Ande peruviane

Lima, 1

Lo scalatore brasiliano di origine italiana Domingos Giobbi ha scalato nelle Ande due vette in precedenza inviolate.

Si tratta delle vette di Puntash Raju, a 5.645 metri e Huinac Ralju, a 5.600 metri; entrambe appartengono al massiccio montagnoso denominato Hualcan, sito nella cordigliera «bianca», a circa 400 chilometri a Nord-Est di Lima.

Giobbi è un veterano delle Ande peruviane avendo già conquistato oltre venticinque vette in precedenza inviolate in questa catena nel corso di dodici anni di attività di scalatore nella zona, dove si reca ogni anno.

Giobbi, il quale risiede a San Paolo del Brasile ed è di nazionalità brasiliana, è uno dei pochi stranieri ai quali è stato conferito il titolo di accademico del Club Alpino Italiano.

I suoi genitori vivono in Italia, a Schignano, in provincia di Como. Giobbi ha passato molti anni in Italia dove ha studiato.

Tornato a Lima, Giobbi ha dichiarato che nella sua scalata ha incontrato condizioni atmosferiche particolarmente avverse, insolite per questa stagione. Egli ha aggiunto, confermando opinioni espresse da altri andinisti in questi ultimi tempi, che verosimilmente il terremoto che ha devastato il Perù nel maggio dello scorso anno ha provocato profonde perturbazioni geologiche che si manifestano in modo particolare con continue valanghe anormali.

Forse questi fenomeni hanno contribuito alle sciagure lamentate nelle Ande peruviane in questi ultimi tempi. *(Ansa)*

NEI PRESSI DI NUORO

IN TRE EVADONO da una colonia penale

Nuoro, 1

Tre detenuti sono evasi dalla colonia penale di Mamone, in provincia di Nuoro. I tre sono Lino Riccobello, di 29 anni, di Rovigo, Giuseppe Canestrale, di Vico Gargano, di 24 anni, e Alfio Ottino, di 36 anni, di Lentini. Le guardie carcerarie hanno dato l'allarme ai carabinieri i quali hanno istituito posti di blocco sulle principali strade dell'isola. Riccobello, Canestrale e Ottino dovevano scontare rispettivamente un anno e nove mesi.

LA DISGRAZIA IN PROVINCIA DI BERGAMO

Fucilata accidentale uccide una dodicenne

Aprendo un armadio ha fatto cadere l'arma
Un proiettile ha colpito in pieno la ragazza

Bergamo, 1

Una ragazza di dodici anni, Carmen Brignoli, di Trescore Terme, è stata uccisa da un colpo di fucile. Verso le ore 18 di oggi, con due cuginetti, la bambina era salita al secondo piano della casa dello zio, Giuseppe Brignoli. I tre ragazzi, secondo quanto i familiari hanno riferito ai carabinieri, hanno aperto un armadio a muro, provocando la caduta di un fucile da caccia, che vi era custodito. Dall'arma che era stata riposta carica, è partito un colpo, che ha raggiunto in pieno petto la bambina, la quale è morta mentre veniva trasportata all'ospedale di Trescore. L'autorità giudiziaria ha aperto una inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

(Ansa)

A LA SPEZIA

Elicottero sulla spiaggia per salvare un giovane

La Spezia, 1

Un giovane di 25 anni, Marcello Gorrani, ha rischiato di annegare sulla battigia. Colpito da una congestione, è rimasto qualche tempo privo di sensi sulla spiaggia; poi alcuni bagnanti si sono accorti di lui e lo hanno trascinato a riva. Trasportarlo all'ospedale era però difficile a causa delle strade intasate. Allora è stato fatto intervenire l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova, che, sceso sulla spiaggia, ha trasportato il giovane all'ospedale della Spezia, dove è stato ricoverato al centro rianimazione. Le sue condizioni sono gravi. *(Ansa)*

LO SPETTACOLO CONTESTATO

«Suoni e luci» a Roma da novembre in archivio

Roma, 1

La società «Cofid», organizzatrice dello spettacolo «Suoni e luci» nel foro romano, dopo sollecitazioni da parte del ministero della pubblica istruzione, ha deciso di porre fine agli spettacoli con un anno di anticipo rispetto alla scadenza della convenzione, scadenza fissata al 1972. L'impresa, informa un comunicato emesso dal ministero della pubblica istruzione, si è impegnata a rinunciare alla concessione dello spazio, utilizzato per gli spettacoli nel foro romano, fin dal primo novembre prossimo.

In precedenza era stato concordato fra le autorità responsabili e l'impresa di escludere il rinnovo della convenzione stipulata otto anni or sono oltre la scadenza del 1972. «Successivamente, dice il comunicato del ministero della pubblica istruzione, pur nell'impossibilità giuridica di respingere unilateralmente un contratto, a carattere privatistico, fra la società concessionaria, il ministero della pubblica istruzione e l'amministrazione finanziaria, si è tuttavia cercato, da parte del ministero, di fare tutto il possibile, perché, attraverso trattative con la società, si arrivasse a una soluzione che placasse le ulteriori preoccupazioni che permanevano in diversi ambienti qualificati per la prosecuzione degli spettacoli». *(Ansa)*

ASSURDA VENDETTA DI UN NAPOLETANO A RIMINI

SPARA A DUE CONIUGI DOPO UNA DISCUSSIONE

L'uomo è grave - Il feritore è riuscito a fuggire

Rimini, 1

Due coniugi napoletani sono stati feriti, la scorsa notte, a colpi di pistola, a Rivabella di Rimini. Si tratta di Umberto Russo, di 32 anni, e della moglie Assunta Giordano, di 26 anni, che sono stati feriti da Antonio Damiano, di 45 anni. Tutti e tre sono originari di Napoli e, attualmente, risiedono a Rivabella di Rimini.

Le cause del duplice ferimento pare debbano essere attribuite a motivi di rancore tra le famiglie del Russo e del Damiano. Quest'ultimo da tempo si era trasferito da Napoli per cominciare l'attività di venditore ambulante ed era stato accusato dalla moglie di avere un'amante. Una ventina di giorni fa, la donna era ripartita per Napoli.

Il Damiano, secondo le prime indagini, aveva attribuito la partenza della moglie a chiacchiere fatte con la Giordano. Ieri sera i tre si sono incontrati in via Podgora e, dopo un'animata discussione, il Damiano ha estratto la pistola sparando diversi colpi contro i due coniugi.

Il Russo è stato colpito all'addome e alle gambe ed è stato ricoverato nell'ospedale di Rimini con riserva della prognosi. La moglie è stata giudicata guaribile in 30 giorni per una ferita d'arma da fuoco a una coscia. Il feritore è fuggito ed è cercato dai carabinieri. *(Ansa)*

ALLA PERIFERIA DI ROMA

RISSA TRA ZINGARI Due sono gravi

Roma, 1

Due persone sono rimaste gravemente ferite, sembra a colpi di accetta, in una zuffa sorta in un campo di zingari in via Attilio Ortis, nel quartiere Centocelle. Un ferito è stato trasportato al policlinico, l'altro all'ospedale S. Giovanni; altri due zingari sono stati fermati dalla polizia ed accompagnati al commissariato Centocelle. *(Ansa)*

IL MURATORE CHE AVREBBE AVUTO «LA BOMBA IN TASCA»

Chiesta una terza perizia per la vittima di Catanzaro

A sollecitarla sono i familiari attraverso i loro avvocati
Le conclusioni dell'esperto balistico definite «arbitrarie»

Catanzaro, 1

L'avv. Gimigliano, uno dei patroni dei familiari di Giuseppe Malacaria, il muratore trentaseienne morto negli incidenti accaduti la sera del 4 febbraio scorso, ha fatto una dichiarazione dopo la conclusione alla quale è giunto, nella perizia che gli era stata ordinata dal magistrato, l'esperto balistico del tribunale di Napoli, tenente colonnello Giuseppe Cavaselice.

Com'è noto, nella perizia, consegnata al giudice istruttore dott. Pudia, l'esperto balistico afferma che «il Malacaria aveva la bomba priva delle due sicure nella tasca sinistra dei pantaloni». «La bomba, secondo Cavaselice, è scoppiata in quanto disinnescata, ha agito come ordigno, esploso per compressione sui gas esercitata dalla fodera della tasca, dagli indumenti soprastanti e dalla mano sinistra».

Cavaselice, pertanto, esclude nella sua perizia che la bomba che uccise Giuseppe Malacaria sia stata lanciata contro di lui mentre in corso Mazzini, nel centro di Catanzaro, stava defluendo un corteo di antifascisti. Questi ultimi avrebbero dovuto partecipare a una manifestazione di protesta per lo attentato che la notte precedente era stato compiuto contro il palazzo della regione. La manifestazione si era sciolta prima di cominciare in quanto la questura, come aveva comunicato attraverso un altoparlante il dott. Politano, segretario della federazione del PCI di Catanzaro, non aveva dato l'autorizzazione per motivi di ordine pubblico.

L'avv. Nino Gimigliano, che rappresenta la parte civile assieme con l'avv. Bruno Dominijanni, ha detto che «Cavaselice ha fatto una ricostruzione arbitraria del fatto, contrastando le affermazioni molto più valide e autorevoli dei periti che l'hanno preceduto». Com'è noto, i risultati della perizia medico-legale dei professori Docimo, primario patologo dello ospedale civile «Pio Decimo» di Catanzaro, e Fornari dell'università di Pavia, hanno escluso che il Malacaria potesse avere avuto in tasca la bomba. I periti hanno sostenuto che, se ciò fosse stato vero, la bruciatura sulla tasca e sulla stessa stoffa dei pantaloni del muratore avrebbero caratteristiche diverse.

L'avv. Gimigliano, dopo aver sottolineato «l'insanabile contrasto tra le due perizie», si è riservato di «fare una più ampia dichiarazione sull'esito di quella balistica, dopo averla esaminata assieme agli esperti che la parte civile riterrà opportuno interpellare». «Sia io che Dominijanni, ha concluso l'avv. Gimigliano, sin da ora, dichiariamo che chiederemo una altra perizia, a meno che non la disponga d'ufficio lo stesso giudice istruttore, dato l'irreparabile e insanabile contrasto, tra le due perizie».

MUOIONO ANNEGATI un operaio e uno studente

Lodi, 1

L'operaio Walter Palma di 39 anni, abitante a Milano, in via Bitti, è annegato nell'Adda, alle cascate di Merlino. Palma aveva raggiunto il fiume con una comitiva di amici a Paullo, ed era sceso nel fiume con un canotto pneumatico a motore, sul quale aveva ospitato un ragazzo di 13 anni, Aldo Bucci. Il canotto è stato improvvisamente trascinato dalla forte corrente del fiume fino alle cascate e si è capovolto. Mentre il ragazzo è riuscito a salvarsi a nuoto, Palma è stato travolto dalla corrente. Il suo corpo è stato ripescato a duecento metri di distanza da alcuni bagnanti, tuffatisi in aiuto dell'uomo.

Uno studente di 18 anni, Oberdan Trastullo, residente a Chiusi è annegato nelle acque del lago Trasimeno dove si era recato per fare un bagno, munito anche di una maschera da sub. Il corpo del giovane è stato visto affiorare vicino a riva nei pressi di Castiglion del Lago da alcuni bagnanti, ma si ritiene che lo studente sia stato colto da malore durante un'immersione al largo. *(Ansa)*

DALLA PRIMA PAGINA

«Miniera d'oro»

stallata sul «Lunar Rover» avrebbe dovuto sostituire egregiamente l'antenna rotta, attuando un collegamento ponte tra l'apparecchiatura radio sulle spalle di Irwin, l'automobile lunare e il centro di ascolto a Terra.

Altre difficoltà sono state provocate dai «sensori bioelettrici» impiantati mediante una speciale sostanza adesiva sul corpo di Scott, per consentire agli esperti del servizio medico della NASA di tenere costantemente sotto controllo le sue condizioni. Scott, in realtà, non se ne è preoccupato molto ed ha detto: «Va bene, vuol dire che oggi me la prenderò calma».

Gli astronauti hanno fatto quindi colazione con gli speciali cibi conservati e ad alto potere nutritivo a loro disposizione, si sono preparati ad uscire ed hanno depressurizzato il modulo lunare. Nel frattempo, dopo tre ore di sonno profondo e due ore e mezzo di dormiveglia, alle 6.07 (ora di New York), Alfred Worden, sempre in orbita intorno al satellite terrestre a bordo dello «Endeavour», era stato svegliato ed aveva cominciato i suoi esperimenti di osservazione e di ripresa cinematografica sulla crosta lunare.

Due minuti dopo le 8, David Scott è uscito dal «Falcon», seguito 9 minuti dopo da Irwin. Il ritardo rispetto alla tabella di marcia prestabilito era sensibile, ma durante il resto della giornata ciò non ha avuto alcuna sostanziale influenza sullo sviluppo del programma di lavoro dei due esploratori.

Quando alle 8.44 Scott, avviando il «Lunar Rover», ha detto: «Eccoci qui in partenza», una piacevole sorpresa lo attendeva. Il sistema sterzante delle due ruote anteriori della «jeep elettrica» — che è duplice poiché agisce separatamente sulle ruote anteriori e su quelle posteriori — funzionava perfettamente e completamente. Ieri, al contrario, le ruote anteriori non sterzavano e Scott, per cambiare direzione, aveva dovuto servirsi esclusivamente di quelle del retrotreno. L'inconveniente non era grave, ma portava ad oltre sette metri il raggio di sterzata del veicolo che, quando si trova in condizioni perfette come oggi, può invece girare su se stesso in circa tre metri, una misura che è pari alla sua lunghezza totale ed è appena un metro e 20 maggiore della sua larghezza.

Scott ed il centro di controllo terrestre, sottolineando l'ottimo morale che caratterizza ormai l'intero svolgimento della missione, hanno scambiato varie battute scherzose sulla gradevole novità tra l'altro Scott ha detto: «Ieri sera avrei scommesso che mentre dormivamo sareste venuti quassù zitti zitti, a riparare l'automobile». Più tardi, quando la jeep era già in movimento, Scott ha aggiunto un'osservazione più tecnica: «Lo sterzo risponde in maniera eccezionale, è tutto un'altra cosa rispetto a ieri. Bisognerà solo che mi ci abitui un po'».

Nei minuti successivi, Scott ha descritto alcuni crateri incontrati lungo il cammino, apparentemente «recenti» (cioè non appartenenti al primo periodo di formazione della Luna). Durante tutta la prima parte del viaggio in automobile, l'osservazione più frequente fatta da Scott si riferiva alla abbondanza di detriti notata all'interno di alcuni crateri e tutt'intorno ai loro orli. Il viaggio è continuato senza sviluppi particolarmente rilevanti, a parte un'interruzione per uno spuntino, fino ai declivi più bassi del fronte appenninico. E qui cominciava la raccolta dei primi campioni.

Riempite tre grandi buste di plastica di vari frammenti raccolti al suolo, fino alle 10.31, gli astronauti hanno quindi scattato fotografie e compiuto osservazioni della zona circostante. La prima fermata è durata in totale 65 minuti. Ripartiti a bordo del «Lunar Rover», la seconda sosta è stata compiuta appena quattro minuti dopo, su un pendio che aveva un'inclinazione di circa 20 gradi; agevolmente superata dal «Lunar Rover».

Servendosi di attrezzi meccanici, che li aiutavano a non chinarsi fino al suolo per raccogliere frammenti di roccia, i due esploratori hanno nuovamente cominciato a raccogliere campioni di ogni genere. Ed è stato durante questa seconda fermata che gli antichi minerali, ritenuti tanto preziosi dal punto di vista scientifico, sono affiorati mentre gli astronauti scavavano profondamente in un cratere distante quasi cinque chilometri dal «Falcon».

Lo stupore e l'eccitazione di Scott è stata incontenibile e dalle sue esclamazioni, oltre che dal tono delle sue parole, è stato subito possibile capire che la scoperta compiuta doveva essere di grande importanza: «Gente, guardate qui che cosa abbiamo trovato: roccia cristallizzata. Penso che sia qualcosa di molto vicino alla anortosite». E' questa una «roccia plutonica», di natura vulcanica, presumibilmente emersa dalle viscere profonde della Luna, ancora allo stato fuso, durante il suo primo periodo di esistenza.

Piccoli frammenti dello stesso materiale erano stati già trovati nei campioni riportati sulla Terra dai precedenti esploratori lunari, ma questa volta sembra che Scott ed Irwin ne abbiano trovato un intero giacimento, confermando le teorie di alcuni scienziati circa il tipo di sostanze che ha concorso in origine alla nascita del satellite terrestre.

I coloriti commenti che sono stati scambiati tra Scott, Irwin ed il centro di controllo terrestre subito dopo la scoperta danno un'idea della importanza del ritrovamento. «E' una vera miniera d'oro — ha detto scherzosamente Scott, prelevando i primi frammenti di anortosite. «E' magari la prossima volta saranno diamanti», gli hanno risposto dal centro di controllo terrestre. Irwin ha insistito sulla battuta quando Scott ha «pescato» anche un esemplare di «breccia» ricoperta da uno strato vetroso.

Una valutazione precisa del valore scientifico della scoperta verrà compiuta — come si è accennato sopra — solo tra settimane e settimane, quando i campioni saranno stati opportunamente esaminati con ogni genere possibile di analisi nei più efficienti laboratori geologici degli Stati Uniti; nel frattempo, è indubbio che Scott ed Irwin hanno effettuato oggi l'esplorazione lunare più scientificamente qualificata e più fruttuosa di tutte le ricerche seleniche già compiute.

Scott ed Irwin, su istruzioni giunte da Terra, hanno prelevato una grande quantità di rocce e di frammenti, comunicando a Houston i numeri delle buste di plastica in cui venivano sistemati gli esemplari di interesse apparentemente maggiore. Raccolte a profusione le straordinarie rocce e compiuti altri brevi esami della zona circostante, i due astronauti sono saliti di nuovo a bordo del «Lunar Rover», tornando ai piedi del modulo lunare.

Scott e Irwin hanno completato il montaggio della stazione scientifica automatica già in gran parte disposta ieri sul suolo lunare, hanno scavato fino ad una profondità di mezzo metro nella polvere selenica per un esperimento che servirà a calcolare l'età geologica della Luna ed hanno piantato una bandiera americana nel suolo. Alle 14.50 lo sportello del modulo lunare si è chiuso alle loro spalle, concludendo con quasi un'ora e mezzo di ritardo, ma con risultati al di là di ogni aspettativa, il programma di lavoro previsto per oggi.

P. B.

STRAGE DI PENNUTI IN UN ALLEVAMENTO DI CRAUGLIO DI SAN VITO AL TORRE

«Stroncate» dalla musica beat duecentocinquanta galline friulane

«Impazzite» per il frastuono degli strumenti sono per lo più morte soffocate

San Vito al Torre, 1

Finora, almeno così pare, non esisteva una precisa casistica che documentasse il grado di tollerabilità della musica moderna da parte delle galline. Si poteva pensare che, al massimo, una sfrenata esibizione di ritmi indiavolati potesse disturbare questi «appetitosi» animali domestici, ma non sicuramente fino al punto di metterne in dubbio la stessa sopravvivenza.

Purtroppo, dopo quanto è successo l'altra sera a Crauglio, un paese del Friuli nel comune di San Vito al Torre, sembra che tutto quanto si poteva sapere, o supporre, sui rapporti tra musica «beat» e le suddette bestiole, vada opportunamente corretto e riveduto. Cosa è dunque accaduto di tanto clamoroso?

A Crauglio, l'altra sera, si teneva un piccolo festival musicale, uno dei tanti che allietano (secondo i punti di vista...) queste calde serate. Ebbene: in seguito alle scatenate esibizioni dei complessi, duecentocinquanta galline di un allevamento, situato a poca distanza dal locale ove si teneva lo spettacolo, sono morte stecchite. Le supposizioni sulla fine degli animali sono svariate. C'è chi parla di soffocamento, chi di pazzia, chi addirittura di «infarto».

Tutte ipotesi che non consolano lo sfortunato proprietario, per il quale il danno resta sempre di notevoli proporzioni. L'uomo, recatosi ieri mattina nel capannone dove gli animali erano rinchiusi, si è trovato di fronte a una scena quasi... apocalittica. Le galline si erano riversate tutte in un ristretto angolo del locale, come per cercare riparo all'incalzare sempre più ossessionante dei suoni. Prese probabilmente dal panico e dal terrore, le bestiole si sono anche furiosamente battute tra loro: sul pavimento, infatti, erano sparse, a centinaia, penne insanguinate.

Per l'uomo, comunque, nessuna speranza: tutte le galline erano morte. Gran parte di esse è rimasta soffocata nella «ressa», altre sono morte per le ferite riportate nei furibondi «scontri». Una cosa comunque è certa: a far «impazzire» le povere bestie è stato il frastuono delle trombe, delle chitarre e dei tamburi.

ALLA STAZIONE DI FIRENZE

MUOIONO PER LA SETE 18 vitelli sul «merci»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 1

Diciotto vitelli, che viaggiavano su quattro carri bestiame provenienti dalla Germania federale, e diretti al Sud, sono morti alla stazione ferroviaria del Campo di Marte. Lì ha uccisi il grande caldo, (oggi a Firenze si è avuta una temperatura di 35 gradi), e la sete. Altri 42 vitelli sono stati salvati dai vigili del fuoco.

Per ore e ore gli animali sono rimasti sotto un sole cocente. Alcuni operai del turno festivo hanno portato qualche secchio d'acqua. Le povere bestie hanno cominciato a emettere muggiti raccapriccianti. Qualcuno ha intuito che si trattava di animali agonizzanti e ha telefonato al giornale. Un cronista ha avvertito la polizia e poco dopo sono arrivati alla stazione alcuni funzionari delle ferrovie, il veterinario condotto dottor Miloni e i vigili del fuoco con una gru e una autobotte. Lo importante, infatti, non era soltanto estrarre dai carri le carcasse dei vitelli morti, ma raffreddare i carri, e cominciare lentamente a dissetare le povere bestie. Sono arrivati anche gli uomini del macello comunale, che sono entrati dentro i vagoni e aiutati dai vigili del fuoco hanno estratto i vitelli morti. Le diciotto carcasse sono state caricate su alcuni autocarri e trasportati al macello comunale.

F. A.

E' MORTO A VENEZIA il pittore Krayer

Venezia, 1

Il pittore Luigi Krayer è morto nell'ospedale civile di Venezia dove era stato ricoverato alcune settimane fa. Aveva 65 anni. Gli aridi paesaggi lunari erano uno dei suoi temi preferiti ed è significativo che la sua morte sia praticamente coincisa con lo sbarco dell'«Apollo 15» sulla Luna.

I critici hanno definito Krayer un «corpo non emogeneo» nella pittura veneziana e forse per questo l'artista è stato poco capito: al contrario degli impressionisti, Krayer creava i suoi strani mondi unendo alla lezione di Dalì le suggestioni delle colate di vetro di Murano.

(Ansa)

DA NORD A SUD E' IN ATTO UNA FRENETICA E AFFOLLATISSIMA RINCORSA AL FRESCO E ALLE VACANZE

MAI VISTO UN AGOSTO COSÌ SONO IN GIRO OTTO MILIONI DI AUTO

Raggiunti in soli due giorni sulle strade della penisola i primati annuali della circolazione
Città deserte o invase dai turisti stranieri - L'Etna sta raccogliendo i frutti dell'eruzione

Roma, 1

I tempi del film di Luciano Emmer «Domenica d'agosto» sembrano ormai remotissimi e idilliaci. Fra ieri e oggi sulle strade italiane sono stati raggiunti i primati annuali della circolazione di autoveicoli. Secondo la polizia stradale in questi due giorni si sono mosse sulle strade oltre otto milioni di autovetture, pari all'80 per cento di quelle in circolazione nel 1971 che l'ISTAT ha calcolato in 10 milioni 209 mila, cioè una per ogni 5,36 italiani. Calcolando una media di tre persone per vettura, circa 24 milioni di automobilisti — oltre a quanti si sono serviti del treno e di altri mezzi di trasporto — affollano da ieri i monti e le rive dei mari e dei laghi mentre le città sono rimaste deserte.

Le ore di punta della circolazione si sono avute la scorsa notte e all'alba di oggi sulle autostrade. Gli italiani hanno preferito viaggiare al riparo dal clima torrido delle ore diurne.

Le direttrici della circolazione fanno presumere che questo sia l'anno delle vacanze al Sud. Nel Lazio il maggior traffico si è avuto sull'autostrada del Sole verso Napoli. Dalle sei di ieri mattina alle sei di stamane la polizia stradale ha calcolato 52 mila passaggi di autovetture nel tronco Firenze - Roma dell'autostrada del Sole, con la maggiore intensità nella direttrice Nord-Sud; 47 mila passaggi nel tronco Roma - Napoli; 5 mila sulla Roma - Civitavecchia e quasi altrettanti sulla Roma - L'Aquila.

Durante la notte e nelle prime ore del mattino, in uscita da Roma il traffico automobilistico più intenso si è avuto sulla Pontina, che conduce verso i litorali del Circeo, di Terracina, di Sperlonga, di Forma e di Gaeta.

FIRENZE — «Non ho mai visto un traffico del genere da molti anni sulla "Firenze - mare": dopo Montecatini, verso Lucca e poi verso l'uscita di Migliarino Pisano e il mare, nella prima parte della mattinata di stamane è stato un flusso di macchine continuo, allucinante; poi, a poco a poco, dopo che centinaia e centinaia di automobili erano state costrette a procedere quasi a passo d'uomo, siamo riusciti a snellire il traffico ed avviarlo alla regolarità». L'ha detto un agente del compartimento della polizia stradale di Firenze, uno dei tanti impegnati in tutta la Toscana a dirigere il traffico sulle maggiori arterie della regione: l'autostrada del Sole, la «Firenze-mare», la superstrada Firenze-Siena e le statali, in particolare quelle della montagna pistoiese e quella della Consuma.

PALERMO — Le condizioni del tempo, ottime su tutta la Sicilia, hanno favorito l'esodo verso le località marine e montane dell'isola.

CATANIA — Il litorale jonico della Sicilia, in particolare il tratto di costa compreso tra Taormina e Catania, è affollato di turisti e di gitanti: in molti alberghi si è già avuto il tutto esaurito e coloro che non hanno prenotato, sono costretti a compiere lunghe ricerche, passando da una pensione all'altra per trovare un letto libero.

L'Etna, con la «propaganda» fattasi quest'anno con l'eruzione proseguita ininterrottamente per oltre due mesi e mezzo, fa valida concorrenza alle stazioni balneari e le sue «sciare», ormai fredde, sono meta di un flusso ininterrotto di automobilisti.

A differenza di quelle di Catania e di Messina la provincia di Siracusa è affollata di turisti stranieri, soprattutto tedeschi, quasi tutti venuti in automobile portandosi a rimorchio la roulotte. Le zone archeologiche e classiche sono la loro meta preferita, in particolare l'orecchio di Dionisio e l'anfiteatro greco.

MILANO — Inutilmente si cerca di vedere sul volto dei rari pedoni ed automobilisti che pigramente si aggirano per la città segni di rimpianto e di rammarico per la «vacanza» degli altri. Al contrario è evidente la soddisfazione, gelosa ed esclusiva, per la «scoperta» di una nuova dimensione di Milano, che ancora ieri appariva piena di traffico e di rumore.

Le strade sono deserte, rese ancora più larghe per la mancanza di vetture parcheggiate e l'insolito silenzio è rotto solo da qualche crepitio delle ormai famose «palline» di moda quest'estate. Turisti accaldati si radunano nelle piazze più famose, o davanti ai musei e percorrono lentamente le strade della città che sta vivendo il suo momento di pace.

BOLOGNA — Gran parte dei bolognesi è partita per le vacanze tanto che, nel primo pomeriggio, la città era praticamente vuota. Sulle autostrade il traffico, frenetico nelle prime ore della giornata, è via via diminuito, fino a raggiungere una intensità inferiore al normale. Non si sono avuti incidenti di rilievo. I pochi bolognesi rimasti a casa hanno invaso le piscine cittadine.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Bologna — Esodo verso i luoghi di villeggiatura. L'autostrada del Mare piena di auto dirette verso le località dell'Adriatico

CAGLIARI — Città deserte e spiagge affollate caratterizzano la prima domenica d'agosto in Sardegna dove le ottime condizioni del tempo hanno favorito il massiccio esodo dei sardi verso le località marine. Gli stabilimenti balneari del Poetto, la spiaggia di Cagliari, sono gremiti di bagnanti che affollano anche le spiagge, le cale, le scogliere dei litorali tra Teulada e Villasimus. Numerosi anche i turisti italiani e stranieri a Santa Margherita di Pula, vicino a Cagliari, e ad Alghero, Santa Teresa di Gallura, La Maddalena, Caprera e nelle zone costiere vicine ad Olbia.

Il traffico sulle strade, intenso nelle prime ore del mattino, è diminuito con il sopraggiungere del caldo e si è svolto senza incidenti di rilievo.

VENEZIA — La polizia stradale, carabinieri e vigili urbani sono dalle prime ore di stamane impegnati sugli svincoli dell'autostrada «Serenissima», sulla statale «Triestina» e sulla «Romea» per disciplinare il traffico molto intenso. Secondo una prima valutazione il ritmo dei passaggi stamane era di oltre 20 automobili al minuto. Nel «terminal» di piazzale Roma e nell'isola del Tronchetto i parcheggi liberi sono rimasti pochi. A Venezia, i vaporetti ed i motoscafi, in questa prima giornata d'agosto, hanno raddoppiato le corse in quanto per tutta la mattinata sui pontili si sono riversate centinaia di turisti italiani e stranieri.

Sulle spiagge di Jesolo, Caorle, Bibione, Lido di Venezia, Chioggia e Sottomarina si calcola che siano presenti oltre 200 mila turisti. La polizia stradale ha deciso di istituire un senso unico sulla strada da Portegrandi a Jesolo; le autovetture dirette al mare hanno potuto occupare così entrambe le corsie e il traffico è stato più scorrevole.

Oltre una trentina di persone sono state ricoverate o medicate nell'ospedale civile di Portogruaro (Venezia) per incidenti stradali accaduti lungo le strade vicine che portano al mare. Il più grave di questi ha coinvolto sei persone: una «600 che sembra non abbia rispettato uno «stop», si è scontrata con una «850». Tutti i passeggeri delle due auto sono rimasti feriti e sono stati ricoverati nell'ospedale.

NAPOLI — Quattrocentomila autoveicoli — secondo i dati rilevati dalla polizia stradale hanno attraversato ieri le strade della Campania. Il movimento rilevato stamane, fino alle 12, è stato di circa 200 mila autoveicoli. Non si segnalano incidenti gravi: numerosi, però, sono stati i tamponamenti. I maggori ingorghi sono avvenuti ai caselli d'ingresso delle autostrade del Sole e della Napoli-Pompei-Salerno e nei centri abitati, soprattutto all'uscita di Castellammare, punto di passaggio per gli automobilisti che si dirigono verso Sorrento e i paesi vicini. Stamane sulla «Sorrentina» e sull'«Amalfitana» il traffico è stato intenso ma scorrevole: sono state rilevate 40-45 vetture ogni cento metri. Ecco gli altri dati rilevati dalla polizia stradale: sull'autostrada Roma-Napoli sessanta veicoli al minuto; sulla Napoli-Castellammare 85 veicoli al minuto; sulla Castellammare - Salerno 30 veicoli al minuto. Il traffico è stato molto intenso sulla circonvallazione esterna di Napoli dove sono state calcolate 80-90 vetture ogni cento metri: le automobili viaggiavano in sostanza l'una a pochi centimetri dall'altra su tre file.

Molto intenso anche il movimento degli aliscafi e dei battelli che collegano Napoli con Ischia, Procida e Capri, che sono stati presi letteralmente d'assalto. Affollatissimo anche il porto di Pozzuoli.

Napoli stamane è apparsa quasi deserta: i turisti erano praticamente i soli «padroni» del centro cittadino.

GENOVA — Una colonna ininterrotta di automobili dal casello autostradale di Milano fino a Genova, Savona e Sestri Levante ha portato oggi in Liguria migliaia e migliaia di turisti. La colonna è andata man mano diradandosi fino a quando, nel pomeriggio, il traffico ha raggiunto la normalità. Tutti i centri turistici delle due riviere, sia a Levante sia a Ponente, sono affollatissimi e le spiagge gremite di persone. Per contro Genova è pressoché deserta: nelle strade del centro vi sono soltanto gruppi di turisti, soprattutto stranieri.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Una carrozzella romana in cerca di turisti si avvia verso San Pietro. L'esodo di agosto ha lasciato deserta la città

UNA MISTERIOSA TRIBU' DI GIGANTI VIVREBBE NEL CUORE DELLA MALESIA

Pare siano capelloni e baffuti gli abominevoli uomini delle giungle

Dettagliato rapporto di due esploratori - giornalisti americani che collima sorprendentemente con le notizie particolareggiate fornite da alcuni aborigeni - Una serie di testimonianze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Kuala Lumpur, 1

Una tribù di giganti capelluti, baffuti e dotati di zanne potrebbe vivere nel cuore delle giungle malesi. Gli esploratori li considerano l'equivalente tropicale dell'abominevole uomo delle nevi.

Indizi raccolti di recente sembrano confermare i resoconti sull'esistenza di questi esseri misteriosi che risalgono al 1870. Le antiche descrizioni collimano sorprendentemente con le notizie particolareggiate fornite da aborigeni che vivono in zone quasi completamente tagliate fuori dal mondo esterno.

Due giornalisti - esploratori americani, Harold Stephens e Kurt Rolfes, hanno trovato e fotografato una impronta di 45 centimetri che richiama la forma del piede umano lungo il fiume Endau, nella zona di Johore.

I risultati delle loro esplorazioni sono oggetto di un articolo pubblicato sulla rivista «Argosy». «Non ho nessun dubbio sulla esistenza di questi uomini-bestia — ha detto Stephens in una intervista — ero molto scettico quando giunsi in Malesia, ma le storie degli aborigeni si confermavano reciprocamente. E' c'era coerenza tra i vari particolari. Quando poi trovammo l'impronta, ogni dubbio cadde».

Secondo Stephens, tutte le notizie sul conto dei misteriosi esseri concordano in tre punti: le creature hanno chiome foltissime ma non sono pelose, hanno due gambe, e sono alte in qualche caso fino a due metri e mezzo. Fanno mostra di un singolare desiderio di stringere amicizia, quasi fossero affamati di compagnia — trasudano un puzzo insopportabile di orina.

Un archeologo governativo, che ha chiesto di conservare l'anonimo, afferma di dubitare della reale esistenza delle misteriose creature ma sottolinea che gli aborigeni ne parlano spesso e si rifiutano di entrare nelle grotte situate nelle zone in cui questi giganti abiterebbero.

Anche se molti sono propensi a spiegare la cosa come una forma di immaginazione collettiva, nel cuore della Malesia le storie relative agli uomini - bestia non si contano. Un secolo fa, un viaggiatore inglese tracciò in alcuni schizzi la figura di una specie di «uomo capelluto» che a sua dire era stato catturato nelle giungle di Johore e mandato a Calcutta per essere studiato. La descrizione e i disegni del viaggiatore collimano con le descrizioni di origine più recente secondo cui la creatura è gigantesca, con lunghi capelli ricciuti e neri che coprono una pelle biancastra, ha occhi rossi e zanne corte con lunghi baffi cadenti.

Durante la rivolta comunista degli anni 1948-60, quando si pensava che gli uomini-bestia fossero stati sospinti fuori dalla giungla, vennero segnalati diversi avvistamenti. Una ragazza cinese che raccoglieva gomma in una piantagione raccontò di essersi sentita toccare a una spalla. Si voltò e vide una femmina, la cui fattezze corrispondevano alla descrizione dei giganti, con alle spalle due maschi. La ragazza gridò e si diede alla fuga. Più tardi, una pattuglia dell'esercito vide i tre giganti. Qualche tempo dopo, un raccoglitore di gomma indiano si trovò di fronte a un gigantesco orso e svenne. Quando tornò in se, vide tre delle misteriose creature che lo guardavano con curiosità toccandolo con le grandi dita. Alle sue grida, i giganti fuggirono ma vennero visti poco dopo da alcuni soldati che spararono nella loro direzione senza coglierli.

I sostenitori dell'esistenza dell'uomo bestia ricordano fra l'altro il mistero ancora insoluto del lago Chini. Nel 1959, un ingegnere inglese che dormiva a bordo di una casa galleggiante sul lago venne visitato di notte da un gigante dagli occhi rossi la cui testa sfondò il tetto alto due metri e mezzo. L'incidente fece seguito a una serie di notizie relative a strani avvistamenti nella stessa regione.

Stephens e alcuni colleghi stanno ora organizzando una nuova spedizione per accertare la fondatezza delle notizie relative a disegni e tracce di mostri che si troverebbero in alcune grotte situate nello stato del Pahang.

Un vecchio ufficiale inglese ha detto a Stephens di essere venuto a conoscenza di casi in cui gli aborigeni avevano allacciato rudimentali scambi commerciali con gli uomini bestia. Secondo alcuni avvistamenti, le misteriose creature porterebbero indumenti rudimentali.

A. P.

COME UN FAMOSO PERSONAGGIO INVENTATO DA GIULIO VERNE

DISTRUGGERÒ TUTTO E ME NE ANDRÒ VIA!

Onassis furibondo: non riesce a difendere la sua privacy all'isola di Skorpios
Jackie si diverte a veder picchiare un paparazzo da uno dei suoi «gorilla»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lefkas (Grecia), 1

Mai Aristotile Onassis è stato visto così furibondo. Dicono che il denaro non comperi la felicità, e va bene. Ma almeno il silenzio, la tranquillità, la privacy dovrebbe riuscire ad assicurarli, soprattutto a colpi di miliardi. E invece no: «Ari» oltre allo yacht si è comprato un'isola, Skorpios, perché un ampio braccio di mare separi lui e la sua famiglia dal resto del mondo; ma anche lì è assediato, assaltato, disturbato, circondato dagli occhi più indiscreti del mondo, e per di più minacciato anche da rappresaglie giudiziarie. «Questo non è un paradiso», si è messo a urlare, «è un inferno. Distruggerò tutto e me ne andrò via».

Per impedire alle centinaia di fotografi che sfruttano ogni stratagemma per avvicinarsi all'isola di Skorpios, e che di tanto in tanto riescono a puntare gli obiettivi sulla loro preda più ambita, Jackie Onassis, la moglie dell'armatore, di trovare troppo facile la impresa, «Ari» impiega un'intera flottiglia di veloci imbarcazioni, cariche di guardie del corpo lautamente stipendiate.

Questi robusti e abbronzati giovanottoni riescono solitamente, con le buone maniere che li contraddistinguono, a far dirottare altrove gli interessi dei fotografi.

Alcuni prestigiatori della macchina fotografica si sono trovati così improvvisi impegni in Paupasia, altri hanno gettato alle ortiche il teleobiettivo per indossare il saio. Ma altri ancora, più coriacei, non hanno desistito, o hanno soltanto finto di farlo, continuando ad alimentare con foto «piccanti» i settimanali di tutto il mondo. E' sempre Jackie a indurli a far scattare l'otturatore, qualsiasi cosa stia facendo. Qualche fotogramma è riservato anche a lui, l'armatore, e agli altri componenti la famiglia, ma l'ex moglie di John Kennedy continua a godere di priorità assoluta.

Negli ultimi tempi le orde di fotografi che si sono riversate nei dintorni sono aumentate a dismisura: il matrimonio di Cristina Onassis, la figlia dell'armatore, con un uomo d'affari di Los Angeles, ha moltiplicato i teleobiettivi. E il lavoro si è moltiplicato anche per i giovanottoni abbronzati, impegnatissimi a non lasciar cogliere sorrisi o sfumature di espressioni che sui volti degli Onassis potrebbero tradire commenti significativi sul matrimonio di Cristina.

Non è raro che le complicazioni fra le guardie del corpo di Onassis e i fotografi «da sbarco» finiscano in tribunale: l'ultimo caso si è concluso ieri, a tutto vantaggio dell'armatore e con settanta giorni di carcere inflitti all'indiscreto violatore della quiete altrui. Ma per «Ari» la vicenda rischia di concludersi con ulteriori problemi: il fotografo infatti, Tonio Kalogerakos, dopo aver versato le circa ventimila lire di multa e aver scontato due soli giorni di prigione, è stato rilasciato su cauzione, ed ha opposto appello. Ma durante il processo l'avvocato di Kalogerakos aveva detto che le speciali, velocissime imbarcazioni della flottiglia di Onassis, e ancora di più, i battelli della guardia costiera greca, che secondo i fotografi sembrano rispondere agli ordini dell'armatore per impedire a qualsiasi barca di avvicinarsi a più di trecento metri dall'isola, agiscono in modo illegale e incostituzionale. In sede di appello, asserisce l'avvocato, questo tema verrà ripreso, perché non si può consentire a un privato cittadino di costituirsi le sue acque territoriali private.

Conclusa comunque una vertenza, se ne profila subito una altra. Questa volta è il caso di Dimitrious Koulouris, un altro fotografo, che la settimana scorsa ha citato Jackie per danni, chiedendo circa 35 milioni di lire. Stava fotografando la moglie dell'armatore, ma Jackie, che se ne è accorta, avrebbe chiesto alle guardie del corpo di picchiarlo, ordine questo che sarebbe stato eseguito sotto gli occhi divertiti della signora Onassis.

Non c'è da stupirsi dunque se «Ari» ha perso la pazienza.

U P.I.

Quando si è stanchi

Treviso, 1

Un pensionato di 94 anni stanco di attendere l'autobus, ha percorso a piedi oltre 12 chilometri, da Mogliano Veneto a Treviso, in meno di tre ore. Si tratta dell'agricoltore Giuseppe Pistolato. L'uomo, che aveva deciso di andare a visitare un figlio che abita a Treviso, si era recato nella piazza centrale di Mogliano per partire con la corriera. Il Pistolato però è giunto con una mezz'ora di anticipo sull'ora di partenza e, stanco di attendere, ha deciso di «fare la strada a piedi».

(Ansa)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Allendorf (Germania) — Ripudiati dalla madre che non ha voluto allattarli, questi due tigrotti nati nello zoo del Circo di Stato ungherese «Budapest», hanno trovato una balia molto comprensiva e affettuosa in questa bella cocker spagnola

VOLEVANO INVADERE UN CLUB PORNOGRAFICO

Battaglia campale a Stoccolma tra agenti e quattrocento giovani

Impegnata negli scontri tutta la polizia della capitale

Stoccolma, 1

Battaglia campale nel centro di Stoccolma tra agenti della polizia e quattrocento giovani. Le schermaglie sono cominciate allorché alcuni componenti della «Raggare gang» (una versione svedese degli «Hell's Angels» (Angeli dell'inferno) americani hanno tentato di invadere un club pornografico.

Gli agenti hanno dapprima tentato di contenere l'ondata dei giovani, quindi hanno chiamato rinforzi. L'arrivo delle camionette a sirena spiegata è stato il pretesto per allargare la scaramuccia e farla sconfinare in una vera e propria battaglia.

La maggior parte dei «raggare» era ubriaca. Pietre e bottiglie hanno cominciato a volare contro gli agenti. Sono state distrutte vetrine di negozi. I giovani hanno fatto tiro al bersaglio con alcuni motociclisti che passavano nei dintorni ed hanno infine cercato di capovolgere le automobili dei poliziotti.

Poi è cominciateo il saccheggio di un negozio di liquori: le bottiglie prima venivano scolate e quindi lanciate contro gli agenti.

Nel frattempo una folla di curiosi si era accalcata e faceva cerchio intorno al terreno di battaglia. I poliziotti hanno cercato di sedare i disordini con successive cariche. Una di queste ha costretto il gruppo di «raggare» e i circa mille spettatori a spostarsi in una vicina piazza, dove la battaglia è continuata, sempre più cruenta.

Ad un certo punto, un gruppo di circa duecento giovani si è seduto in mezzo alla strada per cercare di bloccare il traffico, ancora intenso nonostante l'ora tarda.

I tumulti sono stati infine sedati. Circa venticinque «raggare» sono stati tratti in arresto. L'imputazione è di disturbo della quiete pubblica, resistenza a pubblico ufficiale, scasso e una quantità di altri capi minori.

Non è la prima volta che agenti della polizia e elementi della «raggare gang» si scontrano. I giovani sono al centro della cronaca svedese da parecchio tempo, per i loro atti di indisciplina e per le frequenti sbronze, durante le quali tutto ciò che è a portata di mano viene regolarmente distrutto.

Già venerdì scorso un club per giovani, che ha sede in un castello abbandonato alla periferia della città, era stato distrutto dal fuoco e la polizia sospettava fortemente i «raggare» di essere coinvolti in qualche maniera nell'affare. Il nuovo attacco ad un club pornografico — ciò che desta un certo stupore, essendo la pornografia in nulla costretta e godendo della più ampia permissività in Svezia — condurrà con ogni probabilità ad un giro di vite contro l'«associazione» dei giovani, che peraltro finora è stata lasciata in pace, nonostante qualche scontro di minore entità». *(Ansa - Reuter)*

Assegnati a Pontremoli i Premi «Bancarella»

Pontremoli, 1

«Testimone del tempo» di Enzo Biagi (edizione S.E.I. Torino) è il libro vincitore del XIX Premio Bancarella.

Il libro di Biagi ha riportato 89 voti su 141 voti validi dei 148 giunti alla giuria del premio; il secondo premio è andato al libro «Storia della Julia» di Giacomo Fatuzzo (Edizione Longanesi), ed il terzo al libro «Kruscev ricorda» di Nikita Kruscev (Edizione Sugar).

(Ansa)

Scopo pace su e giù per Suez

Parigi, 1

Un'imbarcazione francese scenderà e risalirà il Canale di Suez (egiziani e israeliani permettendo) da Suez a Porto Said e viceversa. L'impresa dovrebbe aver inizio il 15 agosto, dopo che il battello, partito da Marsiglia il 5 agosto, avrà raggiunto le coste egiziane.

Promotore dell'impresa è un giornalista e scrittore francese, Paul Ribeaud, che sarà accompagnato da tre altre persone. Egli afferma che il suo «raid» ha lo scopo di aprire la strada a un regolamento pacifico del problema del Medio Oriente. Ribeaud ha già preso contatto con le autorità del Cairo e con quelle di Tel Aviv, e oggi ha inviato messaggi personali al presidente Sadat e al primo ministro Golda Meir rinnovando la domanda di autorizzazione e, soprattutto, che il «gesto simbolico venga accolto favorevolmente nei due paesi».

(Ansa)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DA OGGI AL CENTRO INTERNAZIONALE DI FISICA

Sui calcolatori elettronici le idee di trecento scienziati

Fa strada frattanto all'Unesco la proposta di Miramare per l'Università mondiale che è nei programmi dell'ONU

Dopo una serie di sedute preparatorie, protrattesi per un'intera settimana, si apre stamane al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare un nuovo seminario, imperniato sui calcolatori elettronici, e al quale parteciperanno trecento scienziati provenienti da 60 paesi.

Una volta di più, quindi, la cittadella di Miramare ospita un'elevata assise di studiosi, impegnati in un'altra affascinante materia, tanto congeniale ai tempi nostri. Dopo gli esperimenti effettuati con l'apparecchio installato nel grande auditorium, collegato con un istituto presso l'università di Pisa, durante il seminario che si apre oggi — e che si protrarrà fino al 20 agosto — la parte teorica sarà abbinata a quella più eminentemente pratica, tramite l'elaborazione di metodi matematici e dimostrazioni da parte di case produttrici di cervelli elettronici. In altri termini, si è voluto giungere all'abbinamento tra lo scienziato e il computer, nella costante ricerca del «più» e del «meglio».

Il programma della cerimonia inaugurale di oggi prevede, alle ore 9, gli indirizzi di saluto da parte dei dirigenti il centro scientifico; quindi l'inglese prof. Roberts parlerà dei calcolatori e della fisica in generale, mentre l'influenza dei calcolatori nella scienza nucleare sarà illustrata dal prof. Kovarsky.

L'apertura del nuovo seminario di studi nella cittadella atomica di Miramare viene quasi a coincidere con nuove dichiarazioni fatte dal direttore del centro stesso, il pakistano prof. Abdus Salam, sulla università mondiale, della quale Trieste verrebbe a costituire uno degli anelli essenziali. Il progetto del prof. Salam — già reso noto tempo addietro dal «Piccolo» — viene ora ripreso e sviluppato dallo stesso «Corriere dell'Unesco», la pubblicazione dell'ONU per l'educazione, la scienza e la cultura.

L'organo ufficiale dell'Unesco dimostra di condividere pienamente i criteri ai quali Salam si è ispirato con la sua proposta, quando rileva che tale università permetterebbe di soddisfare molteplici esigenze. Ad esempio — si sottolinea — già fin d'ora si delinea un vigoroso movimento a favore di un'istituzione per lo studio dei problemi relativi alla pace e al disarmo, che sono quelli per la cui soluzione le Nazioni Unite sono maggiormente impegnate. Vi è poi l'esigenza di creare degli istituti a livello superiore che permettano ai giovani laureati di condurre ricerche nel campo delle scienze fondamentali. Il prof. Salam giudica che questi istituti dovrebbero essere improntati agli stessi principi informatori che regolano il centro di Trieste, offrendo cioè possibilità di lavoro soddisfacenti ai giovani ricercatori costretti a rimanere per la maggior parte del tempo nel proprio paese di origine: ciò consentirebbe, in definitiva, di eliminare il rischio della fuga dei cervelli.

Molto opportuna appare anche la proposta del prof. Salam di creare degli istituti universitari consacrati alle scienze applicate; e le lacune attualmente esistenti nella rete di centri delle Nazioni Unite potrebbero essere colmate fondando delle università federate e degli istituti di ricerca.

La visita in Slovenia della delegazione D.C.

Si è conclusa la visita nella Slovenia della delegazione formata dagli esponenti regionali della DC. Sull'incontro è stato diramato un comunicato, nel quale, fra l'altro, è detto:

Su invito dell'Alleanza Socialista della Slovenia, una delegazione della Democrazia Cristiana del Friuli-Venezia Giulia ha compiuto una visita in Slovenia. La delegazione era guidata dal segretario regionale Tonutti, e composta da Cociani, Coloni, Santuz, Del Gobbo, Stopper, Zanetti e Mayer Grego.

Nel corso dei due giorni della visita la delegazione della DC ha visitato alcuni impianti industriali e agricoli della zona di Skofia Loka e Zelesnikih, prendendo conoscenza dei principi e dell'applicazione dell'«autogestione» che regola la vita sociale, economica e politica in Jugoslavia. I colloqui politici si sono svolti a Bled.

Le due delegazioni hanno sottolineato il significato politico dell'incontro tra i due maggiori movimenti politici del Friuli-Venezia Giulia e della Slovenia, rilevando come sia stato possibile grazie alla buona volontà degli esponenti dei due movimenti di trovare un comune terreno di dialogo, al di là delle rispettive differenziazioni dell'ideologia e dell'ispirazione.

Nel corso dei colloqui politici sono state auspicate: *per la cultura* i settori della collaborazione universitaria, degli scambi teatrali, artistici, musicali; la reciproca conoscenza della produzione letteraria e scientifica; la collaborazione nei settori della stampa, della radio-televisione, della cinematografia e delle attività culturali in genere, esaminando anche l'eventualità dell'apertura di centri culturali;

per l'economia i settori del coordinamento nel campo dei trasporti, dei porti, delle fonti d'energia, dei rispettivi piani urbanistici ed economici, anche in funzione della difesa dello ambiente naturale, della cooperazione tecnico-industriale, dello sviluppo del piccolo traffico di frontiera, del turismo.

Le delegazioni hanno discusso anche dei problemi del gruppo nazionale sloveno in Italia e di quello italiano in Jugoslavia, con particolare riferimento alla situazione esistente nel Friuli-Venezia Giulia e nella Slovenia, impegnandosi a conseguire la completa tutela dei due gruppi nazionali, affinché possano svilupparsi in tutti i sensi e a impedire i processi assimilatori e discriminatori.

Rilevando l'utilità dei contatti tra DC e ASPL il segretario regionale della DC ha invitato una delegazione dell'Alleanza Socialista a restituire la visita nel Friuli-Venezia Giulia. L'invito è stato accolto con soddisfazione. La data della visita sarà concordata successivamente.

Quasi tutte insediate le Consulte

Nei giorni 28, 29 e 30 luglio si sono insediate le Consulte rionali di Servola - Chiarbola, dell'Altipiano Ovest (S. Croce - Prosecco), di Roiano - Gretta - Barcola e dell'Altipiano Est (Opicina - Trebiciano - Padriciano - Basovizza), mentre domani 3 agosto s'insedierà l'ultima Consulta rionale, quella di S. Giacomo. Si concluderà così la fase preliminare dell'operazione base del decentramento amministrativo con ciò che tutte le 12 zone in cui è suddiviso il territorio comunale disporranno dei rispettivi organismi di quartiere e potranno pertanto svolgere quell'attività di ordine preparatorio, di studio e quindi d'intervento, al fine di rilevare le più immediate necessità delle singole zone.

Con riguardo alle Consulte rionali testé insediate, si citano qui di seguito i nomi dei presidenti eletti dai rispettivi consessi nella seduta d'insediamento: a Servola - Chiarbola è stato eletto presidente il socialdemocratico Carlo Coppola; a Prosecco (zona Altipiano Ovest) il rappresentante della Unione Slovena Mario Sedmak; a Roiano - Gretta - Barcola il democristiano Arnaldo Pastrovicchio e ad Opicina (zona Altipiano Est) il democristiano Sergio Cordioli.

DEVASTATO DAL FUOCO UN CAPANNONE - DEPOSITO AL COLORIFICIO VENEZIANI - ZONCA

Oltre cento milioni di vernice in fiamme

Millecinquecento quintali di colori distrutti - Crollato il tetto del magazzino Trecento milioni di danni - Fortunatamente indenni i reparti di produzione




(«Giornalfoto»)

Due immagini del furioso incendio nel colorificio: la colonna di fumo si alza dal capannone-deposito e lo «stacco» delle pareti indicato dalla freccia nera

Improvviso e disastroso l'incendio scoppiato nel primo pomeriggio di ieri alla Veneziani-Zonca, i famosi colorifici ora riuniti in un nuovo stabilimento nella Zona industriale. Il fuoco ha devastato un capannone-deposito di vernici pronte per la consegna. I danni coperti dall'assicurazione, sono stati valutati dai vigili del fuoco nell'ordine dei trecento milioni di lire.

L'allarme è stato dato da un vigile dello stabilimento, la guardia giurata Luigi Corrado (60 anni, via Ghirlandaio 14) e subito un alto pennacchio nero, visibile da tutta la città, si è levato nel cielo per un'altezza di ottanta metri. I vigili del fuoco sono partiti in massa dalla caserma centrale di largo Nicolini, ma al loro arrivo nella fabbrica, il tetto del capannone incendiato era già crollato per effetto della dilatazione provocata dal calore infernale. Un altro muro (quello indicato dalla freccia nera nella foto) si è tanto spostato che ne è stato ordinato l'immediato abbattimento. Questi due elementi possono dare un'idea della violenza delle fiamme, che hanno poi impegnato i vigili del fuoco per oltre cinque ore. Ancora stanotte è quindi proseguita l'opera di minuto spegnimento, barattolo per barattolo. Una vera fatica di Sisifo. Con questa difficoltà di lavoro i vigili del fuoco, comandati direttamente dall'ing. Casablanca e dal maggiore Sgorbissa, hanno lottato contro 1.500 quintali di vernice in fiamme, contro il fuoco che bruciava sotto il solaio di cemento crollato e che rendeva quanto mai difficile ogni movimento, perché per procedere, gli uomini erano costretti a raffreddare il cemento della volta crollata.

Il sinistro è scoppiato in un vastissimo capannone di circa seicento metri quadrati, che fa parte di un gruppo di tre, comunicanti l'uno con l'altro con passaggi interni. Nell'interno vi erano accatastati barattoli, barili e taniche contenenti complessivamente circa 1.500 quintali di prodotto finito: vernici pronte per la spedizione e ordinate dall'esercito italiano, da quello greco e da ditte private. Si trattava in massima parte di vernice speciale per ruote di automezzi e colori vari.

Alle 15 la guardia Luigi Corrado ha dato l'allarme, telefonando al «113». La comunicazione è stata trasmessa subito ai vigili del fuoco e dalla caserma centrale sono usciti il «primo carro» comandato dal brigadiere Cociani, seguito dalla «seconda partenza» e dalla campagnola radio con a bordo il maresciallo Petruz; dal porto inoltre veniva immediatamente fatta uscire la squadra del maresciallo Verona. All'uscita dalla Galleria Foraggi il maresciallo Petruz ha già visto la colonna di fumo nero e ha ordinato alla centrale di far uscire l'autobotte con seimila litri d'acqua e quella di tremila con la spingarda sul tetto. Anche dalla Questura sono state inviate sul posto alcune squadre di agenti della Celere, al comando del maggiore Furlan, per arginare la folla di curiosi subito accorsi nella zona e che potevano impedire il libero movimento dei vigili.

L'ing. Casablanca, resosi conto della pericolosità dell'incendio, non sapendo esattamente cosa fosse ammassato nel capannone in fiamme e temendo qualche scoppio, ha ordinato subito lo sgombero delle case vicine e precisamente gli stabili 12 e 14 di via Malaspina: undici famiglie sono uscite dalle case e hanno atteso con ansia l'esito del sinistro. Alle otto di sera tutti hanno potuto fortunatamente rientrare nei loro appartamenti. Unico inconveniente un acre odore di fumo.

Mentre i vigili del fuoco erano impegnati nella dura lotta contro l'incendio, il maresciallo Zotti della Volante con gli appuntati Camuffo e Bordon iniziavano l'inchiesta assieme al maresciallo Narducci della «scientifica» interrogando le persone che si trovavano sul posto. Il dirigente del Commissariato di San Sabba, dott. Ferrisi, è giunto pure sul posto ed ha parlato con il direttore dello stabilimento, dott. Fulvio Anzellotti. Gli agenti hanno accertato che ultima persona presente nel capannone era stato, nella mattinata, un operaio, Vasili Danieli, dipendente dell'impresa Francesco Prasel di Contovello, il quale aveva effettuato le pulizie. A quanto si sa, però, l'uomo non è un fumatore, per cui si può escludere che egli abbia dimenticato qualche mozzicone di sigaretta nel capannone. Sempre alla ricerca delle cause del sinistro, gli esperti hanno quasi del tutto escluso il corto-circuito, ma non si sono però potuti pronunciare sulle possibili cause. Ulteriori accertamenti saranno fatti nell'odierna giornata.

I danni, secondo le prime valutazioni, vengono ripartiti all'incirca così: cento milioni per il materiale andato distrutto, circa 150 milioni al capannone distrutto e qualche decina di milioni per i muri perimetrali del capannone attiguo.

Fortunatamente il sinistro si è verificato — e vi è stato circoscritto — in un'ala dei magazzini di deposito, senza nemmeno sfiorare i reparti di produzione. Ieri stesso non c'è stata interruzione nell'attività produttiva del colorificio ed anche stanotte si sono svolti regolari i turni di lavoro.

INSODDISFATTI GLI OPERATORI DEI PROVVEDIMENTI GOVERNATIVI

Commercio e turismo in ombra nell'azione anticongiunturale

Trieste subisce in entrambi i settori la diretta concorrenza straniera ed ha necessità di adeguata e tempestiva tutela

I provvedimenti anticongiunturali decisi dal Consiglio dei ministri per il rilancio dell'economia vengono definiti dalla Unione commercianti assolutamente inadeguati e insufficienti, in senso generale, e addirittura controproducenti per alcune attività commerciali e turistiche. Si tratta delle norme contenute nei decreti legge n. 428, 429, 430, 431 e 432, tutti del 5 luglio scorso, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 6 luglio.

Il relativo esame da parte degli uffici dell'Unione commercianti ha condotto appunto ad un giudizio negativo sulla loro portata, sia perché essi vengono ritenuti insufficienti per un apprezzabile miglioramento della situazione economica generale del paese, sia perché nessuno contiene provvedimenti atti ad incentivare il lavoro e il reddito nelle imprese commerciali e in quelle turistiche. Si fa rilevare dall'Unione commercianti che l'esclusione del commercio e del turismo dalla fiscalizzazione degli oneri sociali (ossia l'attribuzione allo Stato di una parte dei contributi di legge INPS e INAM pagati dalle aziende per i propri dipendenti) rende impossibile, per il settore commerciale, un contenimento dei prezzi che torna di vantaggio dell'intera comunità nazionale e, per il settore turistico, uno strumento che valga a ridurre gli effetti negativi della concorrenza estera ed a diminuire la situazione di pesante crisi in cui versa il settore.

Si fa notare che a Trieste operano oltre mille aziende di commercio all'ingrosso ed estero, esposte, sui mercati internazionali, alla più aggerrita concorrenza, e che diverse centinaia di negozi al dettaglio svolgono un importante lavoro di acquisizione di clientela jugoslava, corrispondendo validamente alle esigenze di questa notevole corrente di «turismo commerciale». Per le une e per le altre l'inclusione del commercio fra le categorie beneficiarie della fiscalizzazione degli oneri sociali avrebbe costituito elemento positivo di riduzione dei costi, e quindi di maggiore possibilità di sopperire alle esigenze di una clientela estera che, in quanto tale, ricerca la fonte di approvvigionamento ove questa risulti meno onerosa a parità di prodotto.

Per quanto concerne il turismo, è noto che, nonostante la stagione estiva sia ormai inoltrata, tutta la nostra attrezzatura alberghiera da Barcola a Sistiana e Duino risente negativamente non solo della crisi generale che investe quest'anno tutto il complesso delle attività ricettive stagionali italiane, ma anche di una concorrenza estera che è più sentita in quanto geograficamente più vicina.

Pertanto, si fa notare dalla Unione commercianti, l'esclusione del commercio e del turismo dai provvedimenti anticongiunturali, e in particolare da quelli relativi alla fiscalizzazione degli oneri sociali, danneggia in modo particolare Trieste. E per tale ragione l'Unione è intervenuta presso la Confcommercio al fine di ottenere un sollecito intervento in sede parlamentare e governativa.

Il giudizio dell'organizzazione triestina delle categorie commerciali e turistiche si inquadra, del resto, in quello altrettanto negativo e severo della Confederazione generale italiana del commercio e del turismo, cui l'Unione aderisce facendone parte integrante.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Alfonso — Il sole sorge alle 5.49 e tramonta alle 20.33. La luna nasce alle 17.29.

Ieri: temperatura massima 29,6, minima 23,5; pressione mb. 1011,7, stazionaria; umidità 50 per cento; vento kmh 8 da Nord-Est; temperatura del mare 23.

Maree — OGGI: alta alle 11 con cm 13 e alle 19.05 con cm 31 sopra il l.m.; bassa alle 13.35 con cm 9 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.50 con cm 50 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35216; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

DISAVVENTURA PER UNA DONNA NELLA MANOVRA AL GARAGE

INVESTITA DALLA PROPRIA AUTO

Di un singolare e nello stesso tempo doloroso investimento, è rimasta vittima ieri pomeriggio la signora Lucia Bonivento in Teruzzi, di 40 anni, abitante in via Maestri 5/1. La signora era entrata nel suo garage ed era uscita con la propria automobile fino in strada. Poi ha fermato la macchina, una «Simca 1000» (TS 70505) ed è scesa per chiudere la saracinesca del proprio box. A questo punto la vettura si è messa in movimento ed è andata a investire la signora che ha riportato la frattura del femore destro e contusioni escoriate alle gambe. L'investita ha invocato soccorso; è giunta un'autolettiga della CRI e i sanitari l'hanno trasportata allo Ospedale maggiore

Fiamme (subito domate) anche in piazza Goldoni

Un altro incendio è avvenuto alle 18 nella Torrefazione Cremcaffè, in piazza Goldoni. Per un corto circuito ha preso fuoco una delle 2 macchine per il caffè espresso e le fiamme si sono quindi «mangiate» cinque metri del banco. Un fumo denso aveva avvolto il locale affumicando i cristalli della porta d'entrata e delle vetrine. Un incendio in un locale chiuso, in una domenica d'agosto, può senz'altro avere serie conseguenze. Per fortuna il gestore della vicina taverna Murago — Attilio Scarcia — si è accorto del fumo che usciva dalla torrefazione ed ha subito avvertito i vigili del fuoco. E' accorsa una squadra con il brigadiere Jerman ed i vigili hanno dovuto spaccare un cristallo per poter entrare nella torrefazione. Danni limitati e la torrefazione sarà aperta oggi.

Allarme anche alla trattoria «Al Gambero Rosso» di via Fabio Severo 110. I vigili del fuoco di Opicina, accorsi sul posto sono penetrati nel locale chiuso per riposo settimanale e hanno cercato il cuore dell'incendio. Hanno frugato dovunque l'hanno alla fine trovato nel... forno: nell'interno era stato dimenticato un prosciutto che, invece di arrosto è uscito carbonizzato.

Per un colpo di sonno con l'auto contro un palo

Un giovane triestino, Giorgio Stevanato di 25 anni, mentre stava recandosi in automobile a Sottomarina di Chioggia, è andato a schiantarsi, per un colpo di sonno contro un palo della illuminazione pubblica, vicino allo stabilimento della Montedison a Portomarghera. Il giovane ha subito leggere ferite alla testa, mentre la vettura è rimasta praticamente distrutta.

TRAFFICO INTENSO E LUNGHE CODE AI VALICHI

Prima domenica d'agosto con «destinazione mare»





(«Giornalfoto»)

Primo giorno del mese, e prima domenica d'agosto: una coincidenza che, purtroppo, non ha trovato il corrispettivo anche in una giornata sfavillante di sole, alle quali invece luglio ci aveva abituati. Dire, però, che le incerte condizioni atmosferiche abbiano frenato l'esodo dalla città, sarebbe un errore, ché migliaia di macchine hanno preso, fin dalle prime ore della mattina, le strade ormai consuete che portano alle spiagge. E se anche il sole ha giocato ieri a nascondarello, non sono mancati certamente i tuffi nell'acqua che, nonostante l'alta temperatura, è riuscita comunque a portare refrigerio ai corpi accaldati.

L'obiettivo del fotografo ha colto molto significativamente due momenti della lunga fila di automobili con destinazione mare: siamo sulla strada di Lazzaretto, e le macchine procedono a passo d'uomo. Nella prima foto, addirittura, i veicoli sono costretti a bloccarsi: e un automobilista, per evitare il forno interno della quattroruote, preferisce sostare al sole, appoggiato alla macchina, ma almeno all'aria aperta...

UNICA RAPPRESENTAZIONE STRAORDINARIA ALLE 21.15

Stasera al Castello il Balletto di Sofia

Una suggestiva fiaba di Prokofiev: «Il fiore di pietra»

Come precedentemente annunciato, si svolgerà questa sera al Castello di San Giusto, per iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, l'unica rappresentazione straordinaria di «Il fiore di pietra», azione coreografica in tre atti su musiche di Sergej Prokofiev. Ne sarà esecutore il Balletto del Teatro dell'Opera di Stato di Sofia, diretto dalla famosa Nina Kiradjieva ed istruito da Assen Gavrilov per le coreografie di Jurij Grigorovic; al podio dell'orchestra dell'Opera di Stato di Sofia il maestro Russlan Raytcheff.

I principali personaggi della suggestiva fiaba sovietica saranno interpretati dai primi ballerini assoluti Anton Stoinov (il cavatore di pietre Danilo), Vera Tosceva (la sua fidanzata Caterina), Ivan Maidacevski (il sovraintendente alla miniera, Severiano), Galina Bogoeva (la padrona della Montagna di rame) e Rossitza Mintcheva (Fiammetta). Comporranno, inoltre, i magnifici quadri del classico puro una quindicina di primi ballerini e ballerine e circa cinquanta ballerini e ballerine di fila. Una ventina saranno i professori d'orchestra.

«Il fiore di pietra» è l'ultimo lavoro di Sergej Prokofiev, che terminò di comporlo alla fine del 1950 e morì tre anni più tardi. L'esordio avvenne appunto, nel primo anniversario della sua scomparsa, al «Bolshoi» di Mosca.

Inizio dello spettacolo puntualmente alle ore 21.15. Prevendita dei posti fino alle ore 19.30 alla Biglietteria centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372) e subito dopo alle casse del castello di San Giusto, versante del ponte levatoio.

LA DONNA CHE AVEVA BORSEGGIATO UN FINANZIERE

Ha finito per fare il nome del suo giovane «protettore»

Ora sono tutti e due al Coroneo con varie accuse

La giovane borseggiatrice bloccata su un autobus della linea «29» dallo stesso derubato, il finanziere Sergio Oronzo, ha fatto alcune «rivelazioni» alla polizia che hanno permesso l'arresto di un giovane jugoslavo che ha commesso a Trieste un sacco di reati: dall'appropriazione indebita alla tentata truffa, sino all'istigazione e favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Il giovane, Dragoljub Otasevis, di 28 anni, è stato arrestato e denunciato alla Magistratura.

Come abbiamo dato notizia, martedì scorso una pattuglia della Volante era stata fatta intervenire in via Bernini per un borseggio: il maresciallo Cossa, giunto sul posto, ha trovato una giovane donna che veniva trattenuta dal derubato. Entrambi sono stati fatti salire sulla «Giulia» e accompagnati in Questura. La giovane, identificata per Livia Lekic, di vent'anni, da Belgrado, aveva dapprima negato ogni responsabilità. «Se anche il portafogli del finanziere si trovava nella mia borsetta — aveva detto in sostanza la straniera — non significa che l'ho rubato io. Qualcuno, per sbarazzarsene, me lo ha messo nella borsa».

Naturalmente la scusa non reggeva. Il finanziere si è accorto della mano che gli prelevava il portafogli e non aveva visto nessun altro all'infuori della giovane donna. Messa perciò alle strette, Livia Lekic ha finito per confessare, per cui veniva dichiarata in stato di arresto, denunciata per furto aggravato e quindi tradotta al Coroneo. Gli agenti, prima di avviarla al carcere hanno voluto sapere da lei come faceva a vivere, presso chi abitava, a Trieste, eccetera. E' stato durante uno di questi colloqui che è saltata fuori una scottante verità: la giovane donna era stata avviata al più antico mestiere del mondo da un suo compatriota che intascava tutti gli incassi, senza lasciarle un soldo. La giovane aveva tentato di ribellarsi ma non vi era riuscita e così quasi ogni sera saliva sull'auto che lo straniero aveva affittato a Gorizia e si lasciava condurre sui marciapiedi del vizio.

Gli agenti, avuta questa confessione, hanno ricercato e rintracciato lo straniero e la sua auto. La vettura, presa a noleggio per pochi giorni soltanto, il 6 luglio, non era stata ancora restituita: ecco il primo reato: appropriazione indebita. Esaminando la vettura, gli inquirenti hanno poi notato che lo straniero aveva manomesso il contachilometri allo scopo di pagare di meno il noleggio e frodare perciò la società noleggiatrice; così facendo egli ha collezionato il secondo reato: tentata truffa. Poi è venuto il resto, cioè l'istigazione, il favoreggiamento e lo sfruttamento, nonché la mancata segnalazione all'autorità di polizia della sua presenza nella provincia. Con questo fardello di denunce lo straniero è ora al Coroneo.

In una collisione tra due «1100», avvenuta alla Rotonda del Boschetto, è rimasto ferito l'impiegato Alcide Vidali, di 49 anni, abitante in strada di Guardiella 31. Alla guida della propria auto targata TS 23547, il Vidali stava scendendo verso il centro quando alla Rotonda si è scontrato con la «Fiat 1100» targata TS 28496, che proveniva dalla via Giulia ed era guidata verso il viale da Claudio Gerebizza di 19 anni. Per l'urto solo il Vidali è rimasto contuso.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Fantasmi del passato

«Grand Hotel» (TV-1, ore 21) Questo film, che offre una eccezionale parata di stelle della epoca d'oro del cinema, è il secondo «appuntamento con Greta Garbo» per i telespettatori italiani. Vi compaiono, diretti da Edmund Goulding, i maggiori attori sotto contratto, in quel periodo, con la Metro Goldwyn Mayer che aveva in esclusiva Greta Garbo: Joan Crawford nel ruolo di una avvenente e ambiziosa dattilografa; Wallace Beery, un finanziere fallito; i due fratelli Barrymore: Lionel nel ruolo di un oscuro impiegato dell'albergo che sapendo di avere ancora poco tempo da vivere decide di impadronirsi della cassa per finire gli ultimi giorni vivendo come uno dei tanti oziosi clienti dell'hotel; John nel ruolo, quasi autobiografico, di un vecchio attore al tramonto. Il personaggio della Garbo, quello di una ballerina sull'orlo del declino è reso dall'attrice con un impercettibile sottofondo di ironia. Dalla accentuazione degli atteggiamenti che la Garbo da al personaggio, il cui dramma è proprio quello di non riuscire a vivere al di fuori del mondo fittizio del quale fa parte, scaturisce una singolare impostazione critica. L'incontro con lo attore finisce per essere dunque quello tra due fantasmi del passato, tra due esistenze in declino.

* * *

«Noi e gli altri» (TV-2, ore 21.15) — Al tema dell'ordine pubblico in una società democratica sarà dedicato questo primo numero del nuovo ciclo della rubrica del telegiornale curata da Leo Wollemborg con la collaborazione di Carlo Cavaglià.

* * *

«Ricordo di G. B. Angioletti» (TV-2, ore 22.55) — A dieci anni dalla scomparsa di Angioletti, andrà in onda questo «ricordo» curato da Vladi Orengo.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Questa sera, con inizio alle ore 21.15, unica rappresentazione straordinaria de «Il fiore di pietra», azione coreografica in tre atti del compositore sovietico Sergej Prokofiev, con il Balletto classico dell'Opera di Stato di Sofia. Cento esecutori. Prevendita dei posti fino alle ore 19.30 alla Biglietteria centrale di Galleria Protti 2 (tel. 36372).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Ore 21.30 «Maximilian of Mexico», in inglese. Ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 16.30 - 19.15 - 22 precise. Un film prodotto da Darry F. Zanuck: «Sinuhe l'egiziano». Finalmente in edizione integrale! Gli incesti, gli amori, le crudeltà, gli sfrenati piaceri della corte faraonica. In technicolor.

EXCELSIOR. 16.30 - 22.10. El Bandido nel film «L'oltraggio», con Paul Newman, Claire Bloom, Edward G. Robinson e Lawrence Harvey.

FENICE. Chiusura estiva.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30 - 22.10: «Le manie di M. Winninger, omicida sessuale». Uccideva solo le donne dopo averle barbaramente violentate. Interpreti W. Wohfahrt, P. Loran e B. Barry. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

RITZ. 16, ult. 22: «Prendi il fucile, nascondi la tua donna, arrivano gli Scavengers». In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30. Ultimo giorno: «Guntar il temerario». Technicolor di avventure nel suggestivo mondo esotico dell'Oriente misterioso! Con Lex Barker e Fernando Sancho. Per tutti.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30, 19, 22. Rassegna della contestazione giovanile. Oggi: «L'impossibilità di essere normale», di R. Rush, con E. Gould e G. Segal. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. (Aria condizionata) 16.30. Una grande, straordinaria avventura: «La spina dorsale del diavolo». In technicolor, con Bekim Fehmiu. Per tutti. Domani inizio della rassegna «...come Hitchcock...».

CRISTALLO. (Aria condizionata). 16.30. Tante risate con «Un elmetto pieno di... fifa», interpretato da P. McEnery, Bourvil e S. Desmarets. Technicolor. Per tutti.

FILODRAMMATICO. Riposo. Domani: «Il castello dalle porte di fuoco». Technicolor di eccezionale suspense.

IMPERO. Chiuso per ferie.

MIGNON. Chiuso per ferie fino 14-8.

MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «La prima volta di Jennifer». Una grande interpretazione di Joanne Woodward. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Rassegna film del terrore: «La pelle di Satana», con Patrick Wydmark e Linda Hayden. Vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno.

ABBAZIA. Chiuso per ferie.

ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Facica da schiaffi». Una deliziosa vicenda con Gianni Morandi, Laura Belli e un irresistibile nuovo piccolo attore: Duilio Cruciani. Technicolor.

ARISTON. Vedi estivi «ARENA ARISTON».

ASTRA. Oggi riposo. Domani: «Tre morsi nella mela».

IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16.30. Technicolor. «Assassination» con Fred Beir, Evelin Stewart e Peter Dane. Avvincente, avventuroso.

OPICINA. 21.30 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «L'ultimo avventuriero».

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10. (Spettacolo unico): «Giovinezza, giovinezza», di Franco Rossi, con A. Noury e K. Mogury.

ESTIVO GINNASTICA. Inizio 21, si ripete il primo tempo): «Adorabile infedele», con Gregory Peck e Deborah Kerr. Stupendo technicolor.

EX SOCI (Salita di Zugnano 26). 21: «Le 5 chiavi del terrore», con Christopher Lee e Peter Cushing. Technicolor.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Dov'è Jack?». A colori, con T. Steele, S. Baker e F. Lewis.

SERVOLA. 21: «I senza nome», con Alain Delon, Gian Maria Volontè, Yves Montand e Bourvil. Successo.

VALMAURA. 21.15: «Tom Dollar». Avventuroso a colori, con M. Poli e G. Mali.

RISTORANTI E RITROVI

LE ORE DELLA CITTA'

Adriano Polli a Biarritz

La «Galerie Vallombreuse» di Biarritz è nota nel mondo artistico parigino per l'impegno selettivo delle sue esposizioni che mirano a presentare «talenti» della pittura. La premessa vale a sottolineare l'ingresso in questa galleria del pittore triestino Adriano Polli, con una presenza a carattere permanente, accolta con simpatia e interesse dal pubblico e dalla critica francese.

Notiziario dalle colonie

L'Associazione F.A.C. Pio XII comunica che: oggi, 2 agosto, ha inizio il 2.o turno della colonia diurna «Carlo Vascon» per 200 piccoli dagli anni 3 ai 10; ieri le ospiti della colonia marina di Fossalon si sono portate in pellegrinaggio a Barbana ed in gita ad Aquileia, Grado e dintorni; ancora oggi, alle ore 12.15, arriva in sede un nucleo di partecipanti al 1.o turno del soggiorno montano di Zovello; domani 3 agosto partenza del 2.o turno per Zovello. Ritrovo in sede: via XXX Ottobre 3, alle ore 8.

Agosto mese di ferie

Beltrame offre, per chi va in ferie e per chi ne rientra, vere occasioni nei suoi Reparti Confezioni Uomo - Signora - Bambini - Camiceria e Costumi Bagno. Chi ne approfitta è saggio, sa cosa prende ad un prezzo eccezionale. Una passeggiata da *Beltrame*, aria fresca condizionata, ed il piacere di una scelta fra varie reali buone occasioni.

Repubblica dei ragazzi: oggi

Stamane sono partiti per Pierabec i ragazzi del secondo turno — a Punta Sottile i ragazzi del secondo vivono frattanto il loro terzo giorno — e la «RdR» già lancia il suo amichevole appello di adunata per i turnisti dell'Abetaia e di Punta Sottile primo turno, rientrati sabato. Nel pomeriggio tutti sono attesi nella sede centrale, largo Papa Giovanni, dove li attende un nutrito attraente programma, il cui punto centrale è il technicolor «Il prigioniero di Guam». Sala aperta ore 16.45. Inizio film ore 17. Oggi ancora ha iniziato la sua attività il «Centro assistenza scolastico» della «R». Informazioni presso la segreteria tutti i giorni, anche i festivi, dalle 10.30 alle 12.30, tel. 30167.

Ricky continua

vendita estremamente vantaggiosa saldi stagionali, confezioni, maglieria uomo-signora. *Via Battisti 9.*

Blue Jeans originali...

americani Levi Strauss; tessuti Jeans in diversi colori da «Casa dell'Impermeabile» e «Magazzino Stoffe Inglesi», in via San Nicolò 22.

ANDRÀ ALLO «ZECCHINO»



(«Giornalfoto»)

Elisabetta Olivo, anni sette e mezzo, abitante in campo San Giacomo 3, è la vincitrice della selezione provinciale del concorso «Lo zecchino d'oro», tenutasi ieri pomeriggio al ristorante «La Caravella» di Sistiana, organizzata da quell'Azienda autonoma di soggiorno. Con «E' fuggito l'agnellino», la piccola Elisabetta è riuscita ad imporsi sull'agguerrito gruppo dei suoi coetanei, acquistando così il diritto di partecipare alla popolare trasmissione televisiva, in programma a Bologna. Ecco, nella foto, la vincitrice assieme al Mago Zurlì.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni orientali regolarmente nuvoloso con possibilità d'isolate manifestazioni temporalesche. Nel corso della giornata tendenza al miglioramento. Sulle regioni Nord-occidentali, su quelle centrali, su quelle meridionali e sulle isole prevalenti condizioni di tempo buono. Nelle ore più calde sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone interne della Penisola.

Temperatura senza variazioni notevoli.

Venti deboli in prevalenza da Nord.

Mari quasi calmi; localmente poco mossi i bacini meridionali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 19, 33; Verona 21, 32; Trieste 24, 30; Venezia 23, 30; Milano 23, 31; Torino 16, 28; Genova 25, 31; Bologna 21, 33; Firenze 19, 35; Pisa 19, 34; Ancona 23, 29; Perugia 20, 31; Pescara 18, 29; L'Aquila 15, 30; Roma Nord 17, 34; Roma Fiumicino 22, 30; Campobasso 17, 27; Bari 21, 28; Napoli 19, 30; Potenza 23, 28; S. Maria di Leuca 23, 29; Catanzaro 20, 27; Reggio Calabria 23, 32; Messina 25, 30; Palermo 24, 28; Catania 19, 32; Alghero 22, 30; Cagliari 22, 36.

Gite e soggiorni

SOC. ALPINA DELLE GIULIE - G.A.R.S. — Sabato sette e domenica 8 agosto salita della Marmolada di Rocca (m 3342) per la cresta Ovest. Pernottamente al Rifugio Falier. Per informazioni rivolgersi in sede sociale, Piazza Unità d'Italia 3, telefono 35240.

Prévert nella Cava di Contovello





(«Giornalfoto»)

Cordiale successo ha avuto, nel suggestivo teatro naturale costituito dalla Cava di Contovello la manifestazione artistica promossa dalla sezione triestina dell'Associazione italiana assistenza spastici, presieduta dal cav. Ermanno de Mordax, e realizzata da un gruppo di attori dell'Istituto d'arte drammatica di Trieste, coordinati da Guido Coderin. La serata è stata dedicata a Jacques Prévert, ma si è trattato di un vero e proprio spettacolo realizzato attraverso la elaborazione di un copione su testi di Prévert e quindi con tutti i crismi della rappresentazione teatrale vera e propria.

Vivi applausi hanno salutato la recitazione degli attori dell'Istituto d'arte drammatica Guido Coderin, Luisa Crismani, Cristina Della Pietra, Milita De Marco, Mauro Likar, Franco Però, Ombretta Terdich, Ugo Vicic. Hanno collaborato, per la parte tecnica, Guido Piras e Walter Coderin.

Il ricavo della serata è andato a totale beneficio dell'assistenza agli spastici, avendo gli attori rinunciato a qualsiasi compenso.

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: Centostorie - «Le avventure di Thyl Ulenspiegel» - di T. Benfatto e N. Orengo - Seconda puntata. Gong

18.45: Ragazzi nel mondo - «Viaggo a Rio» - Documentario realizzato dall'UNICEF. Gong

19.15: «Gianni e il magico Alverman» - Quinto episodio.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.

20.30: Telegiornale — Carosello.

21.00: Appuntamento con Greta Garbo - «Grand Hotel» - Film - Regia di E. Goulding - con Greta Garbo, John Barrymore, Joan Crawford, Wallace Beery. Doremì

22.50: Prima visione. Break

23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.

21.15: «Noi e gli altri» - di Leo J. Wollemborg - Un mestiere difficile - L'ordine pubblico in una società democratica. Doremì

22.15: Rassegna di balletti - «Ligheia» - «Metamorfosi».

22.55: «Ricordo di G. B. Angioletti», a cura di V. Orengo.

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 8.45: Quadrante; 9: Filo diretto Roma-Houston - Ultima escursione lunare; 10: Voi ed io; 11.30: Una voce per voi: soprano L. Pagliughi; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Hot-line; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - Estate; 18.15: Tavolozza musicale; 18.30: I tarocchi; 18.45: Filo diretto Roma-Houston - Partenza dalla Luna; 19.30: Questa Napoli; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Filo diretto Roma-Houston - Appuntamento in orbita e aggancio; 21.30: Fantasia musicale; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con M. Tessuto e N. Sinatra; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Un americano a Londra, di P. Granville Woodehouse; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Otto piste - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Selezione discografica; 15.35: Bollettino naviganti; 15.40: Cori da tutto il mondo; 16.05: Pomeridiana - negli intervalli: Giornale radio - I nostri figli - Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Giornale radio; 18.35: Arcobaleno musicale; 18.50: Il volto di una città; 19.15: Vetrina di un disco per l'estate; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Corrado fermo posta; 21.30: Il gambero; 22: Rassegna di giovani interpreti; 22.30: Giornale radio; 22.40: Le ragazze delle lande (Le sorelle Bronte), di P. D'Alessandria; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 10.50: Le Sinfonie di G. Mahler; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Musiche di I. Strawinsky; 12.20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: Lazzaro, o la Festa della Resurrezione, di F. Schubert; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.25: Conversazione; 17.35: Jazz oggi; 18: Conversazione; 18.05: Musica leggera; 18.45: Musiche di G. Fauré; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Musiche strumentali italiane dell'800; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Alcesti, di Euripide.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Con il complesso «The Billows»; 15.30: I proverbi del mese; 15.45: Passerella di autori giuliani 1971; 16: Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo; 16.30: «Estate istriana» di F. Monai; 16.40: Orchestra jazz «Sebastian Bach» diretta da G. Grava; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Ufaton - trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30-11: Mattinata insieme; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: I successi del giorno; 9.30: Parata di dischi per l'estate; 9.45: L'orchestra Herb Alpert; 10: Il tonic tonico; 10.15: Chiaroscuri musicali; 10.45: Appuntamento con la Casa Ricordi; 11-12.40: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.40: Fumorama; 13: Notiziario; 13.05: Lunedì sport; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.30: Ospiti d'oggi; 14: Fogli d'album musicale; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 17.45: Il cantuccio dei bambini; 18: Classici della musica; 18.30: Discorama; 19.15: Notiziario; 22.20: Orchestre nella notte; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi famosi.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

16.40: Notiziario; 16.45: «Apollo 15», terza passeggiata sulla Luna; 17.20: La TV per i ragazzi; 18.15: Telegiornale del pomeriggio; 18.30: «Scienza 1971»; 19.05: «Il disco dell'anno»; 20: Telegiornale della sera; 20.35: «Cavalleria rossa»; 22.25: Festival cinematografico di Pola; 22.30: Telegiornale della notte.

IL PICCOLO SPORT

Trionfo di Stewart al G.P. di Germania
Agostini conquista il suo decimo titolo

F. 1 AL NÜRBURGRING: ICKX ESCE DI STRADA E DEVE RITIRARSI

La Tyrrel-Ford ai primi due posti
Poi le Ferrari di Regazzoni e Andretti

Confermata la superiorità della macchina inglese anche con Cevert
Il «mondiale» conduttori ormai nelle mani dello «scozzese volante»

Nürburgring, 1

Lo «scozzese volante» ha aggiunto un altro trionfo alla sua eccezionale stagione agonistica vincendo il Gran Premio automobilistico di Germania di F. 1, valevole come settima prova del campionato mondiale conduttori. Con il successo di oggi il pilota della Tyrrel-Ford ha portato a cinque le vittorie stagionali nei sette Gran Premi.

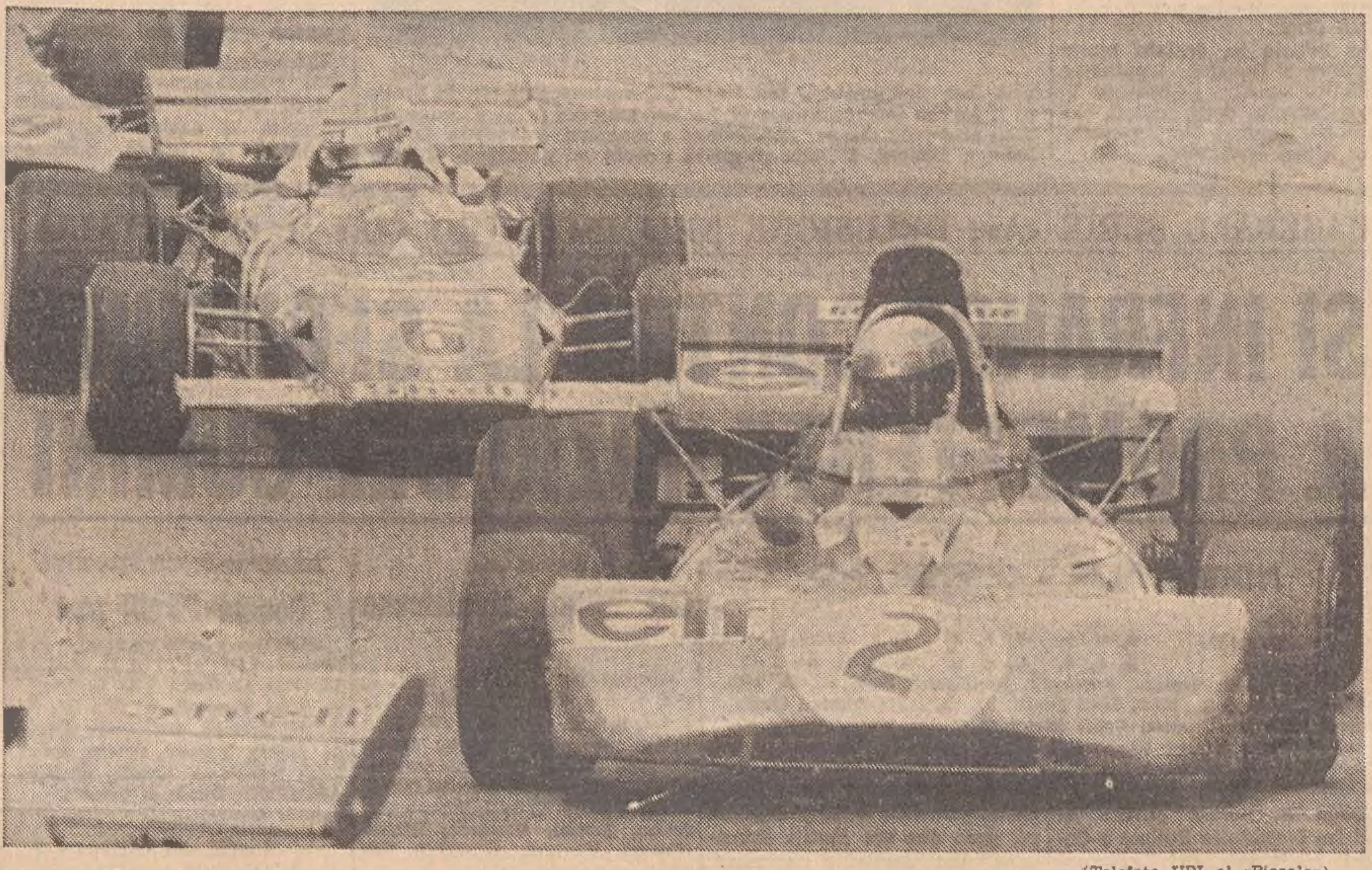
Stewart non ha avuto praticamente avversari nella gara di oggi, svoltasi davanti a circa 300 mila spettatori, sul circuito modificato del Nürburgring di km 22,830 ripetuto 12 volte per un totale di 274 chilometri Lo scozzese è stato in testa dal principio alla fine migliorando nove volte il primato sul giro, quasi a ogni passaggio; solo al decimo giro Cevert a stabilito il nuovo record alla media di 186,800 km. Lo unico concorrente che avrebbe potuto impegnare Stewart era il belga Jacky Ickx il quale, nelle prove dei giorni scorsi, aveva dimostrato di poter tener testa all'attuale capoclassifica del campionato mondiale. Il pilota della Ferrari ha tenuto fede alla sua quotazione con un'eccellente partenza riuscendo a installarsi al comando della corsa. Durante il secondo giro, però Ickx, per cause non ancora accertate è uscito di pista danneggiando gravemente la vettura, tanto da dover rinunciare alla corsa pur senza aver riportato danni alla persona.

Con la vittoria di Stewart la Tyrrel-Ford ha confermato ancora una volta la sua superiorità attuale sulle vetture della Ferrari ottenendo anche il secondo posto con il francese Francois Cevert il quale ha saputo controllare con un ottimo gioco di squadra le velleità delle altre due vetture ufficiali della casa italiana, pilotate dallo svizzero Clay Regazzoni, e dall'italo-americano Mario Andretti.

Ventitré le vetture alla partenza ma una, quella dello svedese Joachim Bonnier, non riesce a prendere il via e praticamente il campo dei concorrenti si è ridotto subito a 22. Ickx è stato pronto nella fase d'avvio a scattare al comando, ma Stewart si è messo prontamente sulla sua scia senza perdere terreno. Prima della conclusione della prima tornata, infatti, lo scozzese era già passato al comando. Nel corso del secondo giro Ickx è poi uscito di pista e il battistrada ha avuto via libera al successo. Stewart, però, non si è limitato a controllare la corsa perché a ogni tornata successiva ha progressivamente abbassato il primato ufficiale sul giro. Al secondo passaggio Stewart precedeva Siffert, su BRM, di 13" quindi seguivano Regazzoni, Petterson (March-Ford), e Andretti (Ferrari). La dimostrazione della andatura superiore dello scozzese si ha con il controllo dei suoi primati: 7'28"3 al terzo giro, 7'27"2 al quarto.

Al quinto passaggio Stewart ha abbassato ancora il record sul giro portandolo a 7'25"5 (7'19" il record ufficioso in prova), ha fatto ancora meglio al sesto con 7'23"6. A questo punto si è ritirato anche Siffert per un guasto meccanico e Cevert ha cominciato ad attaccare Regazzoni per la conquista del secondo posto. In questo giro è uscito di pista, anche l'inglese Peter Gethin, costretto al ritiro pur rimanendo illeso. Stewart ha moderato l'andatura nel corso del settimo giro che ha concluso con 36" davanti al compagno di squadra Cevert, riuscito nel frattempo a superare Regazzoni; quarto Petterson, quinto Andretti e sesto Schenken (Brabham-Ford). Il battistrada è tornato a forzare l'andatura nell'8.o giro abbassando ancora il record (7'22" e 9 decimi) con un vantaggio di 40" su Cevert e 43" su Regazzoni. Nel nono giro i passaggi sono avvenuti nel seguente ordine: Stewart, Cevert, Regazzoni, Andretti, Petterson, Schenken, Surtess, Elford e Stommelen.

(Ansa - Reuter - Upi)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Prime fasi del Gran Premio di Germania di F.1: lo scozzese Jackie Stewart (n. 2) alla guida della Tyrrel, seguito da Regazzoni

ORDINE D'ARRIVO

1) JACKIE STEWART (Sco) su Tyrrel-Ford in 1 ora 29'15"7 alla media oraria di km 184,200; 2) François Cevert (Fr) su Tyrrel-Ford a 30"1; 3) Clay Regazzoni (Svi) su Ferrari, a 37"1; 4) Mario Andretti (USA) su Ferrari, a 2'05"; 5) Ronnie Petterson (Sve) su March-Ford, a 2'29"1; 6) Tim Scheneken (Aus) su Brabham-Ford, a 2'58"6; 7) John Surtees (Ing) su Surtees-Ford, a 3'19".

Giro più veloce di François Cevert in 7'20"1 su km 22,830, alla media oraria di km 186,800.

Classifica del campionato mondiale piloti dopo la settima prova: 1) J. Stewart (Sco) 51 punti; 2) J. Icxx (Bel) 19; 3) R. Petterson (Sve) 17; 4) M. Andretti (USA), C. Regazzoni (Svi) e F. Cevert (Fr) 12; 7) E. Fittipaldi (Bra) 10.

TEMPO DI PRONOSTICI CON LE PRIME SQUADRE IN RITIRO

Serie A: il solito vertice nella lotta per lo scudetto?

Cinque le compagini più accreditate: Inter, Milan, Juve, Cagliari e Napoli

Non si è ancora spento l'eco del calciomercato (quest'anno per la verità un tantino miserello), che già si comincia a parlare del prossimo campionato. Alcune squadre (Juventus, Fiorentina, Sampdoria, Torino, per fare qualche nome illustre), sono già al lavoro, mentre il freddo e imparziale (così dicono...) computer ha già risolto, come un giochetto per ragazzini, il complicato problema del calendario.

In attesa che... venga quel giorno, e che cioè i calciatori tornino ufficilmente sulla scena per dare inizio a quella emozionante avventura che si chiama campionato, i tifosi «ingannano» il tempo intrecciando pronostici e cercando di tracciare opinabilissime previsioni sul futuro delle «magnifiche sedici». L'interrogativo più appassionante riguarda sempre la lotta per lo scudetto tricolore: e non pare che, anche quest'anno, le soluzioni possano discostarsi da quelle ormai tradizionali e che fanno capo ai soliti nomi.

Il «vertice», in definitiva, dovrebbe comprendere quattro, o al massimo cinque compagini, con l'aggiunta di una prudente «riserva» rappresentata dall'ormai immancabile sorpresa che ogni stagione viene a rendere il torneo più elettrizzante. Fu a suo tempo il ruolo «consacrato», in epoche ormai lontani, dall'Udinese, dal Padova, dalla Spal e, in giorni più vicini, recitato dal Cagliari (poi scudettato) e, ultimo, dal Napoli.

In virtù di meriti più recenti, la parte di favorita d'obbligo, o meglio di squadra da battere, spetta senza dubbio all'Inter. Ma il compito dei nerazzurri, anche in considerazione del doppio impegno campionato - Coppa dei campioni, non sarà di facile assolvimento. In pratica l'undici di Invernizzi si ripresenta con un assetto organico identico a quello della passata stagione, ma con l'aggiunta di una accresciuta usura, che anche potrebbe rivelarsi determinante (e in termini negativi), in fatto di «tenuta».

Di nomi nuovi in «lista» l'Inter presenta il solo Ghio, unico «affare» concluso dalla società al termine di un mercato per la verità generalmente fiacco. Ecco perché, proprio sul piano della «tenuta», la squadra presenta le maggiori incognite. Un maggiore affidamento, sotto questo profilo, sembra dare il Milan che, da un paio di anni alla ricerca di un equilibrio tattico che possa completamente realizzare il talento tecnico e la fantasia inventiva di Rivera, sembra aver «centrato» alcuni interessanti bersagli sul mercato. Sabadini, e in particolar modo Sogliano, dovrebbero sensibilmente rinforzare il tessuto difensivo della compagine di Rocco mentre Bigon, speranza attendibile ma ancora non definitivamente compiuta del nostro calcio, potrebbe risolv- e quel problema offensivo che tante delusioni fece registrare con lo impiego del franco - argentino Combin.

Tra Inter e Milan, avversarie di sempre, appare comunque tutt'altro che improbabile l'inserimento di almeno altre tre compagini: la Juventus, in fase di continua e ovvia ascesa, il Napoli, in virtù della carica psicologica maturata nello scorso torneo, e infine il Cagliari, deciso a «vendicare» le ultime disavventure del suo super-campione Riva. I crediti maggiori vanno senza dubbio accordati alla compagine bianconera che, dopo un paio di stagioni di acclimatamento, potrebbe finalmente esplodere grazie a un indiscutibile «potenziale» tecnico che si rifà ai nomi dei vari Anastasi, Causio, Bettega, Furino, Spinosi, guidati da quell' impareggiabile condottiero che risponde al nome di Haller.

Il vertice tricolore dovrebbe quindi ridursi, a rigor di logica, in un vertice a cinque. Ma la sorpresa, abbiamo detto, è sempre in agguato, né bisogna trascurare le ambizioni di alcune compagini dal passato illustre, ambizioni che, se ben guidate, potrebbero sopperire sul piano agonistico alle inevitabili carenze tecniche. E' il caso del Bologna e del Torino, ma soprattutto, ci pare, della Roma e della Fiorentina. Siamo del parere che proprio queste due ultime squadre vantino i requisiti più attendibili per bussare alla corte delle «grandi».

La Roma possiede pur sempre uno dei più validi allenatori attualmente sulla breccia: la carica di don Helenio, insomma, potrebbe anche essere la «molla» capace di proiettare l'undici giallorosso sui piani alti della classifica. La Fiorentina, dal canto suo, deve soddisfare l'obbligo morale di un riscatto che faccia presto dimenticare l'ultima amara stagione. Le possibilità per attuarlo non le mancano, ove si pensi che l'inquadratura viola uscirà notevolmente rafforzata con l'innesto di elementi quali il bresciano Braglia, Ferruccio Mazzola, Clerici e l'ex vicentino Scala.

Gianadolfo Trivellato

CICLISMO: DAL «MATTEOTTI» POCHE INDICAZIONI PER IL MONDIALE

Nello sprint a cinque primo Francioni

Pescara, 1

Al termine di una corsa agonisticamente vivace e condotta comunque a un ritmo sempre abbastanza sostenuto nonostante la giornata veramente torrida, il giovane Vilmo Francioni ha colto in volata il primo importante successo da professionista superando sul traguardo del Trofeo Matteotti il marchigiano Polidori, il belga Pintens, Maggioni e Pella.

La gara è stata molto movimentata con numerosi tentativi di fuga, il primo dei quali è avvenuto proprio all'immediato avvio della competizione con Chiappano, Maggioni, Crepaldi, Poggiali e Guerra in veste di protagonisti. Questa iniziativa si è protratta fino all'ottavo giro nel corso del quale si è esaurita lasciando quindi il posto ad altro tentativo condotto da Cumino e Vercelli. Anche questi due sono stati ripresi quasi subito. E' stata poi la volta di Carletto e Sgarbozza. Dagli sviluppi di questa nuova fuga si è formato in testa un plotoncino con Pecchielan, Primo Mori, Rota, Sgarbozza, De Simone, Di Caterina e Gualazzini. Esaurita anche questa azione, nel corso del quindicesimo dei 23 giri ha preso consistenza l'iniziativa che poi si è rivelata decisiva. Si è formato in testa un drappello con Pella, Francioni, Polidori, Primo e Franco Mori, Maggioni, Sgarbozza e Rota. Il gruppo seguiva a circa un paio di minuti. Dopo che Pella aveva tentato l'avventura solitaria, il plotoncino di testa si è sgranato e al comando sono rimasti Pintens, Maggioni, lo stesso Pella, Polidori e Francioni. Quest'ultimo è riuscito a spuntarla nello sprint conclusivo precedendo abbastanza agevolmente i compagni di fuga.

Il trofeo Matteotti è andato al corridore che per generosità ed agonismo certamente più lo ha meritato: cioè a quel Vilmo Francioni, che sarebbe comunque stato uno dei protagonisti della corsa per via delle numerose iniziative di cui si è reso promotore. Il portacolori della Ferretti è stato, infatti, in fuga per ben 15 delle 23 tornate su cui quest'anno si è articolata la classica gara pescarese. Oltre alla bellissima prova di Francioni, merita una citazione particolare quella di Polidori che, confermando di attraversare un periodo di forma eccellente, ha posto una seria candidatura ad una delle maglie azzurre disponibili per i prossimi mondiali.

La corsa pescarese, oltre a questo, non ha però fornito ulteriori indicazioni per la competizione iridata. Il Commissario tecnico Ricci non ha infatti potuto trarre che indicazioni ben scarse, anche in considerazione della stretta marcatura cui sono stati sottoposti gli uomini di primo piano, quelli che in definitiva più lo interessavano. Questi hanno pertanto dato nella circostanza via libera ai rispettivi gregari che in verità sono sempre riusciti a mantenere vivace ogni sviluppo di gara.

(Ansa)

ORDINE D'ARRIVO

1) Vilmo Francioni (G.S. Ferretti) che compie i km 209,300 in ore 5. 15'55' alla media oraria di 39,558; 2) Giancarlo Polidori (SCIC) s. t.; 3) Georges Pintens (Bel) (Magniflex) s. t.; 4) Enrico Maggioni (Cosatto) s. t.; 5) Adriano Bella (SCIC) s. t.; 6) Guerra (Salvarani) in 5.16' 7"; 7) Anni (Ferretti) in 5. 16'12"; 8) Van Linden (Bel) (Magniflex) 5.16'15"; 9) Basso (Molteni) s. t.; 10) Sercu (Bel) (Dreher) s. t.; 11) Sgarbozza (CBC) s. t.; 12) Van Staein (Bel) (Magniflex) s. t.; 13) Gimondi (Salvarani) s. t.; 14) Poppe (Bel) (Magniflex) s. t.; 15 Dancelli (SCIC) s. t.

MOTO: L'ITALIANO VINCE ANCHE IN FINLANDIA

Con l'iride nella classe 350 a Giacomo il primato assoluto

Nel finale è riuscito a distanziare di forza il finnico Saarinen
Scintille nel '72 con il ritorno di Hailwood nove volte campione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Imatra, 1

Entusiasmante, anche se largamente scontata, notizia da Imatra per i tifosi italiani e non solo italiani di Giacomo Agostini: l'asso della MV Agusta vincendo la prova delle 350 cc si è assicurato il decimo titolo mondiale della sua carriera balzando in vetta alla graduatoria dei centauri più grandi di ogni tempo.

Dopo gli intoppi del G. P. di Germania e del G. P. di Svezia, la MV Agusta non ha tradito questa volta il grande «Ago» nella trionfale galoppata verso il prestigioso traguardo. La posta in palio era grossa e Agostini, che non è certo un robot ma un essere umano come gli altri, anche se dotato di quel grande «atout» che è la classe del campione di razza, ha avuto un avvio piuttosto cauto, quasi nervoso. Per i primi dieci dei ventitré giri in programma, l'alfiere della MV Agusta non ha forzato permettendo al suo più pericoloso avversario, il finlandese Jarno Saarinen e al tedesco Walter Sommer, ambedue su Yamaha, di tallonarlo da presso.

All'11.o giro, però, Agostini ha rotto gli indugi chiedendo tutto alla formidabile macchina: la progressione dell'italiano è stata semplicemente sbalorditiva ed in nessun momento c'è stato spazio per un sia pur minimo dubbio sul trionfo finale. Agostini ha tagliato il traguardo con circa nove secondi di vantaggio sul tenace Saarinen che, spronato dal pubblico di casa, ha tenuto duro sperando nell'impossibile.

Nella classifica dei migliori centauri di sempre, Agostini è ora primo assoluto con dieci titoli mondiali, davanti al connazionale Carlo Ubbiali e Mike Hailwood con nove titoli ciascuno. Ed è una classifica che promette scintille dato che il grande Hailwood, ormai in procinto di tornare alle gare nello sport che lo ha reso famoso, ha tutte le carte in regola per lanciare il guanto di sfida ad Agostini nella prossima stagione e rimettere quindi tutto in discussione per quanto concerne lo scettro assoluto in campo motociclistico.

Giacomo Agostini, dopo essersi aggiudicato il suo decimo titolo mondiale vincendo nella prova della 350, si è imposto anche nella 500 in sella alla MV Agusta ed ha così ulteriormente aumentato il proprio vantaggio nella classifica del campionato mondiale anche in questa classe.

A. P.

I RISULTATI

Classe 350: 1) GIACOMO AGOSTINI (It.) su MV Agusta in 57'57"7 alla media oraria di km 142,400; 2) Jarno Saarinen (Finl.) Yamaha in 58'26"2; 3) Walter Sommer (Germ. Occ.) a un giro.

Classe 125: 1) Barry Sheene (Ingh.) Suzuki in 48'49"7 a 131,3 di media; 2) Dieter Braun (Germ. Ovest) Maico 48'15"; 3) Gert Bender (Germania Ovest) Maico 48'29".

Classe 250: 1) Rodney Gould (G. B.) Yamaha 53'59"3 alla media di 140,7 kmh: 2) John Dodds (Australia) Yamaha 54'9"4.

CLASSIFICHE MONDIALI

Classe 500: 1) Giacomo Agostini (It.) su MV Agusta in 57'20"2 alla media oraria di km 145,100; 2) Dave Simmonds (G.B.) su Kawasaki in 59'39"8; 3) Rob Bron (Ol.) su Suzuki in 59'49"6.

Classe 350: 1) Giacomo Agostini (Italia) 90 punti (campione mondiale); 2) Jarno Saarinen (Finlandia) 48; 3) Theo Bult (Olanda) 36.

Classe 125: 1) Sheene (G.B.) 99 punti; 2) Angel Nieto (Spa.) 60; 3) Boerje Jansson (Sve.) 56.

Classe 250: 1) Phil Read (G.B.) 57 punti; 2) Rodney Gould (G.B.) 55; 3) Gyula Marzowsky (Svizzera) 46; 4) Dieter Braun (Germ Ovest) 45.

Classe 500: 1) Agostini 120 punti; 2) Turner 56; 3) Bron 43; 4) Simmonds 27.

Così la marcia di Agostini

1966: campione nella 500; 1967: campione nella 500; 1968: campione nella 350 e nella 500; 1969: campione nella 350 e nella 500; 1970: campione nella 350 e nella 500; 1971: campione nella 350 e nella 500.

Questa la graduatoria mondiale dei migliori di tutti i tempi: Giacomo Agostini (It.) 10 titoli (4 nella 350 e 6 nella 500); Carlo Ubbiali (It.) 9 titoli (6 nella 125 e 3 nella 250); Mike Hailwood (GB) 9 titoli (3 nella 250, 2 nella 350 e 4 nella 500); John Surtees (GB) 7 titoli (3 nella 350 e 4 nella 500); Jim Redman (Rhodesia) 6 titoli (2 nella 250 e 4 nella 350); Geoffrey Duke (GB) 6 titoli (2 nella 350 e 4 nella 500).



Giacomo Agostini in sella alla sua fedele moto «MV Agusta»

NUOTO: 200 M S. L. FEMMINILI IN 2'11"5

Record della Calligaris
Irredento vince i 1500 m

Migliore prestazione regionale del nuotatore triestino

Roma, 1

Novella Calligaris, impegnata nella seconda e conclusiva giornata delle finali di Coppa Monaco, non ha deluso quanti l'attendevano ancora, su prestazioni-record. Fin dalla gara di apertura, la campionessa padovana ha dimostrato il suo stato di forma migliorando il primato italiano dei 200 stile libero, vincendo la gara in 2'11"5. Impegnata poi negli 800, Novella si è avviata immediatamente su ritmi da record, ma una leggera flessione, a metà gara, le ha impedito di migliorare ancora il limite europeo che già possiede in 9'20"9.

Fra i due impegni della Calligaris, la napoletana Sgarbazzini è riuscita, prima in Italia, a strappare alla fuoriclasse patavina un record nazionale, esattamente quello dei 200 farfalla. Il nuovo record nazionale, è di 2'33"4, esattamente un decimo meglio di quanto la Calligaris aveva fatto due anni fa ai campionati nazionali. Nella stessa gara la romana Talpo ha migliorato il record per la categoria ragazze portandolo a 2'37"2.

Una nota particolarmente lieta per il nuoto giuliano e triestino è venuta dall'ederino Sergio Irredento, campione italiano dei 1500 metri st. l., che ha confermato la sua predisposizione per la gara più lunga, vincendo nell'ottimo tempo di 17'25"4; questa prestazione costituisce anche il nuovo primato regionale del Friuli-Venezia Giulia. Il forte atleta rossonero triestino ha nettamente distanziato i suoi rivali, lasciando il secondo, Grassi, a quasi 10", e il terzo, Cecchi, a 15".

Fra le altre prestazioni di un certo rilievo da segnalare il 2'16"8 ottenuto da Michele D'Oppido nei 200 misti e il 2'52"3 con il quale la giovanissima romana Miserini si è confermata la più forte ranista nazionale.

I RISULTATI

200 s.l. femminili: 1) Calligaris (Patavium) 2'11"5; 2) Sodelli (Aniene) 2'19"3; 3) Ferrara (Canottieri Napoli) 2'20"4.

200 s.l. maschili: 1) Grassi (Rari Nantes Florentia) in 2'03"4, nuovo primato juniores; 2) Cinquetti (Genova Nuoto) 2'04"; 3) Targetti (Nuotatori Milanesi) 2'05"1.

200 misti femminili: 1) Morozzi (Lazio) 2'37"4; 2) Dini (Aniene) 2'42"3; 3) Podestà (GEAS) 2'42"5.

200 misti maschili: 1) D'Oppido (Fiamme Oro) 2'16"8; 2) Marugo (Genova Nuoto) 2'20"5; 3) Carboni (Aniene) 2'20"7, primato juniores eguagliato.

200 dorso femminili: 1) Bassanese (Nuotatori Padovani) 2'33"4; 2) Tarantino (Aniene) 2'35"; 3) Stuttgard (Genova Nuoto) 2'35"2.

200 dorso maschili: 1) Nistri (Florentia) 2'18"; 2) Bosco (Canottieri Navali) 2'21"1; 3) Coletti (Fiamme Oro) 2'26"1.

200 rana femminili: 1) Miserini (Lazio) 2'52"3; 2) Morozzi (Lazio) 2'56"; 3) Trippi (Aniene) 3'00"1.

200 rana maschili: 1) Di Pietro (Canottieri Napoli) 2'38"5; 2) Rasi (Lazio) 2'39"; 3) Mauro (As. Roma) 2'41"8.

200 farfalla femminile: 1) Sgarbazzini (Canottieri Napoli) in 2'33"4, nuovo primato assoluto e juniores; 2) Talpo (Lazio) 2'37"2, nuovo primato categoria ragazze; 3) Sordelli (Aniene) 2'38"6.

200 farfalla maschili: 1) Tozzi (Fiamme Oro) 2'14"3; 2) Castagna (Canottieri Napoli) 2'14"6; 3) Carboni (Aniene) in 2'16"6.

800 s.l. femminile: 1) Calligaris (Patavium) 9'23"; 2) Stabilini (Aniene) 10'01"9; 3) Meinardi (Torino) 10'03"4.

1500 s.l. maschine: 1) Irredento (Edera TS) 17'25" 4, record regionale; 2) Grassi (Florentia) 17'36" 3) Cecchi (Florentia) 17'40"3.

BOXE: BATTUTO A CAGLIARI LO SPAGNOLO VELAZQUEZ

Puddu europeo dei leggeri

Cagliari, 1

Antonio Puddu ha tenuto fede alle sue promesse e ha impiegato ieri notte poco più di nove minuti per battere il campione europeo dei pesi leggeri Miguel Velazquez e per sostituirsi a lui, di prepotenza, sulla poltrona sulla quale avrebbe già dovuto sedersi nel gennaio scorso quando un verdetto ingiusto lo privò della vittoria nel primo incontro tra i due a Barcellona. Antonio Puddu si considerava già, moralmente, campione e anche prima di salire sul ring aveva ribadito i suoi propositi di vittoria assicurando gli sportivi che facevano ala fino al quadrato che avrebbe vinto alla quarta ripresa. «Se ci riesco — aveva aggiunto — cercherò di vincere anche prima». Alla terza ripresa Velazquez era già al tappeto centrato da un gancio sinistro alla mascella. Il «bombardiere», incitato dal pubblico in piedi si avventava ancora su Velazquez che cercava scampo nello angolo opposto.

Stretto alle corde lo spagnolo veniva centrato da una serie di uno-due e poi ancora il micidiale sinistro mandava al tappeto il campione europeo: lo spagnolo riusciva ancora ad alzarsi pronto a subire il nuovo e prepotente attacco del sardo. Puddu, con rabbia, si scagliava ancora contro il rivale e la centrava con il destro, scuotendolo, ma proprio mentre stava per doppiarlo suonava il gong che salvava Velazquez. Lo spagnolo tornava al suo angolo, con le gambe molli ed evidentemente scosso.

E' apparso chiaro a tutti che il k.o. sarebbe stato ormai questione di pochi attimi alla ripresa del combattimento. Puddu non si è lasciato sfuggire la occasione e ha attaccato subito; Velazquez ha cercato di prendere tempo indietreggiando, allungando il jab destro per tenere a distanza l'implacabile avversario il quale però, improvvisamente, scagliava la sua arma migliore, il gancio sinistro che andava a segno colpendo al mento lo spagnolo che ancora una volta crollava a terra. L'arbitro belga Deswert poneva quindi fine all'ormai impari lotta.

JOSE' NAPOLES

Il campione mondiale dei pesi welter José Napoles ha sconfitto a Monterrey (Messico) il portoricano David Melendes per k.o.t. al quinto round.

SCI NAUTICO

L'italiano Roby Zucchi ha conquistato tre medaglie d'oro ai campionati europei di sci nautico a Sigtuna, rispettivamente nello slalom, nelle figure e nella combinata. Il tedesco Haden Klie si è imposto nel salto. Nella classifica a squadre l'Italia è risultata prima precedendo la Francia e la Germania Ovest.

GLI «AZZURRINI» PERDONO L'ULTIMO GENEROSO INCONTRO INTERNAZIONALE DI MONFALCONE

Alla Jugoslavia il torneo di basket juniores

A DUE MINUTI DAL TERMINE ITALIANI E JUGOSLAVI ANCORA IN PARITÀ

Sorti in bilico fino all'ultimo risolte con i tempi supplementari

JUGOSLAVIA - ITALIA 62-58 (24-27)

JUGOSLAVIA: Milovanovic 4, Volaj 2, Zaloker 1, Kicanovic 15, Macura, Milicevic 10, Beraus 2, Kalievic 2, Delibasic 20, Ciokic 4, Kacarevic 2, Grgin. **ITALIA:** Sacco, Villalta, Savio 7, Borlenghi 4, Beretta, Benelli 20, Gergati 9, Antonelli 4, Zaccarelli, Bianchi 3, Giroldi 11, Sgarzi. **ARBITRI:** Keats Inghilterra, Klen Cecoslovacchia.

Monfalcone, 1

La Jugoslavia ha vinto il torneo internazionale di Monfalcone per squadre nazionali maschili juniores superando, nel tempo supplementare, l'Italia, piazzatasi seconda, dopo che le sorti erano state in bilico fino a due minuti e venti secondi dal fischio finale. L'Austria si è conquistata il terzo posto risolvendo in proprio favore l'incontro con la Cecoslovacchia negli ultimi secondi di gioco.

Ed ecco alcune note a caldo. La Jugoslavia ha vinto grazie al morale solido e alla sicurezza dei suoi uomini base che fidano nelle proprie forze, l'Italia ha pagato caramente le incertezze ed anche qualche cambio che ora si può considerare errato, vista la prestazione fornita da qualche atleta mentre altri restavano in panchina. Lo inizio è stato favorevole all'Italia che via via ha aumentato il proprio vantaggio toccando la punta massima di 12 punti (24 a 12 e 26 a 14) intorno al 12' minuto del primo tempo ma il forte Delibasic e Kicanovic erano sempre fuori campo. Poi è stata con questi due atleti la lenta e sicura rimonta jugoslava che toccava il traguardo del capovolgimento di posizioni dopo il terzo minuto del secondo tempo.

Lieve vantaggio per la Jugoslavia e pareggio per l'Italia così ripetutamente fino al 9' minuto del secondo tempo quando gli azzurri sono ritornati in vantaggio (44 a 42); nuovo capovolgimento di posizioni con l'Italia ad inseguire la lepre jugoslava e a 4 minuti dal termine ancora gli azzurri in vantaggio ma l'altalena continua ed è parità al fischio finale. Tempo supplementare e vantaggio degli azzurri, ma quando mancano poco più di due minuti ancora parità (58 a 58) e subito la Jugoslavia avanti con due personali e un canestro. Poi il fischio della chiusura definitiva.

La grinta e la classe di alcuni atleti della Jugoslavia, oltre che il gioco di squadra, hanno fatto pendere la bilancia in favore degli ospiti ma anche gli italiani si sono battuti generosamente e a buon livello tecnico.

Mafaldo Cechet



(Fotoraspar)

Gergati in attacco nell'incontro con la squadra cecoslovacca

BASKET

Torneo San Lorenzo

LINO - DINO CONTI 58-51

LINO: Babich 7, Bubnich 17, Comici G. 6, Perin 6, Rupena 4, Silvera, Trost 9, Tominez, Hrovatin E. 9. **DINO CONTI:** Barbotti 27, Borgnolo, Calcich, Corsi, Fermeglia, Sardos 6, Sergi, Spazzali 7, Zurch 9, Gherzelli 2. **ARBITRI:** Allegretto - Verh.

KRAINER - TREVISAN 67-57

KRAINER: Apollonio F. 6, Bertetti 6, Bocchini 22, Cavallaro, Sciolis 13, Scucato, Svigelli, Umlauf, Cadel 12, Flora 8. **TREVISAN:** Bassi, Cecchetti, Colli, Dreossi, Marzini 14, Perentin 8, Tomadin 19, Vecchiatto 4, Sidari 2, Purga 10. **ARBITRI:** Fabbri - Verh.

SIDERTECNICA - H. URSINO 70-56

SIDERTECNICA: Bratti, Dalla Costa 13, Dazzara 9, Marzi 4, Porcelli N. 6, Simsig 25, Zini, Zovatto 10, Francolla 3. **HUGIN URSINO:** Di Gioia, Gerebizza 15, Goina 8, Orlandini 4, Ponton 7, Prelz, Quarantotto 11, Marini 2, Giacca 9. **ARBITRI:** Fabbri - Cian.

Oggi 2 agosto avranno luogo le seguenti partite: Cat. D: Sport - Galiussi; Cat. B: Lino - Rigamonti; Cat. A: Suman - Piet.

BASKET FEMMINILE JUNIORES

Vittoria azzurra su Israele: 62-46

Subotica, 1

Nel corso della prima giornata dei campionati europei femminili di pallacanestro juniores, in una partita del gruppo «A», l'Italia ha battuto Israele per 62-46 (22-20).

Per un punto gli austriaci sulla squadra cecoslovacca

AUSTRIA - CECOSLOVACCHIA 67-66

AUSTRIA: Hauzenberger 4, Kauner, Klaubauf 6, Poiger 16, Seidel 26, Suokup 2, Hutthaler 13, Fellner. Austaller, Paffly Hilpert non entrati. **CECOSLOVACCHIA:** Hagara 2, Petr 11, Majerkar, Zuzamek 16, Kanturek 7, Bojanosky 14, Brezina 4, Sitanyi 6, Heaska 6. Non entrati Rerka Gabera, Kovacik. **ARBITRI:** Kavcic Jugoslavia, Zambelli Italia.

Monfalcone, 1

Per quanto riguarda la prima partita della serata disputata tra Austria e Cecoslovacchia vi è stata grossa sorpresa. L'Austria ha superato la più tecnica Cecoslovacchia in un finale da altalena, quasi sempre in vantaggio di qualche punto rispetto ai cecoslovacchi che marciavano sicuri, quando mancavano 7 minuti al termine l'Austria è passata a condurre per 2 punti 60 a 58, poi altalena e pareggio (66 a 66) ed a 20 secondi dalla fine 67 a 66 con un personale di Seidel.

L'Austria è migliorata ma per lo più improvvisa e gioca di istinto facendo leva su alcune buone individualità, la Cecoslovacchia ha accusato maggiormente la fatica perché come squadra si è fatta valere per gli schemi elaborati e per il gioco generoso come del resto l'Austria. La partita ha avuto anche spunti di grinta ed è stata piacevole.

TRACUZZI IN PERICOLO

Forse sarà licenziato l'allenatore della Norda

Bologna, 1

Vittorio Tracuzzi, l'allenatore che ha portato in salvo la Norda nell'ultimo campionato di serie A, probabilmente verrà licenziato. I responsabili del club petroniano si riuniranno domani sera, lunedì, per prendere una decisione definitiva. Alcune correnti sono a favore di Tracuzzi, ma altre nettamente ostili. Una riconferma del tecnico appare, dunque, molto improbabile.

Il motivo del suo licenziamento deriverebbe dell'incomprensione esistente con il presidente della Norda, Fiero Gandolfi. Tutto è iniziato nel corso dell'ultimo campionato quando, dopo la sconfitta di Livorno, il presidente e l'allenatore rilasciarono al quotidiano sportivo bolognese dichiarazioni completamente contrastanti. Gandolfi, inoltre accuserebbe Tracuzzi di aver errato nella scelta dello straniero, optando per il deludente Cook.

La notizia ha destato molto scalpore a Bologna. L'opinione pubblica sportiva stigmatizza lo atteggiamento della società che avrebbe, semmai, potuto esonerare il suo allenatore.



(Fotoraspar)

Una fase dell'incontro fra Italia e Cecoslovacchia che ha aperto il torneo internazionale di basket juniores a Monfalcone. Il ceco Majerack sta per concludere a canestro, ostacolato da Giroldi e Benelli. L'Italia piegherà i cechi col punteggio di 88-58

NUOVE STRUTTURE DEL CENTRO GIOVANILE ITALIANO

Aperto a Muggia il campo di tennis

In una bella cornice di pubblico e di autorità è stato inaugurato sabato il nuovo campo del Tennis Club di Muggia, in via XXV aprile. Il campo che fa parte di una serie di strutture del Centro Giovanile Italiano, è situato in mezzo ad un bellissimo squarcio di verde, circondato da un clima di tranquillità che lo rende quanto mai accogliente e piacevole. Il terreno appartiene alla parrocchia di Muggia che gentilmente ha voluto concederlo per poter realizzare questa iniziativa, da tempo nelle richieste degli sportivi muggesani.

Presente il sindaco di Muggia, Millo, l'assessore allo sport Donadel, il parroco di Muggia, il preside della scuola media ing. Zafred e altri, si è dato inizio alla cerimonia di inaugurazione quanto mai semplice e suggestiva. E' stato il parroco don Giorgio Apollonio, che prima di impartire la benedizione liturgica al nuovo complesso sportivo, ha voluto rivolgere alcune parole agli intervenuti, sottolineando il fatto che il nuovo campo da tennis si riferisce in modo coerente alle esigenze della gioventù muggesana alla ricerca di quella fusione di ideali e di comunità che sono alla base di una vera e limpida vita. Per questo — ha continuato il sacerdote — la parrocchia si è sentita in dovere di contribuire in modo concreto a questa iniziativa.

Il sindaco di Muggia, prendendo la parola subito dopo, ha voluto ricordare come ormai Muggia si inserisca in modo sempre maggiore nella dinamica della vita turistica e sportiva della provincia e della regione e che le sue strutture devono essere ampliate e aggiornate. L'iniziativa dei soci del C.G.I. — ha soggiunto il sindaco — di costruire un campo da tennis, va lodata ed aiutata nella creazione di altre iniziative in stretta collaborazione con le forze operanti nel Comune.

E' seguita la lettura di un messaggio inviato dall'assessore allo sport della regione Friuli-Venezia Giulia, di augurio e di auspicio per l'opera realizzata. Subito dopo il sindaco di Muggia ha tagliato il nastro tricolore; da quel momento il nuovo Tennis Club è divenuto una realtà. Solo dopo pochi minuti, infatti, è iniziata la fase finale del torneo tra soci, del doppio maschile: Rossini Dolcetti contro Scorcia Maggiore.

Hockey a rotelle - Serie A

I RISULTATI

Bassano - *Grosseto	7-2
*Triestina - Viareggio	4-1
Novara - *Breganze	9-3
*Marzotto - Follonica	4-3
Monza - *Modena	4-3
*Lodi - Vercelli	12-4

LA CLASSIFICA

Novara	15	13	2	0	139	42	28
Monza	15	11	1	3	126	57	23
Modena	15	10	3	2	94	50	23
Triestina	15	9	3	3	72	38	21
Breganze	15	10	1	4	79	52	21
Marzotto	15	8	0	7	70	101	16
Bassano	15	6	1	8	70	75	13
Follonica	15	5	1	9	56	60	11
Lodi	15	5	0	10	68	80	10
Viareggio	15	4	2	9	64	79	10
Grosseto	15	0	2	13	32	118	2
Vercelli	15	0	2	13	13	188	2

LE PARTITE DEL 7.8.1971

Monza - Grosseto
Viareggio - Lodi
Bassano - Modena
Vercelli - Triestina
Novara - Follonica
Breganze - Marzotto

BASEBALL SERIE «A»: DELUSIONE NELL'INCONTRO CON IL NORDITALIA

SI INFRANGE CONTRO LA SFORTUNA IL PROMETTENTE INIZIO DEL CUMINI

NORDITALIA - CUMINI 7-5

INNING:
NORDITALIA: 0, 0, 0; 5, 0, 1; 1, 0, r. = 7
CUMINI: 2, 3, 0, 0, 0, 0; 0, 0, 0. = 5

NORDITALIA: Fontana, Fumagalli, Bortolomai, Soldi P., Re (Silva), Citton, Soldi F., Bolsi, Sueri (Mattielli). **CUMINI:** Bertossi (Serra, Bison), Ceccotti, Guzman, Gobet Bortolotti, Furlan, Ulian, Visintin, Geron. **ARBITRI:** Bonazzi (capo) e Lassandro (base) di Bologna.

Bollate, 1

Dopo la noiosa partita di ieri fra Norditalia Bollate e Cumini di Ronchi dei Legionari che si è trascinata per ben due ore e mezza, offrendo in rarissime occasioni qualche spunto di gioco valido, anche oggi, al comunale di Bollate, la compagine di Miani ha perso per 7-5. Ritornando per un attimo alla partita di ieri c'è onestamente da dire che tra ospiti e ospitanti (privi tra l'altro di Miani squalificato) c'è stata troppa differenza per cui tutto, logicamente, si è risolto nelle riprese iniziali con la compagine di Gessaghi in vantaggio per 3-2. Il bottino dei locali è aumentato progressivamente anche per demerito, bisogna dirlo, della difesa ronchigina.

Oggi, come abbiamo detto, la squadra di Ronchi ha perso per 7-5. Se ieri la compagine di Miani è apparsa deconcentrata, priva di iniziativa, con le idee appannate (non era certo il Cumini che si era visto a Ronchi contro il Montenegro di Blanda, per intenderci...) oggi la squadra giuliana è apparsa in forma, più concentrata e meno confusionaria, tanto che ha fatto registrare solamente quattro errori contro i due della Norditalia.

C'è da dire che oggi il Cumini è stato notevolmente sfortunato; per questo ha perso. L'avvio del Cumini è stato veramente sorprendente: due punti al primo inning e ben tre al secondo, poi è subentrata la sfortuna. Solo nelle prime due riprese la sfortuna non si è accanita contro la squadra di Miani. Dalla terza alla nona ripresa è stato un disastro.

E' stato evidente che i giocatori ronchigini ad un certo punto, visto che la sfortuna non decideva di andare ad inseguire la squadra avversaria hanno detto basta, giocando tanto per giocare, visto che era inutile sciorinare buon baseball e impegnarsi a fondo. Solo Geron, che come al solito ha fatto grandi cose non ha mollato. Ma la sua prova di coraggio non è servita a nulla.

Della Norditalia c'è poco da dire. Ha vinto ma immeritamente. E' apparsa deconcentrata; priva di grinta, e «pezzi grossi» ovvero Soldi P., Fontana e Fumagalli non hanno fatto certo cose trascendentali ad eccezione di Soldi P. che firmato un «doppio».

Pino Beccaria

I RISULTATI

*Bernazzoli - Cus Genova	13-2	6-2
*Grosseto - Unipol	10-6	9-10
*Glen Grant - Standa	4-1	4-2
*Norditalia - Cumini	6-4	7-5
*Montenegro - Juvelancia	3-2	12-3
Incom Lazio-*Milano	2-0	18-3

LA CLASSIFICA

Montenegro	34	29	5	835	58
Glen Grant	34	28	6	824	56
Bernazzoli	34	25	9	735	50
Norditalia	34	22	12	647	44
Milano	32	17	15	531	34
Unipol	34	15	19	441	30
Incom Lazio	34	15	19	441	30
Standa	32	12	20	375	24
Cumini	34	12	22	353	24
Cus Genova *)	34	10	26	278	20
Juvelancia	34	9	25	265	18
Grosseto	34	8	26	235	16

*) Cus Genova penalizzato di due sconfitte in più.

LE PARTITE DEL 7-8.8.1971

Bernazzoli - Milano
Unipol - Glen Grant
Standa - Grosseto
Juvelancia - Norditalia
Incom Lazio - Montenegro
Cus Genova - Cumini

M O T O C R O S S

■ A Namur in Belgio il belga Roger De Coster ha vinto ieri entrambe le frazioni del Gran Premio del Belgio di motocross, con una Suzuki 500 cc, rafforzando la possibilità di laurearsi campione.

SERIE «C»

CUS Trieste - Monfalcone 11-6

MONFALCONE: 1, 0, 0; 2, 1, 0; 1, 0, 1. = 6. CUS TRIESTE: 0, 2, 5; 4, 0, 0; 0, 0, R. = 11. **CUS TRIESTE:** Brandi, Cracovia, Previsti, Guina, Schiavini (Saule), De Conti, Anversa, Pillola, Machnich. **MONFALCONE:** Selleri, Galazzo, Chiussi, Buonaccorsi, Schina, Tassini, Moscarda, Mininel (Rumiz), Boscarol. **ARBITRO:** Valberghi di Trieste.

Il Cus ha vinto ancora, ma questa volta per i triestini non si è trattato di una passeggiata. La squadra di Maraspin ha dovuto faticare più del previsto per ridurre alla ragione il Monfalcone che ha giocato con la massima determinazione dal primo all'ultimo inning. Una serie di errori fra la seconda e la quarta frazione hanno però reso vano ogni tentativo

MANIFESTA INFERIORITA'

Ronchi - Pirelli 25-1

INNING: Pirelli: 0,0,0; 0,0,1 = 1. Ronchi: 2,5,1; 1,2,14 = 25. **PIRELLI:** Vita A., Meani Vita L., Pensieri, Mari Domeniconi Vita P., Acquisto, Barbieri. **RONCHI:** Fracasso, Moore, Volpato, Cossar, Carlet, Persi (Soranzio), Zimolo, Strizzolo. **ARBITRO:** Dodde di Trieste.

Ronchi dei Legionari, 1

Pur a ranghi ridotti per le pesanti squalifiche comminate dal giudice sportivo, il Ronchi BC non ha avuto difficoltà ad imporsi su di un Pirelli giù di tono. Il team milanese, carente negli esterni, non è stato la classica compagine materasso; la sua pesante sconfitta è piuttosto dovuta alla felice giornata del nove locale.

Giovanni Girardo

BASEBALL SERIE B: I BIANCOVERDI INTERROMPONO LA SERIE NEGATIVA

Colpo d'ala dell'Alpina dopo il doppio capitombolo

ALPINA - CUS VERONA 8-6

PUNTEGGI PARZIALI:
CUS VERONA: 0, 2, 0; 0, 0, 0; 0, 3, 1. = 6
ALPINA: 0, 1, 0; 2, 3, 2; 0, 0, R. = 8

ALPINA: Perini G., Delise, Marussich (Ferluga), Zuccoli, Caldognetto, Bosdachin, Sosic, Pitacco, Gregorat. **CUS VERONA:** Dal Fiume, Casarotti (Obole), Risi (Bonato), Ronconi, Panarotto, Tabarin (Idini), Bigarello, Ricci. **ARBITRI:** Tempesta e Meuccio di Milano. **Classificatore ufficiale:** Reiter.

Colpo d'ala dell'Alpina che riprende quota e si allontana maggiormente dalle incomode posizioni del fondo classifica dove la squadra era precipitata dopo i recenti capitomboli consecutivi con il Remedal in casa e il PEM Roma in trasferta. Un successo importante, quello ottenuto a spese del CUS Verona, non fosse altro perché consente ai biancoverdi di rimanere agganciati al gruppetto delle compagini che muovono i loro passi a metà del gruppo. Il CUS Verona, che sulla carta poteva costituire un ostacolo non certo molto agevole da superare, si è rivelato invece sul «diamante» ben poca cosa. Il «nove» scaligero, forse in giornata di scarsa vena (altrimenti non si giustificherebbe la sua attuale posizione in classifica), è apparso ben poca cosa.

L'Alpina, che ha iniziato un po' preoccupata, ha potuto invece piano piano prendere il largo sul tabellone e, per certi tratti dell'incontro, dominare largamente, facilitata in ciò dall'imprecisione degli universitari veronesi. La squadra di Caldognetto e Ferluga, pur con un Sosic in pedana di lancio non certo nella giornata migliore (undici le basi concesse gratuitamente dall'«azzurrino») ha disputato una stupenda prova in fase difensiva terminando l'incontro immune da errori. Così il CUS Verona, che all'attacco ha ottenuto lo stesso numero di «valide» dei triestini, ha dovuto, per gran parte della gara, subire l'iniziativa dei padroni di casa fra i quali ha esordito, molto bene, il giovanissimo Roberto Gregorat nel ruolo di esterno sinistro. Se in difesa tutto il complesso ha girato alla perfezione, salvo l'eccezione per Sosic che solo a tratti si è esibito allo standard normale, all'attacco le «mazze» migliori sono risultate quelle di Zuccoli e di Caldognetto con due «valide» ciascuno; con un singolo si sono distinti Delise, Bosdachin e Sosic.

Due righe sulla coppia milanese che ha diretto l'incontro disputato alla presenza di un buon pubblico, accorso numeroso per assistere alla gara e sfuggire alla canicola del centro. Tempesta e Miuccio hanno consentito ai giocatori delle due squadre di perdere tutto il tempo che volevano.

In breve la cronaca. Le cose non si mettono bene per l'Alpina. Il CUS Verona, infatti, attraversa due volte il «piatto» di casa-base per un fallo di Sosic e una «valida» di Dal Fiume. Al loro turno in attacco i biancoverdi accorciano le distanze con Zuccoli che sfrutta a dovere due errori consecutivi di Casarotti su battuta di Bosdachin e sfiorano il pareggio con Caldognetto che giunge a «casa» ma è eliminato dal ricevitore. Nel quarto inning il sorpasso dell'Alpina: Zuccoli ruba la seconda e la terza base e per un errore di Bigarello mette a segno il punto del 2 a 2. Un ottimo sacrificio di Pitacco consente quindi a Bosdachin di realizzare il terzo punto per i triestini. Con due eliminati l'Alpina aumenta nella quinta frazione il bottino. Delise è il primo a piombare a «casa» su splendida battuta di Caldognetto. Un grossolano errore di Dal Fiume su battuta alta di Bosdachin consente a Marussich e a Caldognetto di arrotondare il punteggio (6-2).

Nel sesto inning il CUS Verona commette una caterva di errori (sette) e l'Alpina porta a sei punti il margine di vantaggio con Pitacco e Giuseppe Perini (8-2). Il settimo inning si apre con l'espulsione di Marussich, reo di aver chiesto gentilmente spiegazioni all'arbitro su una precedente eliminazione. Il CUS Verona accorcia le distanze con Panarotto, Idini e Ricci nell'ottavo inning. La rincorsa è troncata da un stupendo lancio di Zuccoli a casa-base che consente a Delise di eliminare Dal Fiume e porre fine alla frazione. Ancora un punto per gli ospiti (autore Panarotto), e quindi la conclusione.

C. N.



(Foto de Rota)

Caldognetto realizza un punto al 5.o inning

I RISULTATI

*Remedal - Union Brokers	10-2
*Pem Roma - Libertas TS	5-3
*G.B.C. - Norda	8-4
*Alpina - Cus Verona	8-6
*Mobilcasa - Old Rags	16-4

LA CLASSIFICA

Mobilcasa	16	15	1	938	30
G.B.C.	15	12	3	800	24
Remedal	15	12	3	800	24
Pem Roma	16	10	6	625	20
Cus Verona *)	16	7	10	412	14
Alpina	15	6	9	400	12
EME Thomas	15	6	9	400	12
Old Rags	16	6	10	375	12
Union Brokers	16	6	10	375	12
Libertas TS	15	3	12	200	6
Norda	15	2	13	133	4

*) Cus Verona penalizzato di una sconfitta in più.

LE PARTITE DELL'8.8.1971

Norda - Pem Roma
Libertas TS - G.B.C.
EME Thomas - Remedal
Olda Rags - Alpina
Cus Verona - Mobilcasa
Riposa: Union Brokers

SOFTBALL: UNA DISCIPLINA DI SUCCESSO

In tasca al Sogno Baby la vittoria del girone

L'incontro di softball femminile fra le squadre del Sogno Baby e del Peanuts di Ronchi dei Legionari in programma per la seconda giornata del girone di ritorno del torneo nazionale addestramento, non è stato disputato. La situazione per quanto riguarda la classifica di questa manifestazione, vede sempre al comando il Sogno Baby di Villa Opicina che ha un vantaggio di quattro lunghezze nei confronti delle «cugine» del Peanuts. Il «nove» triestino insomma ha praticamente in tasca la vittoria del girone eliminatorio. Nella squadra biancoverde sta disputando un ottimo campionato Alda Balestra che vediamo nella foto durante un allenamento alla battuta.

SOFTBALL FEMMINILE

Domenica ad Aquileia una gara dimostrativa

L'Opicina softball club ha organizzato per domenica prossima ad Aquileia una partita dimostrativa di softball femminile, la disciplina agonistica che anche nella nostra regione vede impegnato un numero sempre crescente di giocatrici. L'incontro fra le squadre del Sogno Baby e dell'Opicina sarà valido per l'assegnazione della seconda edizione del trofeo «Camping Belvedere Pineta». La gara avrà inizio alle ore 19.

SOFTBALL: R O N C H I

■ Dal 15 al 30 agosto, nel quadro delle manifestazioni per l'agosto ronchese, si svolgerà a Ronchi dei Legionari un torneo di softball femminile organizzato dal Peanuts. Alla manifestazione il softball triestino sarà rappresentato da due squadre del Sogno Baby che prenderanno parte ad entrambe le categorie: «A» e «Giovanile».

Calcio femminile Allenamento nazionale

Torino, 1

Le azzurre del calcio femminile si sono radunate a Torino per svolgere l'ultimo allenamento in preparazione ai campionati del mondo che si svolgeranno in Messico dal 15 agosto al 5 settembre. Il C. T. Cavicchi ha impegnato le 17 calciatrici in una seduta di oltre un'ora e mezzo, comprendente esercizi atletici, tiri, palleggi e una partitella a ranghi misti. Le due squadre sono state così composte: Seghetti, Cunzolo, Stopar, Fabris, Cardia, Giubertoni, Varone, Mammina, Vignotto (in maglia rossa); e Sogliani, Castelli, Pinardi, Schiavo, Isolini, Ciceri, Avon, Conter (in maglia bianca). Hanno vinto le «rosse» per 2-1, e le reti sono state segnate da Vignotto, Mammina e Schiavo.

E' stata una partita veloce e piacevole che ha riscosso, in più di un'occasione, gli applausi degli oltre trecento spettatori presenti. Al termine dell'allenamento alle calciatrici sono state consegnate eleganti divise da viaggio e da passeggio. E' poi seguita una riunione conviviale nel corso della quale Rosetta Cunzolo — una delle calciatrici — ha presentato il nuovo inno della squadra. Le azzurre si ritroveranno a Torino mercoledì pomeriggio e il giorno dopo partiranno in aereo per il Messico.

BRESSANONE - S. ANDREA

Primo Moncini a tempo di primato

Bressanone, 1

La seconda edizione della gara di velocità in salita, Bressanone - S. Andrea di 5 km con dislivello di 400 m ha avuto il suo trionfatore nel pilota triestino Alessandro Moncini della scuderia «4R Lloyd Adriatico», al volante di una Porsche 911 SR dotata del nuovo motore a iniezione. Moncini ha fatto strabiliare le migliaia di persone accorse lungo i bordi della strada, che si snoda fra suggestive vedute panoramiche. Moncini ha fermato i cronometri sul tempo di 3'51" nuovo record assoluto della gara (precedente 4'04"6).

Il portacolori della Scuderia «4R Lloyd Adriatico» ha ottenuto l'ambito successo di fronte a un campo di avversari in cui facevano spicco molti fra i migliori specialisti delle gare di velocità ed ha ribadito così con l'assoluto di Trieste, le sue qualità.

E' stata una gara densa di entusiasmi, di emozioni dove non sono mancati incidenti tutti fortunatamente senza conseguenze. Degli altri concorrenti triestini i migliori risultati sono stati ottenuti da Freso della scuderia «4R Lloyd Adriatico» secondo di classe, Stinco della Scuderia Trieste terzo di classe, Franceschi della Scuderia Ostuni quinto di classe.

U. B.

Classifica generale: 1) Moncini Alessandro (Porsche 911 SR) 3'51" media 77,900; 2) Fiegl (Alfa Romeo GTA) 3'56"6; 3) Facca (Porsche 911 STR) 4'00"1; 4) Donà (Opel GT) 4'00"5; 5) «Effeci» (Alpine - Renault) 4'00"8.

PALLANUOTO SERIE «C»: ULTIMO IMPEGNO CASALINGO DI CAMPIONATO

Congedo in bellezza dell'Edera

EDERA - CUS MILANO 7-4

EDERA: Zetto, Silvestri, Giacomini, Motka (1), Isler (1), Zolia (3), Decaneva R. (2), Decaneva C., Stoini P., Macchi, Penso. **CUS MILANO:** Margheriti, Corbellini, Aureggi (2), Brunello, Sacchi (1), Sica, Soliani, Costi (1), Sina. **ARBITRO:** Cazzaro di Mestre.

Convincente incontro di congedo dell'Edera di pallanuoto. Nella partita di ieri, ultimo impegno casalingo di campionato, la formazione rossonera ha riportato un franco successo a spese del CUS Milano (7 a 4). Chiusa la prima frazione in parità (2 a 2), l'Edera ha iniziato a prendere il largo nel secondo e nel terzo tempo, sicché, all'inizio della frazione conclusiva, trovandosi i rossoneri in vantaggio per 6 a 2, la sorte del CUS era già segnata.

Soltanto nell'ultimo tempo i milanesi sono stati in grado di ridurre lo svantaggio realizzando due reti rispettivamente con Costi e, su rigore, con Aureggi. Per l'Edera hanno segnato Motka, Isler, Decaneva due volte e Zolia, autore di una tripletta.

Contrariamente alla deludente prestazione di sabato col Como, contro il CUS i rossoneri si sono dimostrati vitali, decisi, e anche più convincenti in fase d'attacco. Bene Silvestri, Isler e anche Zollia che potrebbe fare molto di più se fosse allenato a dovere. Citazione di merito pure per Zetto che nel corso dell'incontro ha effettuato alcuni bellissimi interventi.

V. F.

PROMOZIONE - C

CUS Trieste - N. Scaligero 5-5

Nell'ultimo incontro del torneo il CUS Trieste ha saputo cogliere un meritato pareggio di fronte alla squadra del Nuoto Scaligero. Nella parte conclusiva, pur essendosi trovati in svantaggio per due volte, i cussini sono riusciti a rimontare.

PALLANUOTO ALLIEVI

La Triestina Nuoto a Milano

Oggi la Triestina Nuoto partirà alla volta di Milano per prendere parte ai quarti di finale del campionato allievi di pallanuoto. La manifestazione si svolgerà domani e dopodomani. La Triestina è giunta ai «quarti» dopo aver superato per due volte e con punteggi consistenti l'Edera di Trieste.

A Milano gli alabardati saranno in lizza con Brunetti, Cechet, Bertazzoli, Franzelli, Comisso, Polacco, Divich, Zecchi, Bonetta, Parisi e Martinuzzi. La squadra sarà diretta da Pino Brazzach.

«FLYING DUTCHMAN»

■ A La Rochelle, l'inglese Rodney Pattison, con il connazionale Julian Brooke Houghton, ha vinto per il terzo anno consecutivo il titolo di campione mondiale di vela per la classe «Flying Dutchman». Delle sette prove disputate, Pattison ne ha vinte due classificandosi secondo in altre due. Gli italiani Massone e Risso si sono piazzati all'ottavo posto nella graduatoria finale.

IL «VIA» AGLI ALLENAMENTI IN VISTA DEI PROSSIMI CAMPIONATI DI CALCIO

Si preparano le squadre nel Friuli-Venezia Giulia

PER MERCOLEDI' SONO CONVOCATI ALLO STADIO MORETTI 21 GIOCATORI

L'UDINESE «NUOVA EDIZIONE» SI PRESENTA PIU' VIGOROSA

Udine, 1

L'allenatore bianco-nero Comuzzi ha convocato per mercoledì prossimo allo stadio «Moretti» ventun giocatori, fra i quali pure l'attaccante Berzaghi. Per quest'ultimo si tratta semplicemente di una formalità, perché sappiamo che Comuzzi, in luogo di Berzaghi, ha in mente una «punta» con i fiocchi, che dovrebbe giungere a Udine entro la corrente settimana. Potrebbe essere l'aquileiese Barbana, per il quale sino alla mezzanotte di sabato si è lungamente trattato con il Bologna, che la scorsa stagione l'aveva dato in comproprietà all'Entella, di Chiavari. Ma grosse difficoltà sono sorte dalla società ligure che l'avrebbe voluto tenere anche nella corrente stagione, considerate le sue capacità di realizzatore. «Con una punta di sfondamento da affiancare a Bordon — ha detto Comuzzi — posso veramente dire che l'Udinese — nuova edizione — è più forte di quella della scorsa stagione».

Il tecnico bianco-nero ha avuto carta bianca per gli acquisti, anche se fatti nei limiti delle disponibilità di bilancio della società, che — come si sa — ha ormai definitivamente imboccato la strada di una ristrutturazione economica. Infatti, dopo gli sforzi di questi ultimi anni con gli ingaggi di ben tre tecnici della portata di Viani, Montez, Tabanelli e con un vasta politica di prestiti, l'Udinese ha definitivamente dato «addio» alle sue pretese di promozione in serie B a tutti i costi, limitandosi ad una cauta politica di valorizzazione del proprio vivaio calcistico, anche perché il bilancio societario ha incominciato ad impensierire seriamente gli amministratori.

Da più parti si è tra l'altro criticato l'atteggiamento adottato con l'acquisto di un terzino libero in sostituzione di Caporale e di un terzino come Bonora, quando si sa benissimo che i difensori a Udine abbondano, e con l'acquisto di un centravanti dal Monfalcone per ben venti milioni di lire. A questo proposito se la Udinese avesse dovuto basarsi esclusivamente sulle proprie forze, rinunciando agli acquisti, dobbiamo veramente ricordare che avrebbe rischiato la retrocessione o, per lo meno, la lotta nelle zone basse della classifica, invece per poter sperare di rimettere in sesto il proprio bilancio deve piazzarsi almeno fra le prime cinque.

Il «libero» Bassanese ha portato via il posto ad un giovane nostrano come Zanin, ma d'altra parte è un elemento che nel Marzotto è stato fra i più in vista e a Vicenza, dopo l'abolizione della De Martino, sarebbe rimasto inattivo. Bassanese ha esperienza e potrà senz'altro ordinare la difesa; compito dell'Udinese è rimetterlo in sesto, in modo che nella prosima stagione possa giocare in serie A nelle file della squadra vicentina, che, a sua volta, si è impegnata di acquistare il mediano Fogolin.

Per Bonora, riscattato dal Bologna, si è risolta una pendenza che durava dalla cessione di Fedele alla società petroniana e che si era riaperta con la cessione di Caporale. Certo è che Bonora taglia la strada ad un ragazzo di valore come Leban, ma a questo proposito l'Udinese pensa di poter cedere a novembre il terzino Moruzzi.

Per il centro-campo la conferma di Fogolin dovrebbe essere un'ottima garanzia per il contenuto tecnico della manovra bianco-nera che è sulle spalle di «capitan» Giacomini. Ci è stata ventilata qualche perplessità sul rendimento di Galeone, ma a questo punto lo allenatore Comuzzi è intenzionato a lanciare il diciannovenne Piani, acquistato, fresco fresco, dalla Cormonese; in più tra Ceccolini e Comisso è convinto di poter maturare un'ala tornante adatta per equilibrare maggiormente la zona centrale del campo.

Comuzzi «aggredirà» i giocatori già da mercoledì prossimo, quando appunto la giornata sarà trascorsa in visite mediche e nei rinnovi contrattuali. Tutto sarà risolto nella maniera più severa possibile: non ci saranno favoritismi e stipendi elevati: i «vecchi» della squadra sono già stati avvertiti. Per quanto riguarda la preparazione atletica dei calciatori, questa sarà affidata ai professori di educazione fisica, Anzil e De Stefano. Il varo della nuova squadra avrà luogo mercoledì 18 p.v. a Flambro in occasione dell'inaugurazione del locale campo sportivo contro una formazione curata da Frossi.

Luciano Provini

I «quadri» dell'A. C. Udinese

Presidente: Pietro Brunello. **Allenatore:** Luigi Comuzzi. **Acquisti:** Franco Bonora (1949, terzino, Bologna), Roberto Bernardis (1951, mezz'ala, Sampdoria), Pierluigi Bassanese ('48, libero, Lanerossi Vicenza), Antonio Bordon (1950, centravanti, Monfalcone), Lorenzo Piani ('52, mezz'ala, Cormonese), Giorgio Barbana (1949, ala ambidestra, Bologna).

Cessioni: Alessandro Bon ('46, mediano, Lignano), Germano D'Antoni (1950, stopper, Lignano), Gianantonio Sperotto (1950, centravanti, Siracusa), Sergio Bagatti ('49 ala ambidestra, Lanerossi Vicenza), Paolo Tuttino (1951, mezz'ala, Sampdoria), Antonio Caporale ('47, libero, Bologna), Giorgio Piccolo (1950, mediano, Portogruaro), Olveno Filipuzzi (1950, mezz'ala, Montebelluna).

Portieri: Miniussi, Lattanzi, Zaina; **Difensori:** Moruzzi, Bonora, Leban, Zanin, Nicoloso, Zampa, Bassanese, Pighin; **Centrocampisti:** Fogolin, Giacomini, Galeone, Piani; **Attaccanti:** Ceccolini, Cesaro, Bordon, Comisso, Berzaghi, Galasso, Barbana.

Formazione probabile: Miniussi; Moruzzi, Bonora; Fogolin, Nicoloso, Bassanese; Barbana, Giacomini, Bordon, Galeone, Ceccolini.

Data d'inizio dell'attività: a Udine il 4 agosto, stadio «Moretti» ore 9.30.

Amichevoli precampionato: 18 agosto a Flambro; 21 agosto a Cormons in notturna; 25 agosto a Udine contro il Lanerossi Vicenza; 28 agosto a Monfalcone in notturna; 1 settembre a Montebelluna, 4 settembre a Trieste in notturna; 8 settembre a Lignano Sabbiadoro.

CALCIO

Stagione primato dei campionati «A» e «B»

Milano, 1

Il record di spettatori e di incassi, che era stato stabilito per il campionato di calcio di serie «A» nell'andata 1969-1970, è durato una sola stagione nel torneo 1970-71. Il record è stato infatti migliorato sia come spettatori (per girone a 16 squadre), sia come incassi (in assoluto).

Gli spettatori sono stati complessivamente, per le 240 partite di campionato, sette milioni 393 mila 387 contro i sette milioni 232 mila 173 dell'anno precedente, con un incremento quindi del due per cento.

Nella serie «B» invece si è registrata, rispetto al torneo 1969-1970, una flessione di 310 mila spettatori.

OGGI LA PRIMA GARA DI PRECAMPIONATO

Raduno collegiale domenica a Torviscosa

Torviscosa, 1

La direzione della Torvis-Snia di Torviscosa ha convocato 23 giocatori per il raduno collegiale fissato per domenica 8 agosto, per le ore 10, allo stadio aziendale. Della comitiva fanno parte anche alcuni atleti che nel corso del prossimo campionato parteciperanno al torneo Beretti. Dopo le rituali presentazioni i convocati si trasferiranno in una località montana della regione per un periodo di acclimatamento. Della comitiva, oltre all'allenatore Abbatematteo, fanno parte il massaggiatore Molinari, il consigliere Borghese, il segretario Rizzo.

Per quanto riguarda l'attività pre-campionato, la società ha in linea di massima definito il calendario, anche se ancora alcune date devono trovare sistemazione soprattutto per le numerose offerte di società minori che desiderano avere come ospite la squadra aziendale. La prima gara ufficiale è stata fissata per domani, 2 agosto a Santa Maria la Longa; seguirà un'altra il 25 in località da destinarsi e il 29 sarà impegnata a Trieste ospite del Sant'Anna.

Il primo settembre, incontro sempre da destinarsi; mentre il 5 sarà ospite del Palazzolo. Il giorno 8 altro incontro da destinarsi, mentre il 12 e il 15, e questa volta sul rettangolo di gioco dello stadio aziendale, ospite il Portogruaro e l'Udinese. Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 17.

Ecco i nominativi dei convocati distribuiti per ruoli: portieri, Battiston, Magris; Terzini, Plaini, Cossaro, Battiston II; stopper, Trevisan, Cossaro; liberi, Filipputti, Sgubin; mediani di spinta, Tubaro, Ferrara; attaccanti, Buttò, Ferrara, Birtig, Scala, Bittini, Ferro, Carpin, Del Medico, Costa.

Intanto presso lo stadio aziendale si stanno facendo grandi lavori per il completamento delle tribune laterali e frontali e per la sistemazione della tribuna coperta. Il segretario Rizzo che cura particolarmente i lavori, che sono in buono stato di avanzamento, ci ha detto che a lavori ultimati lo stadio comunale potrà contenere dai 6 ai 7 mila spettatori.

Tommaso Ciccolo

A TRIESTE

Gli impegni della squadra juniores

Degno di impegni si annuncia l'inizio di stagione per la squadra juniores della Triestina, che da quest'anno è stata affidata alle cure di Fulvio Varglien. I giovani alabardati si ritroveranno il 9 agosto allo stadio «Grezar» per iniziare la preparazione in vista della prossima attività. La squadra prenderà parte ad un torneo internazionale che si svolgerà dal 7 al 16 settembre a Lubiana e a Belgrado. Contemporaneamente i giovani alabardati saranno in gara nel «Trofeo Pieri» in programma nella nostra regione. Nella seconda metà di settembre la squadra di Varglien parteciperà al «Torneo Carlin» che verrà disputato a Torino e al quale hanno aderito, oltre agli alabardati, il Milan, l'Inter, il Torino, la Fiorentina e l'Istituto sociale di Torino.

FRA GLI INCONTRI DI PRECAMPIONATO UNO NOTTURNO COL PORDENONE

Non ancora definito il volto del Monfalcone

Monfalcone, 1

Una settimana esatta che non parliamo di calcio, per quanto riguarda l'A. C. Monfalcone che sarà presente con la sua prima squadra nel prossimo campionato di serie D. Per il presidente del sodalizio azzurro è stata una settimana di silenzio, se così si può dire, ma di un intenso lavoro per quanto riguarda contatti personali diretti e telefonici per poter definire il volto della sua squadra 1971-1972.

In sostanza, però, nulla ha concluso o quasi e, oggi come oggi, a liste di svincolo definitivamente chiuse, poco è mutato di quanto vi era una settimana fa. Se vi è qualcosa di nuovo, questo riguarda giocatori minori, ragazzi delle squadre giovanili e qualche rincalzo. «I mutamenti che si registrano — dice Zelesnich — se così vogliamo chiamarli, riguardano alcuni ragazzi, cose di piccola importanza. Nessun acquisto è stato realizzato, ma si sono lasciati liberi alcuni atleti di secondo piano».

Nel corso del colloquio, il presidente monfalconese sottolinea il rientro nelle file azzurre di Pinatti I, Bonaldo e Merluzzi, l'atleta che gioca da estrema, dalla Gradese e ancora quello di Girotto I dal Fossalon. Tutto qua! Per ciò che si riferisce al portiere Maschietto, così si esprime Zelesnich: «Ha trovato un'occupazione a Musile e, in questo momento, potrei dire che Maschietto è ancora sul giro d'aria: non è ancora deciso se rimane con noi o se andrà via. Fra giorni sarà presa la decisione!»

Pure per il militare Bernardis, che si trova ad Orvieto, non si conosce ancora la sorte. Infatti, il Monfalcone cerca di poterlo avere in zona, ma le pratiche in corso nulla lasciano ancora trapelare. Nel contempo hanno richiesto di poterlo avere in prestito sodalizi come il Savona, la Tevere Roma, e la stessa società dell'Orvieto. Altro militare che Zelesnich tenta di portare vicino casa è l'attaccante Trombone, ma è un lavoro di cui non si può pronosticare il risultato.

I dirigenti del Monfalcone sono andati alla ricerca di due punte che mancano nell'attacco azzurro, ma non hanno trovato nulla. Vi è stato anche un contatto diretto, in via amichevole, con il presidente del Venezia e con il comm. Bergamo, ma il tutto si è risolto in qualche nome di ragazzi che potrebbero essere inseriti nel vivaio, come fa intendere Zelesnich. Gira e rigira, dunque, i dirigenti del sodalizio azzurro dovranno operare con gli elementi che si trovano in casa e che erano loro già nella passata stagione agonistica, anche se vestivano la maglia di altre società.

Per la coppia dei terzini e per l'estremo difensore, come pure per la linea mediana, tutto è pacifico, come lo abbiamo già scritto. Infatti, fra i portieri vi sono Nicoli, Comelli, Pin e forse Maschietto; per i terzini si trovano Ceschia, Rigonat, Tricarico, Zamparo; per lo stopper vi sono Sortino ed Acquavita I; come liberi si mettono innanzi Giordani e Zelesnich; per laterali si presentano Benfatto, Acquavita II, Merluzzi I. Poi, c'è sempre la possibilità di qualche spostamento di ruolo. Per formare la linea attaccante si fanno i nomi di Barile, Bellida, Cossar, Pinatti II, Dilena, Agostinis, Pacco, Bergamasco, Merluzzi II, Girotto I, forse Trombone.

In sostanza, atleti anziani e già collaudati con accanto giovani e giovanissimi: il tutto condito con una buona dose di speranza e con molta fiducia che sappiano fare bene. Domani, lunedì, partiranno le lettere di convocazione per il pomeriggio del 9 agosto, quando avrà inizio la preparazione. Fra le gare di precampionato è stata inserita quella in notturna con il Pordenone per il sabato 21 agosto.

M. C.

POTREBBE AVVERARSI FRA GIORNI UN SOGNO DI MEZZA ESTATE

Sorride alla Triestina una speranza improvvisa

Ultima settimana di vacanza per i giocatori della Triestina che lunedì prossimo si ritrovano allo stadio «Grezar» per il primo appuntamento della stagione. Mentre i giocatori si godono gli ultimi scampoli delle sempre troppo brevi ferie estive, i dirigenti stanno predisponendo tutto per la ripresa dell'attività. Alla Triestina, in questi giorni, si sta completando definitivamente il programma delle partite pre-campionato e si esaminano gli inviti di partecipazione per le squadre minori a diversi tornei nazionali e internazionali.

Da un paio di giorni, i dirigenti seguono molto da vicino gli sviluppi della situazione per quanto riguarda le squadre di Serie C ancora sub judice per i passivi fatti registrare in bilancio. Le società che non hanno ancora sistemato definitivamente tutte le garanzie necessarie per ottenere l'ammissione al prossimo campionato di Serie C, sono tre: Potenza, Salernitana e Savoia. Il Cosenza ha invece regolarizzato la posizione nella giornata di sabato. Queste tre società hanno tempo fino a domani sera per presentare alla Lega una situazione contabile che dia affidamento che consenta quindi la ammissione al campionato.

Se uno di questi sodalizi non riuscirà a regolarizzare la sua posizione entro le prossime ore, alla Triestina potrebbe venir offerta la possibilità di partecipare alla Serie C. Nessuno, fra i dirigenti alabardati, si fa soverchie illusioni, tuttavia la situazione viene seguita attentamente per non perdere l'eventuale grossa occasione di rientrare nei ranghi della categoria superiore.

Cosa accadrà se Potenza, Salernitana e Savoia, o solo una di queste verranno escluse dal campionato? La Lega inviterà alcune fra le società che vantano passati gloriosi, offrono garanzie finanziarie stabili e hanno avuto la sventura di precipitare in Serie D, a partecipare alla «C» e quindi, esaminati i titoli di merito, deciderà quali o quale presceglière.

Quante sono le probabilità per la Triestina, se si verificherà questa opportunità, di venir ripescata? Almeno del 95 per cento.

La società alabardata, fra quelle che militano in «D», è senza dubbio quella che possiede le tradizioni più ricche, ha un seguito di pubblico degno delle maggiori squadre di «C» (e si potrebbe dire anche delle due categorie superiori, se paragonate alle «provinciali»), una situazione dirigenziale che offre tutte le garanzie. E' insomma la società che può vantare i maggiori titoli preferenziali per assicurarsi un posto nel terzo campionato italiano. Come ciò non bastasse quest'anno ha anche uno staff tecnico e una squadra in grado di disputare un ottimo campionato anche in Serie C.

Diranno i prossimi giorni se questo sogno di mezza estate potrà divenire realtà, oppure se i tifosi dovranno accontentarsi della Serie D.

Claudio Nordio

Il calendario degli alabardati

La Triestina sta per completare il programma delle partite pre-campionato. L'esordio stagionale degli alabardati avverrà mercoledì 25 agosto, tre giorni dopo il rientro in sede dal «ritiro» di Lipizza, allo stadio «Grezar» contro il Prato. La partita verrà giocata in notturna.

Domenica 29 la squadra di Petagna dovrebbe incontrare il Pordenone allo stadio «Bottecchia». Tre giorni dopo, il 1. settembre, gli alabardati saranno ancora in trasferta. Questa volta la Triestina giocherà a San Giorgio di Nogaro contro la locale formazione dilettantistica. Sabato 4 è in programma al «Grezar» l'incontro con i «cugini» dell'Udinese e l'8 settembre la Triestina dovrebbe giocare una partitella contro una formazione dilettanti triestina.

Qualche difficoltà sembra sorta per l'amichevole con la Juventus. La partita, programmata inizialmente per il 22 settembre, dovrà subire un rinvio per gli impegni internazionale della squadra bianconera in gara nella «Coppa UEFA».

CONCLUSIONE POSITIVA DELLE TRATTATIVE

Giorgio Valentinuzzi alla guida del Lignano

Lignano, 1

Giorgio Valentinuzzi è il nuovo trainer gialloblù. Gli accordi tra il sodalizio lignanese tramite il presidente Luvisutti e lo allenatore veneto si sono positivamente conclusi qualche giorno fa. Valentinuzzi che ha avuto fra l'altro un buon passato come giocatore, ha guidato nella scorsa stagione il Pordenone, dopo essersi messo in mostra col Giorgione di Castelfranco Veneto. Accettando l'incarico egli ha sciolto uno degli ultimi enigmi della campagna-rafforzamento del Lignano. Il presidente Luvisutti ha quindi praticamente terminato i suoi sforzi per adeguare la sua squadra ad un campionato duro e non privo di imprevisti come quello di serie «D».

Guadagnandosi ai mercatini estivi di Milano e di Viareggio la palma di società tra le più attive, il Lignano ha concluso non pochi affari eliminando tutti i «nei» che avevano reso precaria la situazione iniziale del campionato da «matricola» dello scorso anno. La stagione si è poi conclusa assai positivamente con un piazzamento a centro classifica che è stato ritenuto ampiamente soddisfacente. Ad ogni modo questa volta si è voluto allestire una compagine che si insedi stabilmente nelle alte sfere della graduatoria, impensierendo tutte le candidate alla promozione.

La preparazione pre-campionato inizierà l'8 agosto. L'esordio ufficiale tra il pubblico è previsto per il 21 agosto con l'Udinese, tradizionale avversaria dei gialloblù nella partita di apertura della stagione calcistica.

Enzo Fabrini

VERSO LA CONCLUSIONE IL TORNEO A SETTE «CIVIDIN E ROSENWASSER»

Domani le semifinali giovedì le ultime gare

Sul campo di Villa Ara si sono conclusi i due gironi eliminatori del torneo di calcio «Cividin e Rosenwasser» per squadre di sette giocatori. Domani e giovedì i migliori «sette» ritorneranno sul terreno di gioco per dare vita alle semifinali e alle finali che dovranno laureare la squadra che si assicurerà il trofeo. Esaminiamo la situazione a conclusione dei due raggruppamenti eliminatori.

GIRONE «A»

Hausbrandt e Bar Perugino, terminate a pari punti in vetta alla classifica, si sono garantite il diritto di accedere alle semifinali. Le due compagini, nelle ultime giornate, hanno regolato rispettivamente il Bar Perugino il Fage Cup per 8-2 e l'Hausbrandt il Pelletteria Roberta per 9-0. Grazie a questo sonante successo i «caffettieri» si sono aggiudicati il primo posto per la miglior differenza reti.

I risultati: Bar Perugino - Fage Cup 8-2; Supercaffè - Bar Basile 6-5; Ieti Club - Stalletta 4-4; Hausbrandt - Pelletteria Roberta 9-0.

La classifica: Hausbrandt, Bar Perugino p. 12; Bar Basile, Pelletteria Roberta 8; Ieti Club 7; Supercaffè 6; Stalletta 3; Fage Cup 0.

GIRONE «B»

ACI e Metlika si sono assicurate il biglietto per proseguire la corsa nelle semifinali. Le due compagini hanno dovuto faticare per tenere a distanza le inseguitrici fra le quali la più pericolosa è risultata l'Italsider. Anche in questo girone per determinare la squadra prima classificata è stato indispensabile ricorrere alla migliore differenza reti che ha indicato nell'ACI la prima del girone.

I risultati: Cumin - Bar Grazia 2-2; ACI - Italsider 3-2; Radici - Regolo Club 5-0; Metlika - Radici 4-0; ACI - Cumin 6-1; Italsider - Autosport 7-3.

La classifica: ACI, Metlika p. 10; Italsider 9; Radici 8; Cumin, Autosport 6; Bar Grazia 3; Regolo Club 0.

Domani sera quindi il torneo «Cividin e Rosenwasser» vivrà il penultimo atto. Le due partite che verranno disputate sul rettangolo di Villa Ara sono: ore 20, Hausbrandt-Metlika; ore 21, Bar Perugino-ACI. Le due finali, per il terzo e primo posto, verranno disputate giovedì.

E' stato nel frattempo assegnato il primo dei ricchi premi. Il Cumin si è aggiudicato la coppa «Metlika» quale squadra più disciplinata.

C. N.

SENZA AMBIZIONI IN PARTENZA DOPO GLI ERRORI DELLA PASSATA STAGIONE

Resterà nell'ombra il Pordenone in attesa del suo momento buono

Pordenone, 1

Il nuovo Pordenone varato in stretta economia secondo la legge attuale del mercato calcistico, si presenterà al palo di partenza del nuovo campionato senza ambizioni, con il capo cosparso di cenere per farsi perdonare i troppi errori compiuti nell'ultima stagione agonistica.

Un Pordenone quasi dimesso che cercherà di non farsi notare, di rimanere nell'ombra in attesa di poter approfittare delle carenze altrui per mettere ancora fuori gli artigli. Il nuovo direttore sportivo Cappelli e l'allenatore Zanotti hanno lavorato in silenzio ignorando completamente il capitolo «promozione».

Per il momento si sono limitati ad acquistare due attaccanti: il ventiseienne Cassin e il ventiquattrenne Ortolan, due punte già collaudate da alcuni campionati in serie «C». Dovrebbero giungere ancora in riva al Noncello un portiere e un mediano di spinta pure provenienti da società di serie superiore.

Cappelli e Zanotti seguendo le direttive del presidente Cirielli e del vice Zanussi hanno svecchiato il Pordenone smobilitando i portieri Rettore e Canese, il libero Marcolini, i mediani Gerin e Rumiel, gli attaccanti Bonfada e D'Andrea. Pista di svincolo per questi sette giocatori ormai «fuori quota» ad eccezione dell'ex ponzianino Gerin.

Conseguenza logica d'inserimento nella rosa dei titolari di alcuni promettenti giovani delle squadre minori: i difensori Fellet, Buffa, Borin e Furlan, gli attaccanti Tommadella, Viz, Agnoletto I, Agnoletto II. Cappelli [illegible]oncito sull'immediato futuro della squadra: «O i vecchi nero-verdi si impegneranno a fondo per mantenere il posto in prima squadra o saranno subito sostituiti dai giovani».

Prima convocazione nel pomeriggio di domani 2 agosto. Dovranno trovarsi allo stadio Bottecchia per il primo contatto con Cappelli e con il nuovo allenatore Zanotti questi venti giocatori: Cappelletto, Iuz, Piva, Fellet, Buffa, Borin, Vendramini, Zoratti, Bernardis, Furlan, Di Giusto, Pangrazio, Cassin, Pasetto, Tomasella, Muzzin, Vriz, Agnoletto I, Agnoletto II.

Gildo Marchi

Corso regionale di addestramento NAGC

Il settore tecnico della Federcalcio ha incaricato l'istruttore nazionale del settore, Stellio Malabotti di dirigere due corsi regionali di addestramento NAGC 1971. Il primo, che si svolgerà a Conegliano Veneto dal 9 al 14 agosto, interesserà le regioni del Veneto e del Trentino-Alto Adige. Il secondo sarà riservato al Friuli-Venezia Giulia e si svolgerà ad Aquileia dal 23 al 28 agosto.

Ai due corsi prenderanno parte 110 calciatori.

Al corso che si svolgerà ad Aquileia sono stati convocati 54 giocatori della regione.

JUNIORES: CALCIO

■ Il Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio, visti i positivi risultati riscontrati nella passata stagione agonistica, ha stabilito che i campionati locali juniores 1971-72 abbiano inizio la prima domenica di settembre. L'attività ufficiale per quanto riguarda il calcio minore nel Friuli-Venezia Giulia scatterà quindi il 5 settembre. Le iscrizioni ai campionati juniores locali e a base regionale e quello regionale allievi, si chiuderanno improrogabilmente sabato 28 agosto.

Torneo carnico - Una delle giornate più sconcertanti nel girone di «eccellenza»

Il girone di eccellenza del campionato carnico ha vissuto oggi una delle sue giornate più sconcertanti facendo registrare la sconfitta contemporanea interna dei Mobilieri e della diretta inseguitrice Ampezzo. I Mobilieri sono caduti dopo 11 giornate positive e proprio ad opera di una modesta avversaria. Ma la vittoria finale a tre giornate dalla conclusione del torneo non è stata, almeno per il momento, rimessa in discussione. La capolista Mobilieri continua infatti a mantenere tre punti di vantaggio sulla seconda in classifica, l'Ampezzo, sconfitta a sua volta sul proprio terreno ad opera del Real.

Di normale amministrazione gli altri due incontri: la Pontebbana se pur con una certa difficoltà ha piegato il Rapid, quasi sul punto di cancellare lo zero dalla sua casella, mentre la Stella Azzurra a sua volta si è imposta sul Cavazzo al termine di una gara che nonostante non rivestisse particolare interesse per la classifica dopo l'undicesima giornata di campionato e a tre dalla sua conclusione: Mobilieri 19, Ampezzo 16, Real 13, Stella Azzurra 12, Pontebbana 11, Cavazzo 10, Edera 7, Rapid 0.

Nel girone «A» della promozione la Delizia continua con sicurezza la marcia verso il successo finale: oggi infatti si è imposta con un autorevole 3 a 0 sul Ravascletto riuscendo in tal modo a mantenere il vantaggio di 3 punti sulla Folgore, unica sopravvissuta nella seconda poltrona del terzetto di inseguitrici.

Praticamente immutato il centro classifica con Marmitimau e Villa che ora occupano il terzo posto in classifica con 18 punti, mentre l'Arta è quarto (15), completano il quadro la Fornese ferma a quota 13 e il Velox che si è portato a 12 punti. Questa la classifica: Delizia 23, Folgore 20, Marmitimau e Villa 18, Arta 15, Fornese 13, Velox 12, Comeglians 10, Paluzza 9, Ravascletto e Ovaro 5.

Anche nel girone «B» della promozione la classifica non è mutata rispetto al turno precedente: Weissenfels e Venzone vincendo entrambe in trasferta continuano a guidare la graduatoria rispettivamente al primo e secondo posto con 21 e 20 punti.

A centro classifica si trovano Bordano, Val del Lago e Chiusaforte raggruppate a quota 13 e il Trasaghis che con la vittoria in trasferta sul Chiusaforte si è portato a quota 12. Una giornata comunque che nonostante la classifica non abbia subito notevoli scossoni ha registrato ben 4 vittorie esterne su 5 incontri in programma. Questa la classifica: Weissenfels 21, Venzone 20, Moggese 18, Tarvisio 17, Chiusaforte Bordano e Val del Lago 13, Trasaghis 12, Caneva 7, Amaro e Malborghetto 5.

Giorgio Verbi

Edera - Mobilieri 2-0

MARCATORI: nel secondo tempo al 12' Golosetti I (su rigore); al 27' Corradini. **EDERA:** Polo; Mecchia, Lupieri; Golosetti I, Ianich, Golosetti II; Corradin, Candotti, Concina, Petris, Iaconissi. **MOBILIERI:** Nodale I; Nodale II, Filaferro I; Mattia, Tarletti, Gi Gleria; Dorotea, Nodale III, Filaferro II, Straulino, Felenati. **ARBITRO:** Mozzon di Pordenone.

Sutrio, 1

I Mobilieri hanno subito sul proprio terreno un clamoroso tonfo, subendo una sorprendente battuta di arresto contro la modesta Edera dopo ben undici incontri positivi. Protagonista di questo incontro è stato in un certo senso il direttore di gara che ha concesso a favore degli ospiti un calcio di rigore molto dubbio al 12' della ripresa per un fallo apparso a molti involontario di Filaferro I al limite dell'area ed ha permesso così che venisse sbloccato il risultato.

V. G.

ECCELLENZA

Pontebbana - Rapid 4-3

MARCATORI: nel p.t. all'8' Michieli, al 19' Vuerich, al 28' Rigo II su rigore, al 31' autogol di un difensore del Rapid; nella ripresa al 3' e all'11' Verzegnassi, al 21' Contessi. **PONTEBBANA:** Giombelli (Baron); Del Bianco, Rubini; Campagnola, Palla I, Contessi; Macor, Vuerich, Buzzi (Palla II), Rigo II, Selvatico. **RAPID:** Cimenti I; Concina, Bonanni; Renzo, Martin, De Prato; De Grignis, Cimenti II, Michieli, Verzegnassi, Ariis. **ARBITRO:** Sandrin di Fiumicello.

Pontebba, 1

La Pontebbana ha corso rischio oggi di offrire l'occasione al Rapid di cogliere il primo punto di questo campionato. Nonostante avessero infatti chiuso il primo tempo con un risultato che sembrava non lasciar dubbi sull'esito finale i padroni di casa si sono fatti raggiungere all'11' della ripresa dagli ospiti complice anche Baron che per l'emozione dell'esordio ha collezionato due papere colossali nell'arco di appena otto minuti. Per fortuna ci ha pensato capitan Contessi al 21' a ridare alla Pontebbana la vittoria che comunque non cancella del tutto le prestazioni non proprio brillanti offerte da qualche turno a questa parte.

E. L.

Stella Azzurra-Cavazzo 3-2

MARCATORI: nel primo tempo al 19' Gubbiani (autorete); al 40' Muzzin; al 45' Picco; nel secondo tempo al 18' Macuglia; al 37' Muzzin. **STELLA AZZURRA:** Stornelli (Venturini nella ripresa); Londero, Menis; Gubbiani, Rubli, Venturini; Copetti (Baldassi dal 65'), Gregorutti, Muzzin, Picco, Cavalieri. **CAVAZZO:** Rossi; Colombo I, Flamia (dal 75' Stroini); Cimatoribus, Colomba II, Vignuda; Turchet, Macuglia, Ricci, Menegon, Angeli.

Gemona, 1

La Stella Azzurra se pur di misura ha vinto l'odierna partita con il Cavazzo grazie al gioco più organico e ordinato condotto dai gemonesi. Nonostante il caldo piuttosto torrido le due squadre hanno dato vita ad una partita tirata e combattuta al termine della quale i padroni di casa sono riusciti meritatamente ad aggiudicarsi i due punti in palio.

L. L.

Real - Ampezzo 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 32' Polo; nel secondo tempo al 17' Urban, al 27' Morassi. **REAL:** Canz; Somma, Fratini; Cereser, Di Gallo, Paolini, Scarsini, Brovedani, Morassi, Urban, Bobisutti. **AMPEZZO:** Facher; Luca, Scanavini; Corisello, Fiorenza, Petris I; Insulati, Petris II, Matteoli, Polo, Facchin.

Ampezzo, 1

L'Ampezzo non ha saputo approfittare dell'occasione che gli è stata offerta dalla sconfitta subita dai Mobilieri per avvicinarsi alla capolista.

M. D.

PROMOZIONE - GIRONE A

Delizia - Ravascletto 3-0

MARCATORI: nel p. t. al 5' Del Fabbro; nel s. t. al 6' Mazzolo su rigore, al 42' Bertoli. **DELIZIA:** Nassivera; Conte, Facchin; Mongiat, Coradazzi, Bertoli; Job, Simonitti, Mazzolo, Del Fabbro, Franzoni. **RAVASCLETTO:** Berazzi; De Crignis, Divora; Gortana, Del Fabbro, Quaglia; Buzzi, Cimenti, Timeus, Rader, Gertan.

Paluzza - Fornese 2-0

MARCATORI: nel s.t. al 30' Concina, al 35' Ebner. **PALUZZA:** Maieron I; Gerometta, Bertolini; De Franceschi, Pagavino, Englaro; Maieron II, Lorenzini, Concina, Boschetti, Ebner. **FORNESE:** Farioti; Veritti, Dorigo; Gelisi, De Fanta, Lazzari; Ferventi, Pin, Terzi, Bordignon, D'Andrea.

Folgore - Villa 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 15' Leita (autorete). **FOLGORE:** Marini; Nassivera, Scarsini; Iob, Serra, Volzot; Mazzolini, Damiani, Stasio, Coradazzi, Colonia. **VILLA:** Radina; Rainis, Cabrit; Floreanini, Del Fabbro, Menegon; Leita, Valentinis, Deotto, Zannier, Simeli.

Arta - Comeglians 0-0

ARTA: Radina II; Radina I, Deotto; Lirussi, Loser I, Sandri II; Paravanti, Loser II, Cescutti, Lenna, Combin. **COMEGLIANS:** De Antoni; Stua, Sbrizzai; Del Fabbro, Not, D'Odorico; Pascutti, Collinassi I, Collinassi II, Vesnare, Vidale. **ARBITRO:** Simonella di Zoppola.

Ovaro - Velox 2-2

MARCATORI: nel primo tempo al 5' e al 41' Giorgis; nel secondo tempo al 30' e al 41' Tiepolo. **OVARO:** Not I; Catarinuzzi, Fedele; Not II, Cimenti, Straulino; Vidali, Grespani, Cimenti II, Lucchini, Giorgis. **VELOX:** Sollero; Reputin, Sbrizzai; Screm, Nascimbeni, Merligo; Nascimbeni II, Screm II, Tiepolo, Di Gleria, Zozzoli.

PROMOZIONE - GIRONE B

Val del Lago-Malborghetto 3-2

MARCATORI: nel p.t. al 19' Alberti, al 27' Tassotti, al 32' Possennato; nel s.t. al 37' Rodaro II, al 38' Picco II. **VAL DEL LAGO:** Rabassi; Braulines, Orlando; Rorado I, Fucchiaro, Picco I; Tassotti, Rodaro II, Picco II, Ridolfo, Digianantonio. **MALBORGHETTO:** Spagnoli; Buzzi I, Vuerich; Gregorutti I, Soprano, Alberti; Bussi II, Gregorutti II, Bomben, Lazzoni, Posennato. **ARBITRO:** Lepre di Aquileia.

Weissenfels - Amaro 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 38' Picamus. **WEISSENFELS:** Postiglione; D'Ovidio, Pomponio; Pellegrini, Cavicchioli, Adragna; Truant, Moznich, Picamus, Tosetto, Bernardi. **AMARO:** Maragnini; Ricci, Fedele; Rainis I, Rainis II, Rainis III; Zanella, Tamburlini, Zoffo, Mainardi, Vidoni.

Venzone - Tarvisio 3-1

MARCATORI: nel p.t. al 33' Furlani; nel s.t. al 13' e 17' Furlani, al 38' De Bernardin. **VENZONE:** Dosi; Pascolo, Matera; Ferrari; Bellina, Brombal, Di Fant; Baso, Pilotto, Furlani, Masi. **TARVISIO:** Simonato; Pinzoni I, Rossi; Berlasso, Maino, Montagnini; Michelotti I, Taglioni, Michelotti II, Abbondi, De Bernardin. **ARBITRO:** Zuttion di Aquileia.

Trasaghis-Chiusaforte 3-1

MARCATORI: nel p.t. al 40' Vidoni, al 43' De Cecco; al s.t. al 24' Battistutti, al 35' Toffoletti II. **TRASAGHIS:** Toffoletti I; Stefanutti, Ferragozzo; Costantini, Danelutti, Del Cozzi; Del Colle, Digianantonio, Vidoni, De Cecco, Toffoletti II. **CHIUSAFORTE:** Mucci; Della Mea I, Martina; Maresca, Dell'Orto, Galanti; Fruscalzo, Ceschin, Battistutti, Donadelli, Della Mea II. **ARBITRO:** Assan di Pordenone.

Bordano - Caneva 3-2

MARCATORI: nel p. t. al 3' Zanin, al 13' Costantini (autorete), al 40' Picco IV; nel s. t. all'11' Forgiarini, al 4[illegible]' Valle II. **BORDANO:** Picco I; Colomba, Picco II; Picco III, Costantini, Londero; Picco IV, Snaidero, Zanini, Forgiarini Rossi. **CANEVA:** Cacitti; Valle I, Carnevari; De Prato, Tolazzi, Orti; Valle II, Polonia, Di Biaser Timeus, Coradazzi. **ARBITRO:** Mioni di Cervignano.

In un mondo di fiaba verso le Tremiti e Spalato

Ciclismo: stabilito un nuovo primato sul Ragogna

LA SPLENDIDA PARTENZA DELLA DECIMA TRANSADRIATICA PER BARCHE I.O.R. SU UN PERCORSO DI OLTRE 300 MIGLIA

Venti spinnaker al sole sospinti da un bel borino



(Foto de Rota)

Decima edizione della Transadriatica. Gli eleganti yachts si stanno portando verso l'allineamento di partenza per la regata di altura di oltre 300 miglia Trieste - Isole Tremiti - Spalato

Chi ha avuto occasione di assistere alle partenze della Transadriatica, la suggestiva regata d'altura che ogni anno impegna una ventina di panfili italiani e jugoslavi sulla rotta Trieste - Tremiti - Spalato (e viceversa in anni alterni), ha ammesso senza indugi che quella di ieri, la decima partenza, è stata la più favolosa finora vista. Venti yachts al largo della diga Nord, con allineamento verso Settentrione dove faceva da boa il vecchio «Strena», barca-giuria con a bordo il presidente Francesco Maier e gli altri componenti, più un piccolo numero di patiti della vela.

Un mondo alla Disney si apriva agli occhi dei fortunati spettatori: alle 10, al colpo del cannone, i sedici scafi italiani e i quattro jugoslavi, che per una mezz'ora circa bordeggiavano nelle vicinanze, con una ultima «strambata» si sono messi in fil di ruota e con un «borignolo» leggero hanno fatto gonfiare quasi simultaneamente i venti variopinti spinnakers che, con il vento al giardinetto, hanno impresso immediatamente buona velocità ai natanti. Spettacolo stupendo: mare d'un azzurro intenso, leggermente increspato dai refoletti da Est-Nord-Est, sole brillante, vele e spinnakers lucenti. Barche tutte con la prua rivolta verso Punta Salvore. Piccoli cumuli a Levante che facevano aumentare l'intensità del vento; sollevando la classica onda corta da bora.

Mezz'ora dopo le raffiche erano piuttosto consistenti e i concorrenti erano già al traverso di Punta Sottile, filanti come cigni, in una navigazione elegante, composta, quasi da parata navale. A mano a mano che il tempo passava il vento rinfrescava. Il mare era tutto un ribollire di «pecorelle» bianche e l'impoppata dei venti eleganti yachts procedeva a velocità fantastica, sempre a spinnaker pieno e a randa a 90 gradi. Dopo un'ora e mezzo la muta di testa era al traverso di Punta Madonna (Pirano). Il campo era diviso in tre zone, ma abbastanza vicine l'una all'altra: sicché sarebbe difficile dire chi guidasse e chi seguisse. Naturalmente le più grandi, prime, seconde e terze classi IOR, avvantaggiate dalla linea d'acqua, erano più «abrivate» rispetto alle altre; ma anche le piccole tenevano bene il passo e procedevano a distanze ravvicinate.

Dopo sole due ore i regatanti erano in vista di Punta Salvore dove dovevano compiere la prima virata. Qui li abbiamo persi di vista. C'è stato uno sparpagliamento notevole e tutto il resto sarà materia da raccontare dopo la loro lunga e speriamo prospera navigazione per Sud sino alle Tremiti e poi, con una bella virata per Nord-Est, al traguardo — dopo oltre 300 miglia — davanti la ridente Spalato, città che vide, nove anni fa, la partenza della prima edizione della Transadriatica di questo dopoguerra.

Questa edizione, dal punto di vista tecnico, si presenta quanto mai incerta. Mancano, infatti tutte le barche che finora hanno vinto una o più Transadriatiche: le varie Marinella, Cigno Nero, Mila II, Maris Stella, Astarte, Bobara, Martin Pescatore, Guia. Restano delle vecchie concorrenti la sola pesante Podgorka, dal rating impossibile facile vincitrice in tempo reale (con vento duro) ma che agli effetti della classifica dice poco in quanto non si regata per un «nastro azzurro» ma per valori compensati, com'è giusto avvenga.

Restano i prodigiosi terza e quarta classe, fra i quali vi sono yachts qualificatissimi e sui quali si può puntare in assoluto, specie con vento e mare di media forza: alludiamo agli Alema, Aglaja, Samuray, già veterani della regata, cui vanno aggiunti i New Optimist, Linus Capriccio, Auriga, Pan II. Il campo è copioso, l'agonismo acceso, la preparazione tecnica e nautica degli equipaggi eccellente. Sono condizioni che promettono bene e che non mancheranno di dare altrettanto squillanti risultati sportivi.

Italo Soncini

TROFEO DEL FARO

Rinviata ieri la seconda prova

La regata dei flying junior valida per il trofeo del Faro, che si doveva disputare ieri, è stata sospesa a causa del forte vento e rinviata a data da destinarsi: ai fini della classifica, la giuria terrà conto dei risultati della prova di ieri l'altro. A consigliare il rinvio della gara è stato l'alto numero di partecipanti (una cinquantina) tutti giovanissimi (età media dodici anni).

Vittoria di Coslovich nel tennis da tavolo

Con una coppa e quattro medaglie d'oro sono stati premiati i vincitori del primo torneo di tennis da tavolo organizzato dal Circolo interaziendale CRDA-CMI. Sui trenta partecipanti si è classificato primo il cantierino Coslovich con 40 punti, seguito da Corazza, Zaffanella e Bevitori con 38 punti. Le partite svoltesi in ventidue tornate nell'arco di tre mesi, sono state disputate con formula all'italiana e cioè in due set da 21 punti ciascuno.

Giorgio Hirsch

La classifica: 1) Coslovich punti 40; 2) Zaffanella 38; 3) Bevitori 38; 4) Corazza 38; 5) Petrinico 36; 6) Radoicovich 33; 7) Giannini 31; 8) Sussan 30; 9) Di Masso 27; 10) Mocchiut 27.

Gli ultimi preparativi



(Foto de Rota)

Ultimi preparativi prima della partenza della regata d'altura Trieste - Isole Tremiti - Spalato



Venti imbarcazioni delle classi I.O.R. sono da ieri impegnate nella decima edizione della Transadriatica, la regata d'altura che si svolge quest'anno sulla rotta Trieste - Isole Tremiti - Spalato per un totale di oltre trecento miglia. La linea tratteggiata indica il lungo percorso che dovranno compiere gli yachts

BATTUTI I FAVORITI NELLA CORSA DI CENTRO A MONTEBELLO

Caronte impone la sua tattica a Profumo e al cauto Forese

Chi giustamente si attendeva un confronto ad alto livello fra i protagonisti del Premio del Firmamento sarà rimasto un po' male iersera a Montebello. Basti pensare che il vincitore, Caronte, non ha segnato meno di 1'24" sui 2100 metri, media di tempi pionieristici del trotto. Ma comunque, Caronte non ha... colpa se i suoi avversari gli hanno lasciato fare i propri comodi e quindi lo allievo di Mazzuchini, si può dire, ha ben meritato l'imprevedibile successo. I battuti sono nell'ordine Profumo e Forese, stimati con quote di 1/2 il cavallo di Quadri e di 1 e 1/4 quello di Mescalchin. Caronte la corsa l'ha vinta per buona metà in partenza quando con rapido scatto riusciva a superare Forese colto in contropiede. Dal canto suo, Profumo la corsa l'ha persa sulla prima curva quando in lotta con Forese è scoppiato in rottura perdendo una trentina di metri.

Forese poi è caduto nel tranello, abbastanza evidente, tesogli da Caronte, che appena uscito dalla prima curva rallentava vistosamente. Mescalchin abboccava lasciando Forese nella scia di Caronte che trottava a... passo d'uomo, dimodoché in circa cento metri Profumo poteva ricuperare i metri perduti, sfilare al largo di Forese, che non si opponeva, e giungere al sediolo di Caronte che gli rispondeva subito costringendolo a desistere. A quel punto la corsa era praticamente decisa. Caronte con all'esterno Profumo e con alle spalle Forese, passava il chilometro sul piede di 1.26, quindi in condizioni di freschezza tali da poter poi reagire a qualsiasi attacco. Forese si sgabbiava ai 600 finali tentando un allungo in terza ruota nel penultimo rettilineo che non sortiva effetto alcuno. Poi in retta d'arrivo Caronte si allungava alla corda per respingere agevolmente Profumo vicino al quale concludeva al largo Forese. Quarto San Domingo che aveva sbagliato allo stacco.

Nella corsa Totip, successo di Maurikos che sfruttava la scia del lanciatissimo Schumann per batterlo di precisione in dirittura dove Zeffira con un buon finale occupava il posto d'onore.

I puledri più in vista si sono giuocati allo spunto la vittoria nel Premio dei Frugoli, ed era Mirano a costringere alla resa il fuggitivo Boniso che sbagliava nel finale rimettendosi nei pressi del traguardo. Terzo abbastanza vicino Bri-Bri.

Ancora Morselli (stavolta con Beni Suef) in campo gentlemen, e ancora Sernin (doppio per Esposito) in bella evidenza nel Premio Aldebaran dove gli attesi Taibilla e Dariolo non riuscivano a battere neanche Zandegù.

Bella vittoria di Rivolta (affiancata a dovere con Marino Ceugna) che rendeva 20 metri a Salagia d'Ausa piegandola di spunto in handicap, e sorpresa di Ulpica nel Premio Altair che vedeva l'allieva di Angelo Nuti sempre in testa davanti a Klitia. Appena terza la favorita Tunisina vittima di un errore in partenza. Infine facile controllo della situazione da parte di Parato in testa da un capo all'altro sempre davanti a Valiant secondo su Moustache.

Mario Germani

PREMIO MIZAR 1.a div. (L. 400.000 m 1720): 1) Beni Suef (C. Morselli); 2) Dakotino; 3) Dubbio. 8 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 24; 13, 28, 14; (213). PREMIO DEI FRUGOLI (L. 770.000, m 1660): 1) Mirano (Ez. Bezzecchi); 2) Boniso. 6 part. Tempo al km 1.29.6. Tot.: 18; 15, 13; (22); 45. PREMIO MIZAR 2.a div., (L. 400.000, m 1720): 1) Rivolta (M. Ceugna); 2) Salagia D'Ausa. 7 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 93; 33, 26; (155), 415. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 84.250 per 100 lire. PREMIO ALDEBARAN (L. 525.000, m 1680): 1) Sernin (N. Esposito); 2) Zandegù. 5 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 36; 19, 36; (188), 1414. PREMIO ALCOR (L. 500.000, m 1700, corsa Totip): 1) Maurikos (N. Esposito); 2) Zeffira; 3) Schumann. 10 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 26; 19, 21, 25; (282); 173. PREMIO DEL FIRMAMENTO (L. 800.000, m 2100): 1) Caronte (A. Mazzuchini); 2) Profumo. 4 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 87; 35, 18; (331); 224. PREMIO ALTAIR (L. 660.000, m 2060): 1) Ulpica (A. Nuti): 2) Klitia. 6 part. Tempo al km 1.25.2. Tot.: 127, 32, 18; (157), 1596. Duplice dell'accopiata (5.a e 7.a corsa): 311.360 per 100 lire. PREMIO REGOLO (L. 500.000, m 2080): 1) Parato (A. Quadri); 2) Valiant. 4 part. Tempo al km 1.25. Tot.: 34; 25, 20; (90); 630.

totip

1.a CORSA:	1) Plain	1
	2) Pittillo	2
2.a CORSA:	1) Mellaha	2
	2) Martel	1
3.a CORSA:	1) Vascello	X
	2) Fabriago	2
4.a CORSA:	1) Slavo	1
	2) Ubanghi	X
5.a CORSA:	1) Radica	1
	2) Mendrisio	2
6.a CORSA:	1) Maurikos	1
	2) Zeffira	X

(Italia)

SECONDA EDIZIONE DELLA GARA CICLISTICA LUNGO UN SEVERO PERCORSO IN SALITA

IL SANMARTINESE CASTELLUCCI RECORDMAN NELLA CRONOSCALATA

Ragogna, 1

Il sanmartinese Castellucci ha vinto la cronoscalata del monte Ragogna stabilendo un nuovo primato. Una ventina di partecipanti, rappresentanti il meglio dell'Alta Italia, ha partecipato alla seconda edizione di questa gara in salita che ha registrato l'abbassamento del primato della prima edizione nella misura di 3". Il vincitore dello scorso anno, e campione veneto dei dilettanti, si è piazzato al secondo posto perdendo 11" sul primato da lui stabilito nella prima edizione. Molto pubblico era schierato lungo il severo percorso applaudendo e incitando i bravi corridori. Hanno presenziato alla manifestazione il presidente del comitato regionale della Federazione ciclistica italiana Rosset, i consiglieri regionali Romano, Metus, Bertoli e De Cecco, il sindaco di Ragogna Pidutti con il vicesindaco e il presidente della Pro Loco e numerose personalità sportive dell'intera regione.

Mario Job

ORDINE DI ARRIVO

1) Castellucci Leo della S.C. Sanmartinese che compie il percorso di km 4,800 in 12'36"7; 2) Rosani Roberto della Cicl. Vittorio Veneto a 14"; 3) Vanzo Dorino della Cicl. Riese Nelly a 15"1; 4) Frison Gianfranco della Guerra Barbiero a 30"2; 5) Peccolo Alessio della Cicl. Vittorio Veneto a 59"; 6) Garbin Giuseppe del G.S. Filcas di Valvasone a 1'12"; 7) Gasperini Ezio del G.S. Leoni di Forlì a 1'20"; 8) Del Bianco Luigi del G.S. Pontoni Pascolo di Variano a 1'25"; 9) Mazzer Paolo del G.S. Filcas di Valvasone a 1'27"; 10) Candusso Walter del G.S. Doni a 1'29".

La coppa di rappresentanza del Comune di Ragogna è stata assegnata alla Ciclistica di Vittorio Veneto per merito del 2.o e 5.o classificato.

CIRCUITO DI NAVE

Donazzon in volata dopo una caduta

Sacile, 1

Con una bella volata Donazzon ha vinto il dodicesimo circuito di Nave, gara riservata agli allievi organizzata dalla S.C. Sacilese. La corsa, che ha visto alla partenza 30 corridori, è stata nettamente dominata dai corridori sacilesi, i quali con un perfetto gioco di squadra hanno protetto la fuga del loro compagno. Subito dopo il via l'episodio che deciderà la gara: quattro corridori (Donazzon, Frattolin, Terzariol, Lovisoni) prendono il largo. Il gruppo rimane sorpreso dalla azione dei fuggitivi, cosicché i quattro corridori guadagnano in breve un netto vantaggio. Sotto un sole cocente i quattro spingono sui pedali e aumentano a ogni tornata il loro vantaggio. Nelle retrovie intanto vari tentativi di evasione per agganciarsi ai primi non hanno esito per la stretta sorveglianza imposta dai corridori sacilesi decisi a proteggere la fuga del loro compagno.

A metà gara colpo di scena: in testa Donazzon e Terzariol finiscono a terra, i due però si riprendono e dopo un rabbioso inseguimento si riportano sui due compagni di fuga. Ormai è chiaro che il gruppo non riuscirà più ad annullare lo svantaggio salito a ben sei minuti in quanto i quattro di testa marciano di comune accordo. I colpi di scena però non sono ancora finiti: infatti nel corso dello ultimo giro Lovisoni perde contatto e giunge al traguardo con 15 secondi di distacco. Sul rettilineo si presentano così in tre e Donazzon vince facilmente.

Memo Scarabellotto

Ordine d'arrivo: 1) Giorgio Donazzon (S.C. Sacilese) che compie il percorso di km 89 in 2 h 11" alla media oraria di km 40,763; 2) Frattolin (G.S. Supermercato) stesso tempo; 3) Terzariol (A.S. Rinascita) stesso tempo; 4) Lovisoni (G.S. K 2 Udine) a 15"; 5) Callai (G.S. Supermercato) a 8'; 6) Canton (G.S. Supermercato) a 8'; 7) Del Puppo G.S. Caneva) a 8'; 8) Zambon (G.S. Jolly Ceramica) a 8'; 9) Collot (V.C. Orsago) a 8'; 10) Dorigo (S.C. Sacilese) a 10'. Seguono altri corridori con distacchi maggiori.

TROFEO «ZANOLLA» PER ESORDIENTI

GIOVA A URSELLA LA FUGA SOLITARIA

Cervignano, 1

Il cervignanese Ivano Ursella della S.C. La Selettiva si è aggiudicato il primo trofeo «Zanolla», manifestazione riservata agli esordienti. Quaranta i concorrenti. Il percorso di 52 chilometri, in prevalenza pianeggiante, presentava anche una asperità, la salita del S. Michele sulla quale era posto un traguardo volante, e proprio sul S. Michele, a 22 chilometri dall'arrivo, è scaturito l'episodio che ha determinato la vittoria finale. In cima al monte transitava primo Diego Loredan della Coppi Hausbrandt davanti a Fulvio Della Vedova e a Ivano Ursella. All'inizio della discesa, allungava Ursella che guadagnava progressivamente terreno tanto da arrivare a Sagrado, secondo traguardo volante, con una trentina di secondi sul gruppetto degli inseguitori che veniva regolato in volata da Loredan, mentre Ursella continuava perentoriamente la fuga solitaria fino a Cervignano staccando i propri avversari.

Franco Sandri

Ordine di arrivo: 1) Ursella Ivano (S.C. La Selettiva) che compie i 52 km del percorso in 1 ora 34' alla media di km 35,106; 2) Colnaghi (Costa Azzurra) a 20"; 3) Manferrari (S. S. Aiello); 4) Loredan (Coppi Hausbrandt); 5) Zamuner (G. S. Caneva); 6) Tarlao (Coppi Hausbrandt); 7) Della Vedova (S.S. Aiello); 8) Livon (id.); 9) Fedrigo (G.S. Supermercato PN); 10) Vittor (S.C. Aiello), tutti con lo stesso tempo del secondo.

A Gerolamo Bonanno il trofeo «Cicala»

Muggia, 1

Sul percorso Muggia - Santa Barbara si è svolta la corsa ciclistica a cronometro individuale per l'ottavo trofeo «Cicala». Nell'avvincente duello si è imposto Gerolamo Bonanno, 40 anni, che da quattro lustri gareggia con passione su tutte le strade giuliane. Pure bravi il trevigiano De Vico (secondo) e il simpatico Dudine (terzo); un plauso a Velisech, che nonostante i suoi 50 anni si è classificato quinto. L'organizzazione è stata curata come al solito da Benedetto Cicala, che alla premiazione ha ringraziato enti e ditte che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione. Ufficiale di gara Araldo Laboranti, direttore di corsa Filiberto Tononi.

Ordine d'arrivo: 1) Bonanno Gerolamo in 8'20"; 2) De Vico 9'14"; 3) Dudine 9'25"; 4) De Pretis 9'52"; 5) Velisech 9'56"; 6) Sulligoi 10'02"; 7) Montillo 11'12"; 8) Babuder Dario 11'39"; 9) Daros 11'54"; 10) Babuder Aldo 13'50".

Nel primo Club Amici dell'Unione

Nella riunione del Consiglio direttivo del Triestina Club I Club Amici dell'Unione avvenuta il 30 luglio, a causa delle dimissioni del presidente e di numerosi consiglieri si è dovuto eleggere un commissario straordinario. Le redini del sodalizio sono state pertanto affidate al sig. Bruno Pasinati con il quale collaborerà il sig. Romolo Rainò quale segretario-tesoriere. Il I Club Amici dell'Unione si sente impegnato a promuovere con lo stesso slancio disinteressato tutte quelle iniziative atte a sostenere e incoraggiare la squadra rosso-alabardata nella risalita verso quelle ambite mete che competono a una compagine di rango, quale l'U. S. Triestina è sempre stata.

La sede sociale resta sempre presso il bar «De Cesco» di via della Genpa 18, dove giornalmente si procede al tesseramento di tanti sportivi.

PREMIO AGIP - GAS

Edmondo Pezzetta da vero campione

Treppo Grande, 1

Una cinquantina di corridori hanno preso il via al 21.o premio AGIP-GAS riservato ai dilettanti di III categoria, svoltosi oggi a Treppo Grande. Numerosi sono stati i ritiri a causa del caldo soffocante e delle salite lungo il percorso. Attivo oggi è stato il vincitore Edmondo Pezzetta che correva sulle strade di casa e che nel finale ha sorpreso tutti con una volata da vero campione.

Benito Gerussi

Ordine d'arrivo:

1) Edmondo Pezzetta della Libertas Udine che compie il percorso di chilometri 88 in ore 2.16' alla media oraria di km 38;

2) Visentin (Selettiva di Cervignano) s.t.; 3) Deciu (ENEL Laipacco) a 10"; 4) Fresco (Libertas Udine) a 20"; 5) Resani (Vittorio Veneto) a 25".

MONDIALE «LIGHTNING»

■ Lo statunitense William Shore ha strappato al connazionale Louis Pocharski, classificatosi terzo, il titolo mondiale della classe «Lightning». Le regate sono state dominate dagli americani, che hanno conquistato, nella classifica finale, tutte le prime sette piazze. Queste la classifica: 1) William A. Shore (USA), 2) Jack Mueller (USA), 3) Louis Pocharski (USA), 4) James Carson (USA), 5) Bruce Goldsmith (USA), 6) David Ruiter (USA).

ARCHI MONDIALI

■ Dominio statunitense nelle gare maschili dei campionati mondiali di tiro con l'arco conclusisi a York. L'americano Williams si è aggiudicato il titolo individuale con 2445 puntti davanti al finlandese Laasonen (2381) e al canadese Pullen (2366). Gli Stati Uniti hanno conquistato il primo posto anche nella prova a squadre con 7050 punti davanti a Finlandia, Canada, Gran Bretagna e URSS. L'Italia si è classificata al sedicesimo posto.

BEL SUCCESSO DELLA COPPA «RISTORANTE TRIESTE»

SCATTA TIONI A CIVIDALE ED È PRIMO AL TRAGUARDO

Cividale, 1

L'undicesima gara stagionale organizzata dal Velo Club Cividale Val Natisone per la disputa della coppa «Ristorante Trieste», riservata alla categoria allievi ha ottenuto il successo delle precedenti. Cinquantadue i partenti che si sono impegnati su un percorso di 87 km che da Cividale li ha portati dapprima nelle valli del Natisone, quindi nella zona pedemontana di Torreano per poi proseguire e attraversare la zona della sedia. Da qui, dopo aver affrontato le due salite dell'abbazia di Rosazzo e della Rocca Bernarda, seppure non decisive hanno ugualmente influito sui partecipanti, i corridori sono ritornati a Cividale; ed è stato il circuito cittadino, anche per il sole battente, decisivo agli effetti della classifica: da un gruppetto di 10 concorrenti dei 34 rimasti in gara, poi anch'esso frazionatosi, è uscito Tioni — ormai nella zona considerato come uno dei migliori — il quale con un ultimo scatto si è imposto sull'immediato inseguitore Bearzot.

Umberto Muzzolini

Ordine d'arrivo 1) Sandro Tioni del G.S. Libertas-Pfaff che compie il percorso di 87 km in 2 ore 10' alla media di km 40.150; 2) Bearzot (A. S. Ronchi) a 5"; 3) De Sabbata (V.C. Cividale) a 1'; 4) Taschetto (G. S. Supermercato) a 1'30"; 5) Degano (G.S. K2) stesso tempo; 6) Romano (S.C. Bartali-Rovis) s.t.; 7) Pendalo (U.C. Molletto Goriziana) s.t.; 8) Fusaro (A.S. Tanzi) s.t.; 9) Sacher (G.S. K2) s.t..

La coppa «Ristorante Trieste» è stata assegnata alla Società Libertas-Pfaff per merito di Tioni.

CICLISMO: DONNE

■ Ivana Panzi ha conquistato la maglia tricolore per le «ragazze sprint», imponendosi nella prova unica di campionato.

TENNIS: TORNEO FEMMINILE INTERNAZIONALE «FORD CAPRI OPEN» AL LIDO DI VENEZIA

Per l'oscurità sospesa e rinviata a oggi la finale tra la Casals e la Mastoff

Doppio: Billie King (USA) e Judy Dalton (Australia) battono le francesi Durr e Chanfreau

Venezia, 1

La finale del singolare del torneo «Ford Capri Open», sospesa questa sera quando la «prof.» americana Rosemarie Casals — testa di serie n. 3 — e la tedesca Mastoff-Niessen — testa di serie n. 4 — si trovavano sul 2-2 nel terzo e decisivo set, si concluderà domattina. La decisione è venuta a tarda sera quando tutto aveva lasciato prevedere che il torneo «Ford Capri Open» si sarebbe concluso senza una vincitrice. Le due finaliste si sono però poi accordate e domattina partiranno dal 2-2 del terzo set con la tedesca Mastoff-Niessen alla battuta.

E' stata quella del singolare una finale con due volti: una Casals in possesso di tutti i colpi e di un gioco aggressivo specie nel primo set da una parte, e una Mastoff in possesso di un eccezionale senso di posizione e di un gioco regolare e molto redditizio dall'altra. Il primo set iniziava con la Mastoff alla battuta, che subito perdeva a zero, in questo imitata subito dopo dalla Casals con identico punteggio. Sul 2-2 avveniva «break» e la Casals con il servizio a disposizione si portava prima in vantaggio per 4-2 e poi su servizio della tedesca vinceva il game successivo con «drive» liftato incrociato. La Mastoff reagiva e si portava sul 3-5, ma la Casals concludeva il set a proprio favore al terzo set-ball con la Mastoff che cacciava malamente in rete la palla.

Il secondo set iniziava con la Casals alla battuta, che perdeva subito imitata dalla Mastoff. 3 a 1 per la Casals poi 3-3 e 4-3 in favore dell'americana che non riusciva più ad attaccare, tenuta a fondo campo com'era dal rovescio incrociato lungo della Mastoff. Sul 4-4 la Mastoff strappava il servizio all'avversaria e andava alla battuta: due set-ball sulla racchetta, il primo sprecato con un doppio fallo, il secondo con «drive» incrociato che andava fuori. La tedesca si portava poi in vantaggio con una smorzata molto bella e concludeva il set con un rovescio da metà campo. Nel terzo e decisivo set la Mastoff si portava in vantaggio per 2-0, ma la Casals pareggiava. Dopo un'ora e quaranta circa di gioco la finale veniva sospesa per l'oscurità.

In precedenza si era svolta la finale del doppio fra le teste di serie n. 1, le francesi Durr - Chanfreau, e l'americana King in coppia con l'australiana Dalton, teste di serie n. 2. Il primo set, durato 24' era stato vinto dalle francesi che riuscivano a strappare il servizio alle avversarie per ben 5 volte (2 alla King e 3 alla Dalton), per 6-3. Nel secondo le francesi si erano trovate in vantaggio prima per 3-1 e poi per 4-3. Sul 4-4 la Durr perdeva il servizio e la Dalton manteneva il proprio: 6-4 per la coppia King - Dalton.

Il terzo set era più o meno la copia del precedente, con una King costretta a tappare le falle aperte dalla fallosissima compagna. Anche in questo set, sul 4-4, il «break»; era la Chanfreau stavolta a perdere il servizio. Alla battuta andava poi la King: al secondo match-ball era la Dalton a concludere set e partita in uno «smash» potente.

La King in mattinata si era aggiudicata il terzo posto battendo la Chanfreau dopo tre set. Domani mattina prosecuzione del singolare.

Bruno Lazzarini

TENNIS A LA CORUNA

■ Pietrangeli e Mulligan sono stati battuti per 6-4, 6-4 da Manuel Santana (Spagna) e Harald Elscenbroich (Gerania Occ.) nella finale del doppio del torneo tennistico internazionale de La Coruna. Elschenbroich ha vinto il torneo battendo Santana per 6-1, 10-8.

COPPA DAVIS

■ A Porto Alegre con la vittoria nel doppio di Mandarino-Koch su Kukal-Kodes per 8-6, 6-2, 6-4, il Brasile ha eliminato la Cecoslovacchia per 3-0 nelle semifinali interzona di Coppa Davis e incontrerà i vincitori di India-Romania per decidere quale nazione dovrà affrontare in finale gli Stati Uniti.

UNA SPERANZA E UN AUGURIO

Futuro «azzurro» per Giuliana Pieri



Giuliana Pieri, dodicenne (è nata a Trieste il 20.1.1959), tesserata per l'«Inter Rari Nantes Trieste» (proveniente dal «C. A.N.») ha nuotato recentemente a Udine (piscina 50 m) i 100 s.l. in 1'12"4. Il suo allenatore Carlo Carboni ne è entusiasta e pronostica per «July» un futuro agonistico tutto «azzurro».

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Processo nel Sudan al capo mercenario

Kartum, 1

Un capo mercenario tedesco, Rolf Steiner (uno tra i più noti soldati di ventura europei, coinvolti da anni nelle tante guerre e guerricciole che travagliano l'Africa), sarà processato nella capitale del Sudan, a partire da domani, per «crimini contro il popolo sudanese». Steiner rischia la pena di morte: egli è accusato, in particolare, di aver addestrato ribelli nel Sudan meridionale e di aver assoldato disertori per combattere contro il governo centrale di Kartum.

Come si sa, nel Sudan è in corso da anni una sanguinosa rivolta delle popolazioni del Sud (africane e animiste) contro quelle del Nord (arabe e musulmane): i «sudisti» reclamano dal governo Numeiri la autonomia, ma finora le promesse formulate dal regime di Kurtum sono rimaste lettera morta. Steiner — che ha 40 anni — era fuggito in Uganda nel novembre scorso, per sottrarsi alla cattura, ma era stato riconsegnato al Sudan due mesi dopo: egli è considerato da molti africani come il responsabile di tutte le attività mercenarie nel continente. *(Ap)*



Nella telefoto Ansa-UPI, Steiner accetta una sigaretta da una delle guardie carcerarie.

RESPINTA LA PROPOSTA FORMULATA DALL'URSS

PECHINO HA DETTO NO AL VERTICE DEI «NUCLEARI»

La Cina non accetterà una conferenza tra i paesi che possiedono armi atomiche, «a spese degli altri paesi che non le possiedono»

Pechino, 1

La Cina popolare ha opposto un «no» categorico al progetto sovietico di riunire in una conferenza le cinque potenze nucleari del mondo e, nello stesso tempo, ha invitato Mosca e Washington a dichiarare apertamente che esse non prenderanno mai l'iniziativa di fare uso delle loro armi nucleari. Da buona fonte, si è appreso oggi che, in una nota ufficiale datata 30 luglio e consegnata lo stesso giorno all'ambasciata sovietica a Pechino, il governo cinese ha affermato che la Cina «non accetterà mai di partecipare a presunte conversazioni sul disarmo nucleare tra paesi che possiedono tali armi, a spese degli altri paesi che non le posseggono». «Per questo motivo — prosegue la nota — il governo cinese non può accettare la proposta del governo sovietico sulla convocazione di una conferenza delle cinque potenze nucleari».

La dichiarazione — ha precisato la fonte in questione — ribadisce la posizione espressa dalla Cina il 16 ottobre 1964 (giorno del suo primo esperimento nucleare) e ripetuta quest'anno, diverse volte, dopo cinque anni di silenzio: «Il governo cinese è sempre stato fautore della convocazione di una conferenza al vertice raggruppante tutti i paesi del mondo per discutere la questione dell'interdizione completa delle armi nucleari e della loro distruzione, come prima misura in vista di giungere a un accordo sulla non-utilizzazione delle armi atomiche».

«Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica — prosegue la nota — dovrebbero fare una dichiarazione, comune o separata, nella quale si impegnino a non utilizzare per primi le armi nucleari, in qualunque circostanza, e a smantellare tutte le basi nucleari installate sui territori di altri paesi». Se la Cina sviluppa il suo armamento nucleare, che è allo «stadio sperimentale» e al quale Pechino non farà mai ricorso per prima — dice ancora la nota — è perché essa è obbligata a farlo «sotto la minaccia nucleare imperialista, a scopo di difesa, per infrangere il monopolio nucleare imperialista e per eliminare le armi nucleari». La nota conclude affermando che un piccolo numero di paesi nucleari non hanno il diritto di ignorare la maggioranza dei paesi del mondo, e di tenere arbitrariamente una conferenza per studiare e decidere questioni di così grande importanza. *(Ansa - Afp)*

FORTE DENUNCIA DI UN DIPLOMATICO PAKISTANO NEGLI S.U.

IL BENGALA AGONIZZA TRA CARESTIE E MASSACRI

Clima di terrore instaurato nel Pakistan orientale da Yahya Khan Prevista nei prossimi tre mesi la morte di 15 milioni di persone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 1

Più di quindici milioni di persone sono destinate a morire, nei prossimi tre mesi, nel Pakistan orientale: questa è la previsione di un diplomatico pakistano, Abulmaal Muhith (già consigliere economico all'ambasciata di Washington), il quale, nel corso di una trasmissione della «NBC», ha detto di non essere d'accordo con la politica del Presidente Yahya Khan. Muhith ha aggiunto che «ormai è impossibile lavorare per un governo che si sta distruggendo da solo».

Il diplomatico ha affermato di volersi formalmente dissociare dalla condotta seguita dalle autorità di Islamabad: «Sin dal 25 marzo, ho voluto rimandare questa decisione, nella speranza — ha dichiarato — che Yahya Khan si muovesse finalmente per risolvere pacificamente la crisi. Non esiste terreno per questa speranza, e allora ritengo impossibile lavorare per questo governo, che si sta distruggendo da solo».

«Rimanere in vita nel Pakistan orientale è un grande lusso» — ha continuato Muhith. «Le atrocità che il Pakistan occidentale sta commettendo nella regione, la frenesia con cui si buttano fuori i bengalesi e la soppressione dei dissidenti in ambedue le parti del paese, non solo compromette il diritto del governo di trovare un posto nel mondo civile, ma lo rende responsabile dello smembramento della nazione».

Secondo Muhith, il governo di Yahya Khan «tenta disperatamente di instaurare un regime coloniale nel Pakistan orientale, con il regno del terrore e con il trasferimento di funzionari e di lavoratori dall'Ovest. Per un paese povero, con tanti problemi ancora da risolvere, questo è un disegno pazzo. Oggi nel Pakistan orientale — ha detto ancora Muhith — lo spettro della fame è pauroso: la distruzione totale delle linee di comunicazione, portata avanti con il terrore, ha praticamente arrestato l'intero processo produttivo, l'intera economia, il movimento dei generi alimentari e degli altri generi di prima necessità».

La carestia del 1943 — ha ricordato il diplomatico — mietè nel Bengala cinque milioni di vittime: Muhith si è detto convinto che, nel giro di tre mesi, queste cifre saranno triplicate, perché la situazione in cui versa il Pakistan orientale è tale da lasciare poca speranza, se non alcuna. **U. P. I.**

Per coordinare i soccorsi

ESPERTI NEL BENGALA sotto l'egida dell'ONU

Washington, 1

Il «New York Times» afferma oggi che gli Stati Uniti sono riusciti a ottenere l'accordo del Pakistan e dell'ONU per l'invio nel Pakistan orientale di un gruppo di 153 civili internazionali, esperti in operazioni di soccorso, sotto la egida delle Nazioni Unite. Il governo statunitense, aggiunge il giornale, ha inoltre informato U Thant che gli Stati Uniti sono pronti a partecipare al finanziamento di questa operazione, con un milione di dollari. *(Ansa - Afp)*

UNA CONFERMA DEL DETERIORAMENTO DEI RAPPORTI TRA RUSSI E ARABI

Sfida di Numeiri a Mosca 48 ore per por fine alle accuse

E' un vero e proprio ultimatum (forse già scaduto): se l'URSS non la smetterà con la campagna ostile, il governo sudanese prenderà «le misure necessarie»

Londra, 1

Il Presidente del Sudan, Numeiri ha dato all'Unione Sovietica 48 ore di tempo per porre fine agli attacchi contro il suo regime: secondo alcune voci, tale ultimatum è scaduto già alle 7 di questa mattina; secondo le altre, scadrà entro domani. Lo ha reso noto il settimanale britannico «The Observer», precisando che la notizia dell'ultimatum è stata data dallo stesso Numeiri al corrispondente a Kartum del giornale, Colin Legum.

Se gli attacchi sovietici al Sudan non cesseranno — scrive il giornale — il Presidente Numeiri prenderà «tutte le misure necessarie per salvaguardare la dignità e il prestigio» del suo popolo e del suo paese, poiché le accuse formulate da Mosca sono «false e infondate»; come si vede, nessuna minaccia esplicita di rottura delle relazioni diplomatiche, di espulsione dei tecnici sovietici, di denuncia degli accordi fra i due paesi, anche se tutto questo è possibile, in teoria, da un giorno all'altro.

D'altro canto, prospettando la situazione da Mosca, l'«Observer» (anche se parla di «serio passo indietro nei rapporti sovietico-arabi») afferma che l'attuale crisi nelle relazioni fra l'URSS e il Sudan «non è necessariamente suscettibile di avere, nei tempi lunghi, un effetto sulla politica del Cremlino verso il regime di Numeiri». Il giornale ricorda anche che, in un messaggio ai dirigenti sudanesi di lunedì scorso, i leaders sovietici denunciarono atti contro i rappresentanti dell'URSS nel Sudan, «tali da costituire un colpo alle relazioni fra i due paesi», lasciando all'agenzia «Tass» il compito di denunciare «il terrore anticomunista» nel Sudan e di esprimere l'indignazione del popolo sovietico».

Lo stesso «Observer» rileva, d'altra parte, che mai dalla «guerra dei sei giorni» del giugno 1967 la stampa sovietica aveva attaccato così duramente uno degli stati arabi: ciò — si può aggiungere — anche se alcuni di essi hanno più volte agito drasticamente contro i locali partiti comunisti, pur senza, tuttavia, giustiziarne il leader come ha fatto Numeiri con Abdel Khaliq Mjhoub, giorni fa, a Kartum.

Quanto è accaduto — prosegue il giornale — ha dato un colpo alla comprensione da parte sovietica, sul piano ideologico, per le ragioni e le aspirazioni del mondo arabo, e ha indebolito le posizioni dell'URSS nel Medio Oriente intero. Mosca, infatti, vede con disappunto il ruolo avuto dalla Libia negli avvenimenti, e neanche il Presidente egiziano Sadat è al di sopra dei sospetti dei sovietici. «Mosca — scrive ancora lo "Observer" — sembra ritenere che l'ondata anticomunista nel Sudan investirà anche altri Stati arabi, con la conseguenza d'una prospettiva di ripresa dell'influenza occidentale e di una perdita di prestigio da parte sovietica».

In altre parole, la «sfida sudanese» all'URSS, culminata nelle dichiarazioni di Numeiri all'«Observer», guasta un disegno di Mosca, già disturbato dal fallimento del colpo di Stato di sinistra, disegno che si può riassumere in un certo «disimpegno» nei riguardi degli arabi (ferma restando la simpatia per la loro causa) e in un avvio di relazioni con Israele, in funzione della distensione nell'area. *(Ansa)*

DA MOSCA E DA SOFIA

IL SUDAN RICHIAMA GLI AMBASCIATORI

Il Cairo, 1

In un dispaccio da Kartum, l'agenzia egiziana «Men» ha annunciato, a tarda ora, che il governo sudanese ha deciso di richiamare i suoi ambasciatori nell'URSS e in Bulgaria: com'è noto, l'URSS e altri paesi comunisti hanno denunciato, come un «sanguinoso regno del terrore», l'esecuzione di comunisti e di altri esponenti della sinistra nel Sudan. Secondo alcune voci, poi, il colpo di stato del 19 luglio contro Numeiri sarebbe stato diretto dall'ambasciata bulgara a Kartum, in cui si sarebbe rifugiato il segretario del PC sudanese, Mahjoub. *(Ansa - Reuter - Upi)*

All'arsenico il bagno del week-end

Duesseldorf, 1

Scorie industriali, contenenti arsenico e piombo, hanno inquinato alcuni corsi d'acqua e un lago presso Juelich, nella Renania-Westfalia. Il ministro degli interni di questo «Land» tedesco ha dichiarato che le sostanze residue, provenienti dalle miniere di zinco di Stolberg, vicino ad Aquisgrana, e contenenti il dieci per cento di arsenico, non sono pericolose per l'uomo, perché a bassa concentrazione.

Comunque, pattuglie della polizia hanno dato l'allarme nella regione, e circa tremila gitanti di fine-settimana che si bagnavano in un lago inquinato da tali residui hanno lasciato improvvisamente la riva in costume da bagno, mentre 110 famiglie di una zona vicina sono state avvertite di non servirsi dell'acqua dei rubinetti.

Ora, la polizia cerca di localizzare le sostanze velenose che, invece di essere depositate in una miniera in disuso (come era stato stabilito), sono finite in almeno 15 scarichi municipali della Bassa Sassonia e della Renania-Westfalia. Finora sono state rintracciate, anche con l'impiego di elicotteri, 2770 tonnellate dei residui sulle complessive 3360 tonnellate che, a bordo di autocarri, sono state scaricate in punti diversi.

Le autorità, impegnate nella ricerca delle circa 600 tonnellate mancanti dei residui velenosi, hanno interrogato quattro dei sette conducenti degli autocarri impiegati per il trasporto delle scorie: gli autisti, però, hanno dichiarato di non ricordarsi esattamente dove hanno depositato le sostanze residue. *(Ansa - Afp - Reuter)*

Novantanove i fedain rifugiatisi in Israele

Tel Aviv, 1

Un portavoce militare a Tel Aviv ha dichiarato che un altro guerrigliero arabo ha attraversato, oggi, il fiume Giordano e si è consegnato alle forze israeliane: salgono, così, a 99 gli armati arabi che, nelle ultime due settimane, si sono arresi alle forze di Israele, per lo più in piccoli gruppi. Essi — ha tenuto a precisare il portavoce — vengono trattati come profughi civili, e non come prigionieri di guerra. *(Ansa-Reuter)*

CLAMOROSI STRASCICHI POLITICI DELLO SCONTRO AEREO CON 162 MORTI

Un «terremoto» in Giappone per la tragedia del «Boeing»

Dimissionari il ministro della difesa e il capo dell'aeronautica - Quest'ultimo ha dichiarato: «E' ovvio che il comandante si assuma la responsabilità di ciò che i suoi soldati hanno fatto»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 1

Il ministro della difesa giapponese, Keikichi Masuhara, ha rassegnato oggi le dimissioni, a seguito della sciagura aerea che è costata la vita a 162 persone: questa — come si sa — è stata causata dalla collisione in aria tra un «Boeing 727» e un caccia militare «Sabre», il cui pilota si è lanciato con il paracadute e si è salvato.

Masuhara aveva assunto la carica ministeriale soltanto lo scorso mese, in occasione del rimpasto governativo: egli ha offerto le sue dimissioni al primo ministro, Eisaku Sato, il quale con tutta probabilità le accetterà. Per domani è prevista una riunione straordinaria del governo, per esaminare le conseguenze dell'incidente; intanto, un portavoce del governo ha già annunciato che il successore di Masuhara verrà probabilmente scelto tra gli ex-menbri del governo, disciolto in seguito alle recenti elezioni legislative.

A poche ore di distanza da Masuhara, anche il comandante in capo delle forze aeree di auto-difesa giapponesi, generale Yasuhiro Uyeda, ha presentato le dimissioni dal suo incarico, sempre in seguito alla tragica collisione in volo tra l'apparecchio da caccia e l'aereo commerciale; «è ovvio che il comandante si assuma la responsabilità di ciò che i suoi soldati hanno fatto», ha dichiarato il generale Uyeda, annunciando la sua decisione ai giornalisti.

Com'è noto, il pilota del caccia (e unico superstite della sciagura), Yoshimi Ichikawa, insieme con il suo istruttore, Tamotsu Kuma (che era ai comandi di un altro «Sabre»), sono stati arrestati ieri, sotto l'accusa di «negligenza nel compimento del proprio dovere»: ora, spetta al procuratore distrettuale di Marioka decidere se procedere o meno contro il pilota.

Ieri, intanto, tre generali giapponesi sono stati costretti a inginocchiarsi, in segno di scusa, davanti ai familiari delle 162 vittime della sciagura: i tre ufficiali erano entrati senza togliersi le scarpe nella sala dove i parenti vegliavano le salme. Secondo il costume giapponese, il non togliersi le scarpe quando si entra in una casa è un insulto per chi vi si trova. I familiari hanno subito reagito: i tre generali sono stati costretti a togliersi subito le scarpe, e hanno dovuto inginocchiarsi. **U. P. I.**

IMPOSSIBILE VISITARE LA REMOTA REGIONE AUTONOMA DEL BIROBIDZHAN

OFF LIMITS PER GLI STRANIERI LA «RISERVA» DEGLI EBREI NELL'URSS

Un gruppo americano si è visto rifiutare il permesso - Appello a Kossighin?

Mosca, 1

Un gruppo di americani che si trova attualmente in visita nell'Unione Sovietica, ha fatto sapere oggi attraverso un portavoce che farà pervenire martedì al premier sovietico Kossighin, tramite l'organizzazione turistica sovietica «Intourist», una lettera per chiedere il suo aiuto, al fine di poter ottenere il permesso di visitare la regione autonoma degli ebrei di Birobidzhan, nell'Estremo Oriente sovietico.

Il portavoce del gruppo, Thomas Ryan, che si occupa degli affari pubblici dell'organizzazione «Negro» (Organizzazione per lo sviluppo e riabilitazione economica nazionale»), ha precisato che il ministero degli esteri sovietico ha respinto la richiesta del gruppo, che comprende 20 membri, di visitare il Birobidzhan, motivandola con il fatto che il gruppo è composto di turisti che non hanno veste di visitatori ufficiali.

La scorsa settimana, il presidente della «Negro», Thomas Matthew, affermò che il suo gruppo «gradirebbe avere le prove» a sostegno delle affermazioni sovietiche secondo cui non esiste nell'URSS nessuna cosiddetta «questione ebraica». Matthew disse anche che l'idea di una visita nel Birobidzhan era stata avanzata durante una riunione, svoltasi alcuni giorni prima, tra i membri del suo gruppo e rappresentanti della «Società per l'amicizia sovieto-americana».

Oggi, Thomas Ryan ha d'altra parte smentito che Matthew sia confinato nel suo albergo a Mosca, o che ne sia stato addirittura mandato via; Ryan e Matthew sono rimasti a Mosca (mentre il resto del gruppo è partito, giovedì scorso, per visitare — secondo il programma stabilito — Tashkent e Samarcanda) proprio allo scopo di premere per ottenere il permesso di visitare il Birobidzhan. *(Ansa - Upi)*

Ebrei arrestati nella Lituania

Mosca, 1

Fonti ebraiche di Mosca hanno riferito che dieci ebrei sovietici sono stati fermati oggi dalla polizia, in Lituania, dopo che si erano recati presso un monumento ai caduti di guerra sovietici, per pregare in memoria degli ebrei morti durante la guerra. *(Ansa - Reuter)*

Amboinesi scatenati in Olanda

Roermond, 1

Un giovane di vent'anni è morto e diverse altre persone sono rimaste ferite, nel corso di incidenti, protrattisi per tutta la notte, tra gruppi di giovani «amboinesi» (originari delle Molucche del Sud) e gli abitanti di Roermond, una cittadina olandese a sei chilometri dalla frontiera tedesca. Gli incidenti sono avvenuti in seguito a una lite scoppiata in un bar: ingenti rinforzi di polizia sono stati inviati sul posto, per cercare di dividere i contendenti.

La polizia ha arrestato 88 amboinesi (figli di ex membri dell'esercito delle Indie olandesi, che furono trasferiti in Olanda quando l'Indonesia divenne indipendente); gli «amboinesi», che più volte in passato hanno provocato incidenti, rifiutano l'integrazione nella società olandese, affermando di trovarsi in Olanda soltanto temporaneamente, in attesa della creazione di uno stato indipendente nelle Molucche del Sud. (Ansa-Afp-Reuter-Upi)

LA «DOPPIA VITA» DEL LEADER INGLESE HEATH

In fretta e furia da velista a premier

Si è ritirato da una regata per rientrare a Londra

Londra, 1

Il primo ministro britannico, Edward Heath, ha deciso oggi di abbandonare l'importante regata velica «Channel Race», valevole per l'«Admiral's Cup», e di rientrare a Londra, per far fronte alla crisi scoppiata in seguito all'occupazione dei cantieri navali dell'Upper Clyde, in Scozia, da parte delle maestranze. Heath aveva ottenuto nelle gare disputate finora un ottimo piazzamento (terzo posto) e aveva calcolato che la «Channel Race» sarebbe terminata in tempo, domattina, perché egli potesse essere presente in Parlamento alla apertura del dibattito, alle 16.30, sulla situazione dei cantieri navali scozzesi (che il governo ha deciso di chiudere, per ristrutturarli).

Il premier ha invece deciso, oggi, di rientrare anticipatamente a Londra, per avere colloqui, stasera stessa, con il ministro del commercio e la industria, John Davies, in vista del dibattito. Per quanto grande possa essere la loro passione per lo sport, gli inglesi saranno grati al primo ministro per avere sacrificato il suo sport favorito a una crisi che potrebbe avere gravi conseguenze sul piano della disoccupazione. *(Ansa - Reuter)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni: La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A DONNA capacissima lavori casa offriamo lire 1000 all'ora. Cassetta 76568 B SPI. *

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

OFFRESI bebi-sitter ore 8,30 serali in poi, tel. 413368 ore 13,30. 49181 C *
PERITO industriale meccanico esperienza decennale carpenteria riscaldamenti caldaie generatori aria calda, capo officina, ufficio tecnico, scopo trasferimento offresi. Pubbliman casella 164, 25100 Brescia. 6429 C *

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. ROLE' (Legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 50526 CC *
A.A.A. PARCHETTI, raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità, Di Toro, via Marco Polo n. 35, tel. 753492. 50378 CC
ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti, Rossetti 41/C, tel. 90497. 49083 CC
SGOMBERO soffitte piccoli trasporti. Telefonare 29919. 50628 CC *
S. MARTINO pittore decoratore tappezziere in carta 25 anni di esperienza lavori garantiti prezzi modici, tel. 70765. 49171 CC *

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. APPRENDISTA banconiere cercasi. Torrefazione «Argentina» via Battisti 13. Festa la domenica. Telef. 96305 50630 D *
A. STIRATRICE e apprendista posto stabile cercasi per pulisecco, via Torino 23, telefono 37560. 76538 D
A DONNE disposte lavorare due tre giorni settimana lire 500 orarie offresi. Telef. 810320. 76570 D *
AFFIDASI ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere ORAC 20099 Sesto Milano. 6377 D

FOTO OCCASIONI

Collegato all'operazione permute, «Giornalfoto» presenta anche quest'anno il mercato dell'occasione. Alcuni esempi:

Nikhormat Ftn 1,4 lire 120 mila; Ikarex BM Tessar 2,8 lire 75 mila; Konika Autoreflex T lire 75 mila; Alpa Reflex Switar lire 120 mila; Canon 7 S 1,8 lire 79 mila; Contaflex BC lire 69 mila; Minox B lire 40 mila; Rolleiflex 2,8 lire 50 mila; Rolleiflex 3,5 T lire 40 mila; Nikon Photomic (corpo) lire 75 mila; Minolta SRT 101 1,7, lire 70 mila; Leica M 3 (corpo) lire 65 mila; Leica M 2 Elmar 2,8 lire 75 mila; Exakta Pancolar 2 lire 55 mila; Cosina TTL 1,4 lire 79 mila; Canon FT QL 1,8 lire 60 mila. Tutte macchine in perfetto stato e corredate della garanzia di «Giornalfoto» per un anno

GIORNALFOTO
Piazza della Borsa n. 8

AIUTO commessa cerca pasticceria Stolfa XX Settembre 9. 50600 D, *
APPRENDISTA per abbigliamento ingrosso cercasi Benvenuti Raffineria 4. 26012 D *
APPRENDISTA pasticciere cerca pasticceria Stolfa XX Settembre 9. 50600 D *
APPRENDISTA commessa cerca pasticceria Stolfa XX Settembre 9. 50699 D *
APPRENDISTE parrucchiera pratiche manicure cercansi urgentemente ottimo trattamento, tel. 68742. 50510 D *
CERCANSI operai per impianto di riscaldamento e idrica, ottimo trattamento. Telefonare 231149, lunedì dalle 8 alle 14. 76474 D
CERCASI operaio mercato ortofrutticolo, campo Marzio, ditta Longo, ore 8-10. 26283 D
CERCANSI apprendiste parrucchiere. Salone Pino, via XXX Ottobre 14, tel. 69075. 25972 D *
CERCASI apprendista profumeria drogheria via Coroneo 34. 25960 D *
CERCASI apprendista commessa presenza rivolgersi negozio via Giulia 19. 49173 D *
CERCASI apprendista o commessa negozio eredi Fonda piazza S. Giovanni n. 2 mercerie filati mode. 50454 D *
CERCASI apprendista o aiuto banconiera, via Mazzini 47, tel. 93662. 25900 D *
CERCASI autista a ore esperto patente C 1000 orarie. Cassetta 76566 D SPI. *
CERCASI ragazzo o ragazza bar Scagnol via d'Azeglio 2, telef. 94664. 26018 D *
CERCASI lavorante mezza lavorante Acconciature Mariuccia buonissimo stipendio, telefono 722248. 26303 D *
CERCO ragazza per bar orario negozio feste domeniche escluse ottima retribuzione. Telefonare lunedì 94417. 50672 D *
COMMESSA pratica negozio frutta cercasi via Conti 26 urgente ottimo trattamento. 49225 D *
GRANDI MAGAZZINI GIOVANNI cercano per propria sede Trieste seguente personale: 1) Apprendiste e commesse qualificate ramo confezioni maglierie uomo donna e mercerie varie. 2) Assistente di vendita sesso femminile con eventuale esperienza settore grandi magazzini. 3) Generici addetti lavori magazzino ambosessi di età massima 26 anni. Chiedesi serietà, onestà, moralità. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento buono. Presentarsi giornalmente ore 19 via Ghega n. 6, telef. 31863. 50536 D *

FOTO PERMUTE

In occasione delle vacanze «GIORNALFOTO» rinnova la sua tradizionale

OPERAZIONE PERMUTE

che tanto favore ha incontrato anche nelle scorse estati. Approfittatene: cambiate la vostra macchina fotografica o la cinepresa acquistando un modello più recente. La vostra macchina verrà ritirata a condizioni vantaggiose e per il nuovo acquisto potrete contare sull'assistenza diretta e gratuita di «Giornalfoto» per tutto il periodo della garanzia.

giornalfoto
Piazza della Borsa n. 8

IMPORTANTE industria alimentare cerca per proprio stabilimento zona industriale operaie 30-40 anni rivolgersi in via Pigafetta 6, orario ufficio. 76528 D *
ISTITUTO privato cerca maestre I elementari preferibilmente di ruolo, presentarsi lunedì ore 15-17 via Rossetti 7, 1.o piano. 76532 D, *
PAGA e TRATTAMENTO BUONO cerca negozio Sergio, via Roma 8, ragazzza o commessa conoscenza sloveno. Tel. 31817. 76472 D
PARRUCCHIERA lavorante stabile cercasi. Borgo S. Sergio, tel. 820517. 50528 D *
PELLICCIAIA macchinista stabile cerca pellicceria Millo, via Dante 7, tel. 38151. 76494 D
PULITRICI stabili assumonsi prontamente presentarsi domenica o lunedì ore 9 - 12 via Torricelli 3. Avian. 76544 D *

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanze mobiliate, comodo cucina, 1-2 letti, lungo, breve soggiorno. Telefonare 97198 - 31649. 50592 F *

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BALLI classici, moderni, ultima novità. Scuola prof. Maria Iessipova. S. Lazzaro 3, tel. 38719. 25964 G *
LEZIONI preparazione esami settembre. Via S. Francesco 2 II p. 9-12. 50620 G *

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti ammobiliati: Sistiana lusso 4 camere; Campanelle camera soggiorno bagno; appartamento modesto 2 camere cameretta cucina zona Hortis; appartamento per ufficio lusso (Goldoni); locali d'affari centro 250 metri passo carraio. Aurora, Ginnastica uno. Tel. 750323. 50612 I
A.A.A. CERCASI affitto 2-3 camere cucina bagno per statali. Tel. 750323. 50612 I
APPARTAMENTO paraggi CORONEO, 2 stanze cucina gabinetto, affitta 23.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 50550/5 I
APPARTAMENTO centralissimo, 5 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 50550 I
APPARTAMENTO 3 stanze stanzino bagno accessori completamente arredato cedesi affittanza previo prelevamento mobili. Tel. 90430. 26012 I *
LOCALI varie zone adatti qualsiasi uso da 25 mq a 140 mq affittansi. Immobiliare, telef. 734257. 50532 I *
POSTEGGI all'aperto zona d'Annunzio - Donota, affittansi anche camion. Telefonare 35988-815356. 50580 I

ZONA Faro bellissimo panoramico in villa, 3 stanze, salone, cucina, comforts modernissimi, giardino, affitta prontamente Immobiliare, telefono 734257. 50532 I *

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO 1 stanza soggiorno cucinino bagno cercano sposi in affitto. Telef. 61712. 50550 L
BISTANZE cucina doccia massimo 35.000 mensili cercasi tel. 726868. 50634 L *

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

SCAFFALATURA componibile per ripostigli garage cantine ripostigli consegne immediate prezzi modici, tel. 94130. 49534 M *
TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti, laboratorio autorizzato Rossetti 51, telef. 763301. 50674 M *

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

LIBRI, enciclopedie, dizionari, eventualmente intere biblioteche, acquistiamo pagando in contanti. Massima riservatezza. Telef. 68525. 26265 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO cantine soffitte appartamenti mobili di ogni genere acquistando tutto. Telefono 28407 ore 8-12.30. 50588 NN *
A. SGOMBERO rapido abitazioni cantine, compero mobili. Tel. 750566. 25986 NN

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. MONFALCONE AUTOCCASIONI, S. Polo 135 Monfalcone (strada per Ronchi) vasto assortimento occasioni con garanzia, permute, rate 30 mesi senza acconto. 500 F 66, 67, 68, 69; 500 L 69, 70; 850 66, 67, 68; 850 special 69; 850 Sport 68, 69; 850 pullmino 69; Simca 1000; Prinz TT 69; Prinz 600; 124 67, 68, 69; 124 fam. 68; 1100 D 63, 65; 1100 R fam. 68; Volkswagen; Fulvia Rallye; Flavia coupé iniez.; Citroën 65, 66; Escort 940 69; AR 166 S 69; Junior 68; 1300 TI 67; A 112 70; 125 S 69, 70; 125 S 69, 70; Furgoni 750, 238; Primula 68; 124 Sport coupé 68. 25888 Q
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite vendiamo 500 F, 750, 850, 850 special, 850 coupé, sport, 1100R, 124, 1300, 1500 C, 125, 125 special, Mini Minor, R4, Giulia 1600 super, 1750. Permute, pagamento vostro piacere. Autosalone Fiegl, Crispi 32/a. Festivo aperto. 25982 Q *
A. FIAT 1200, spider - 850 coupé '66 - Fiat 124 '67 - 1100 R familiare '67 - Giulia quadrifoglio; vendo Autocaravan, via dell'Istria 155. 25974 Q *
ACCURATISSIME riparazioni qualsiasi materia presso istituto Fermi via Rossetti 7, tel. 766952. Aperte iscrizioni corsi recupero licenza media e maturità. 75962 G
FIAT 590 Giannini '70, vendo, D'Alviano 86/2. 50610 Q
MOTO Laverda, 750, costruzione 1969, perfette condizioni vendo ad amatore. Autoagenzia Fiegl, Crispi, 32/a. 25982 Q *
PRIVATO vende 1100 R familiare 1967. Telefonare 71011 feriali 13-17, festivo 8-17. 49143 Q
PRONTA consegna Fiat 500 e 128 Francis Lombardi, colori assortiti, permute, rateazioni 30 mesi. Esclusiva Autosalone Puppatti, Monfalcone via Roma 43, tel. 75037. 25888 Q
VENDESI causa partenza: Citroën AMI 8 Weekend 1970. Offerte e visione tel. 211249, via Refosco 3, Opicina. 50484 Q
VENDESI Simca 1501 Special, Brek 1969 causa partenza bar Rodà, tel. 414394. 25936 Q *

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI trattoria centro, drogheria, profumeria, rivendita tabacchi, negozio pantofole licenza calzature; bar buffet superalcoolici tabacchi; negozio oreficeria bene arredato. Aurora, Ginnastica uno. 50612 R
A. LICENZA alcoolici trasferibile comune Trieste distanza metri 40 cedo. Telef. 93089, ore 16-20, inintermediari. 874 R
AFFITTASI o vendesi bar latteria analcoolico, visitare 10-13, via Boccardi 7. 50662 R*
BAR buffet superalcoolici, media settimanale 500.000. Vendesi inintermediari telefonare 28696 primo pomeriggio. 50632 R *
FINANZIAMENTI vari, ipoteche, recupero crediti senza spese. Cessioni quinto stipendio al tasso del 6%. Studio telefono 68659. 50518 R
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari Julia Piazza Tommaseo 2. 50438 R *
TELEFONARE 33743 vende: trattoria con giardino zona Soncini. Altra zona Revoltella. Altra centrale. Bar, buffet centrale. Altro con licenza superalcoolici rara occasione. Negozio frutta verdura, Buffet, ristorante eventualmente cedesi gerenza. Altri negozi vendonsi vera occasione. Trattoria buffet condominio vendesi causa ritiro. 50638 R
TRATTORIA centralissima, altra San Giacomo, vendonsi attinte licenze e condominio. Tel. 35126. 50578 R

CINEAMATORI OCCASIONI

Collegato all'operazione permute, «Giornalfoto» presenta anche quest'anno il mercato dell'occasione. Alcuni esempi per il cineamatore:

Canon 518 AZ lire 60 mila; Konika 6 TL lire 75 mila; Fujica Z 600 lire 90 mila; Fujica Z 450 lire 70 mila; Beallieau Super lire 150 mila; Canon Scoopic 16 lire 180 mila; proiettori sonori Silma lire 70 mila; Eumig 712 D lire 90 mila; Elmo Super lire 100 mila; Ricoh Super 8 lire 45 mila. Tutte macchine in perfetto stato e corredate della garanzia di «Giornalfoto» per un anno.

GIORNALFOTO
Piazza della Borsa n. 8

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. ATTENZIONE APPARTAMENTI MQ. 160 - 190 IN VILLETTE ZONA FARO VITTORIA RIPOSO E PANORAMA ASSOLUTO. CITOVIDEO PANORAMICO. APERTURA CANCELLO CON MICROSTRAMETTITORE. ILLUMINAZIONE INTERNA AUTOMATICA, ECC. AGLI INTERESSATI SI PREGA DI TELEFONARE ALL'IMPRESA G. MAYER, TELEFONO 37973 ORE 10 - 12 - 17 - 19. 49211 S *
A.A.A.A.A. BARCOLA vendesi casa con terreno posteggio auto zona silenziosa affarone prontentrata. Altra villa 1300 metri giardino 2 appartamenti. Altro appartamento lusso città tre camere salone terrazza. Altro Gretta panorama mare tre camere salone dilazioni pagamento prontentrata. Terreno Servola (Giardini) progetto approvato adatto carrozzeria. Aurora, Ginnastica uno. 50612 S
APPARTAMENTI S. GIOVANNI - inizio costruzione, 1-2-3 stanze, servizi, garage, giardino, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 50550/3 S
APPARTAMENTI 1 - 2 stanze soggiorno terrazze soleggiati, via Grimani, capolinea 18, vende Impresa. Tel. 61451. 50352 S
APPARTAMENTI 1-2-3 stanze, liberi ed occupati vista mare 980.000 acconto, saldo rateale, vendonsi. Visitare ore 10-12, via Vespucci 6/III p. oppure tel. 35126. 50578 S
APPARTAMENTO in palazzina, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende 9.200.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. 50550 S
APPARTAMENTO centrale stanza/ cucina poggiolo gabinetto doccia ripostiglio quarto piano riscaldamento autonomo, vendesi lire 3.800.000. Telefono 93896. 50668 S
AUTORIMESSA 1100 mq, altri locali San Giacomo vendo, facilitazioni. Telefonare 64306. 50578 S
CENTRALISSIMO Canal Piccolo libero tristanze quinto piano vendo 2.850.000 ratealmente. Telefonare 35664. 50580 S
CASA vuota via Donota da restaurare, 4 appartamenti 1 locale; altra San Giacomo per reddito, vendo, telef. 35988 - 815356. 50580 S
LOCALETTO libero, marina altro occupato da botteghino, vendo facilitazioni. Telefono 35126. 50578 S
OCCASIONE appartamenti 1-2 camere, vendonsi 1.980.000 (980 mila acconto, 25.000 mensili). Visitare ore 17-19, via del Pozzo 22, San Giacomo oppure telefonare 35126. 50578 S
TELEFONARE 33743 vende: appartamento zona Cacciatore vista panoramica occasione. Altro paraggi piazza Unità piano primo casa nuova tutti comforts. Altro zona Gretta 4 camere cameretta cucina doppi servizi centralnafta. Altri appartamenti zona Roiano. Altri Commerciale nuovi seminuovi, facilitazioni pagamento. Locali, magazzini condominio con facilitazioni vendonsi. Villa con magnifico giardino due garage occasione vendesi. 50638 S
TERRENO con capannone mq 8.000 zona Opicina vendo. Tel. 415022. 25922 S
TERRENO adatto ville lotti 1200 mq Strada Fiume vista mare vendesi 7000 6500 al metro. Amm.ne Crispi 9. 50468 S *
VENDO appartamento 2 stanze doppi servizi soggiorno cucinino poggiolo, seminuovo lire 7.500.000, tel. 93896. 50668 S
Z.Z. OPICINA sulla via Nazionale difronte tiro a segno, complesso residenziale prossima consegna APPARTAMENTI da mq 53 - 150. Impresa PETRA già Bani, tel. 90821. Prenotazioni in cantiere 14 - 17 giorni festivi 10 - 13. 49015 S
ZONA Flavia bellissimo soleggiato 2 stanze, soggiorno, cucina, balcone, comforts moderni vendesi. Informazioni tel. 734257. 50532 S *

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

RIMINI - Marebello - Pensione Lieta, tel. 32481, vicina mare, camere con/senza servizi, agosto 3.000/3.200 complessive. 5507 T
RIMINI-Rivazzurra - Pensione Annabella tel. 32527 - 10 m spiaggia - tranquilla. Giugno-sett. 1800 - luglio 2300 - agosto 2900. 5604 T
RIMINI-Rivazzura - Hotel Palmiri tel. 32622 - 80 m spiaggia - moderno - giugno-sett. 2100 - luglio 2800. - agosto interpellateci. 5620 T
RIMINI - VISERBELLA Pensione Flora, tel. 38278: dirett. spiaggia familiare parcheggio camere balconi sul mare. Bassa 2100; alta 3200 complessive.
RIMINI, Pensione Tranquilla, tel. 24317. Vicina mare, camere con/senza servizi, cucina bolognese. Bassa 1800, luglio 2400, agosto interpellateci. 5498 T
RIMINI - VISERBA Pensione Orletta, tel. 38068: moderna tranquilla familiare. Giugno-sett. 1750; luglio-agosto interpellateci. 5509 T
RIMINI, Pensione Liana, telef. 24244, nuova, centrale. Bassa 1800 complessive. Sorprendenti sconti famiglie. Cucina a richiesta. Gestione propria. 5667 T
MIRAMARE - RIMINI - Hotel H G, tel. 33014, direttamente mare, 1-6 - 10-7: 2200; 11-30/7: 3000; 1-20/8: 3500; 21-31/8: lire 2600; settembre 2200 complessive. 5661 T
MIRAMARE RIMINI - HOTEL GIUMER, tel. 32727. Sul mare. Maggio 1.800; 1-30/6 2.200; 1-31/7 3.000; 1-23/8 3.200; 24/8-13/9 2.200; 14 settembre e ottobre 1.800. Supplemento camere servizi lire 300. 5871 T
MIRAMARE-Rimini Pensione Capriccio tel. 32521 - vicinissima mare - comforts - maggio 1800 - giugno-sett. 2000 - luglio 2700 - agosto 3000 complessive. 5285 T
MIRAMARE - RIMINI - Pensione «La Fontanella» tel. 32275 sul mare camere acqua calda e fredda. Bassa 1850 luglio 2300-2700 tutto compreso. Agosto modici. 5554 T
VISERBA - Hotel Jet - Telefono 38231. Nuovo - direttamente mare - camere servizi - trattamento eccellente - Bassa 2.000/2.200 - Agosto convenienti. 5699 T

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano Venezia
17.23 D Venezia e Torino (via Mestro)
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi Milano - Venezia (WL Parigi Atene - Sofia - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna Monaco
10.05 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16 55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.16 D Udine
20.08 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine
(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71

ARRIVI

0.34 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12 05 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)
(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana Zagabria - Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado Fiume - Bucaresti (WL Roma - Mosca) e - Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana
18 15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina - Lubiana
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana - Skopje - Belgrado Atene - Istanbul Sofia (WL Parigi - Atene Sofia Istanbul) e (WL cuccette Trieste - Belgrado

ARRIVI

5.48 D Sarajevo Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul Atene Belgrado Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene - Sofia Istanbul Belgrado) cuccette Belgrado Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina
14.35 L Lubiana - Villa Opicina
19.44 DD (Simplon Express) Bucaresti Fiume - Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina - Mosca Roma (3) WL Mosca Torino 2 venerdì
21.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina
(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.